

- biogas ●
- biometano ●
- eolico ●
- fotovoltaico ●
- efficienza energetica ●
- waste to chemical ●

# Relazione archeologica

Studio di impatto ambientale

Impianto eolico di "SERRAS"

Comuni di Sardara, Villanovaforru, Sanluri, Lunamatrona (SU)

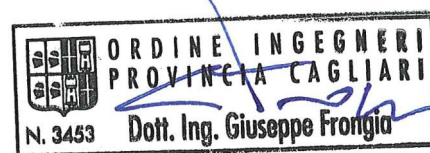
Località "Serras"

*Matteo Tatti*

ARCHEOLOGO FASCIA I n. 3472  
ABILITAZIONE MIBACT n. 1675



*Alice Hoffa*

ARCHEOLOGO FASCIA I N. 3656  
ABILITAZIONE MIBACT N. 3055





N. REV.	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	Emissione	MT	Asja Serra s.r.l.	GF – IAT Srl

IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a  
06/03/2023  
Via Ivrea, 70 (To) Italia  
T +39 011.9579211  
F +39 011.9579241  
info@asja.energy



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 2 di 179

## INDICE

<b>1</b>	<b>CARATTERI GENERALI DI ANALISI E VALUTAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>11</b>
<b>3</b>	<b>RICERCA BIBLIOGRAFICA.....</b>	<b>13</b>
<b>3.1</b>	<b>Sardara .....</b>	<b>13</b>
<b>3.2</b>	<b>Sanluri .....</b>	<b>27</b>
<b>3.3</b>	<b>Villanovaforru.....</b>	<b>34</b>
<b>4</b>	<b>RICERCA D'ARCHIVIO .....</b>	<b>41</b>
<b>5</b>	<b>FOTOINTERPRETAZIONE.....</b>	<b>55</b>
<b>6</b>	<b>DEFINIZIONE DEL MOPR.....</b>	<b>63</b>
<b>7</b>	<b>PROSPEZIONI DI SUPERFICIE .....</b>	<b>65</b>
<b>8</b>	<b>UNITA' DI RICOGNIZIONE UR.....</b>	<b>66</b>
<b>8.1</b>	<b>Postazioni eoliche.....</b>	<b>68</b>
8.1.1	<i>Settore occidentale, UR1, SR01 (località Bruncu Su Sensu, Villanovaforru) .</i>	<i>68</i>
8.1.2	<i>Settore occidentale, UR2, SR02 (località Bruncu Su Sensu, Villanovaforru) .</i>	<i>72</i>
8.1.3	<i>Settore occidentale, UR3, SR03 (località Arbicci, Sardara) .....</i>	<i>76</i>
8.1.4	<i>Settore occidentale, UR4, SR04 (località Arbicci, Sardara) .....</i>	<i>80</i>
8.1.5	<i>Settore occidentale, UR5, SR05 (località Bagodina, Villanovaforru).....</i>	<i>86</i>
8.1.6	<i>Settore orientale, UR6, SR06 (località Mitza Anna Cotta, Sanluri).....</i>	<i>90</i>
8.1.7	<i>Settore orientale, UR7, SR07 (località Stuppoi, Sanluri).....</i>	<i>94</i>
8.1.8	<i>Settore orientale, UR8, SR08 (località Sant'Antioco, Sanluri) .....</i>	<i>98</i>
8.1.9	<i>Settore orientale, UR9, SR09 (località Muntraxiu, Sanluri) .....</i>	<i>103</i>
<b>8.2</b>	<b>Area di cantiere .....</b>	<b>107</b>
<b>8.3</b>	<b>Area della SSEU e della SE RTN .....</b>	<b>112</b>
<b>8.4</b>	<b>Cavidotto .....</b>	<b>117</b>
8.4.1	<i>Tratto I .....</i>	<i>121</i>
8.4.2	<i>Tratto II .....</i>	<i>126</i>
8.4.3	<i>Tratto III.....</i>	<i>130</i>
8.4.4	<i>Tratto IV.....</i>	<i>131</i>
8.4.5	<i>Tratto V.....</i>	<i>133</i>
8.4.6	<i>Tratto VI.....</i>	<i>136</i>
8.4.7	<i>Tratto VII .....</i>	<i>138</i>
8.4.8	<i>Tratto VIII .....</i>	<i>139</i>
8.4.9	<i>Tratto IX.....</i>	<i>141</i>
8.4.10	<i>Tratto X.....</i>	<i>150</i>
8.4.11	<i>Tratto XI.....</i>	<i>152</i>
8.4.12	<i>Tratto XII .....</i>	<i>155</i>

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 3 di 179

8.4.13	Tratto XIII .....	158
8.4.14	Tratto XIV.....	160
8.4.15	Tratto XV.....	162
8.4.16	Tratto XVI.....	164
8.4.17	Tratto XVII.....	170
8.4.18	Tratto XVIII.....	172
<b>9</b>	<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA .....</b>	<b>174</b>

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 4 di 179

## 1 CARATTERI GENERALI DI ANALISI E VALUTAZIONE

Il presente documento costituisce la Relazione Archeologica prevista nella procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) relativa al progetto dell'impianto eolico denominato "SERRAS".

La Società Asja Serra s.r.l., con sede legale a Torino in Corso Vittorio Emanuele II n. 6, intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n. 9 aerogeneratori, con potenza unitaria di 6,2 MW per una potenza complessiva di 55,8 MW, ricadente nei territori comunali di Sardara, Sanluri e Villanovaforru (Provincia del Sud Sardegna), denominato impianto eolico "Serras", in località "Serras".

L'impianto si svilupperà nei comuni indicati, così come riportato nella cartografia di riferimento:

- Carte IGM: serie 25 foglio 539 II "Villamar", foglio 547 I "Sanluri"
- CTR Regione Sardegna, scala 1:10000, sez. 539150 "Lunamatrona" e sez. 547030 "Sanluri" per l'area di impianto e sez. 547040 "Furtei" per l'area della SSEU e della SE RTN.



Il lavoro ha previsto una fase preliminare di ricerca bibliografica e cartografica e quella di spoglio dei materiali d'archivio conservati presso gli Uffici della competente Soprintendenza Archeologica di Cagliari, volte al recupero delle informazioni relative alle attestazioni archeologiche del territorio di riferimento, a cui si è aggiunta un'analisi di fotointerpretazione condotta sul materiale messo a disposizione da Sardegnapoportale.

In un secondo momento si è proceduto con un'indagine di verifica sul campo, con prospezioni indirizzate al riconoscimento di eventuali monumenti archeologici e materiali mobili in dispersione di superficie non noti in letteratura.

Le prospezioni hanno riguardato gli areali destinati ad ospitare le piazzole di posizionamento di un numero complessivo di 9 aerogeneratori di grande taglia (turbine di altezza totale di 220 metri) distribuite tra i territori comunali di Sanluri, Sardara e Villanovaforru (SU), il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che attraversa i territori dei tre comuni e, per brevissimo tratto, di Lunamatrona, le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare), l'area destinata alle attività di cantiere (in territorio di Villanovaforru, in località *Sedda Sa Batalla*) e ad ospitare la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) e la Stazione Elettrica della rete nazionale (SE RTN), site nel territorio comunale di Sanluri, in località *Genna De Bentu* e *Su Tremini Mannu*.

Gli areali individuati per il posizionamento delle postazioni eoliche ricadono nella parte meridionale del territorio comunale di Villanovaforru (postazioni SR01, SR02, SR05), in quella orientale del comune di Sardara (postazioni SR03, SR04) e in quella settentrionale del comune di Sanluri (postazioni SR06, SR07, SR08, SR09), in terreni destinati allo sfruttamento agricolo.

È possibile suddividere l'impianto eolico in progetto in due settori, corrispondenti alla distribuzione

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 5 di 179

delle postazioni eoliche:

Settore occidentale:

SR01, località *Bruncu Su Sensu* (324 m s.l.m.), Villanovaforru

SR02, località *Bruncu Su Sensu* (332 m s.l.m.), Villanovaforru

SR03, località *Arbicci* (256 m s.l.m.), Sardara

SR04, località *Arbicci* (269 m s.l.m.), Sardara

SR05, località *Bagodina* (312 m s.l.m.), Villanovaforru

Settore orientale:

SR06, località *Mitza Anna Cotta* (227 m s.l.m.), Sanluri

SR07, località *Stuppoi* (289 m s.l.m.), Sanluri

SR08, località *S. Antioco* (284 m s.l.m.), Sanluri

SR09, località *Muntraxiu* (282 m s.l.m.), Sanluri

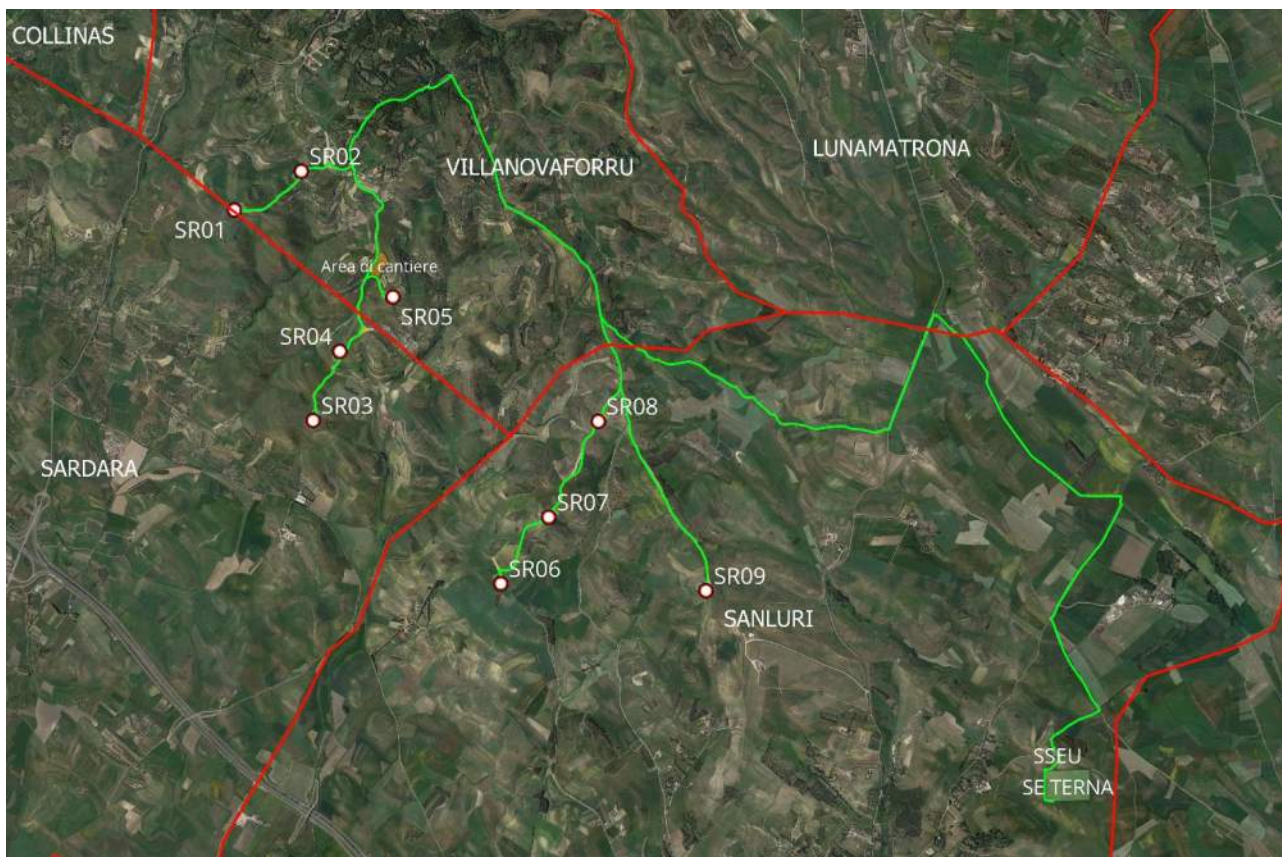




Figura 1 - Impianto eolico su foto aerea

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 6 di 179

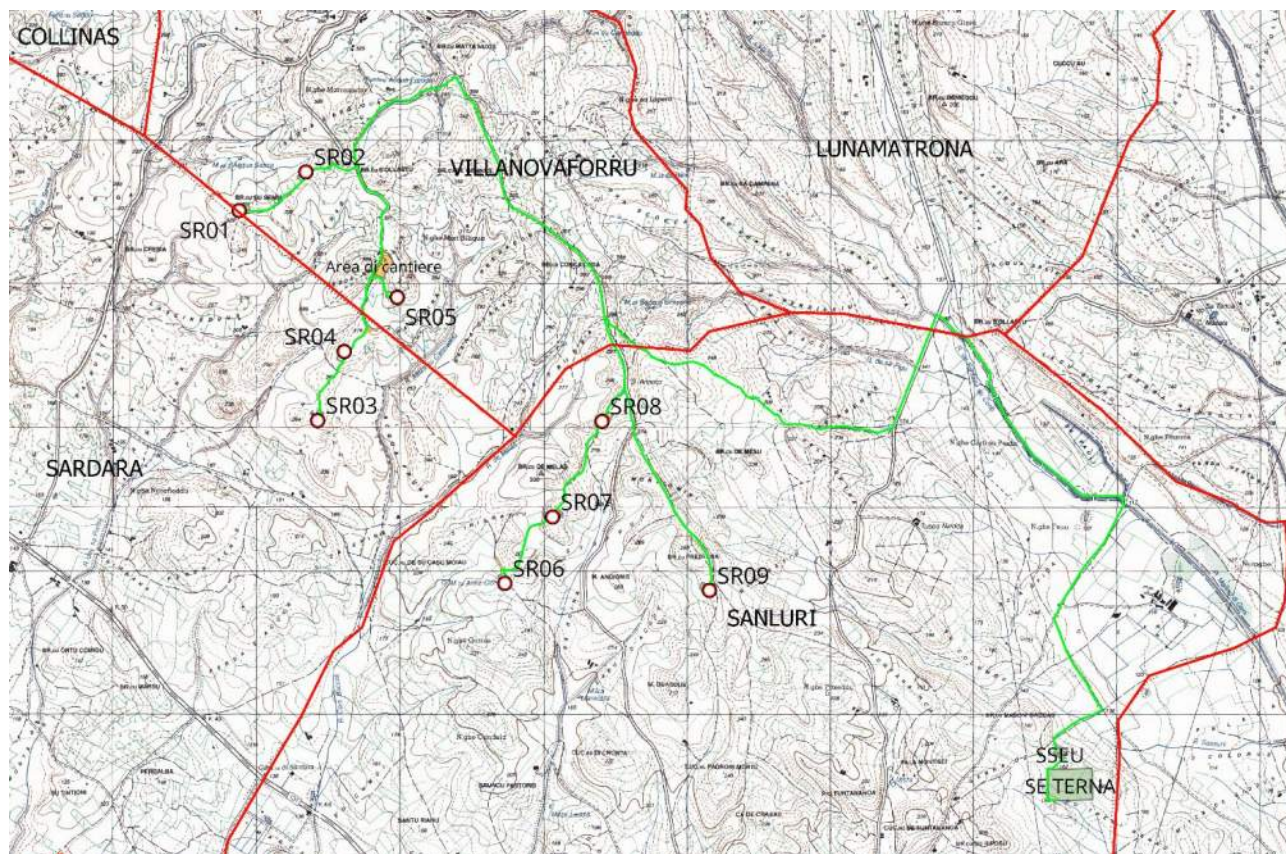




Figura 2 - Impianto eolico su Carta IGM

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 7 di 179

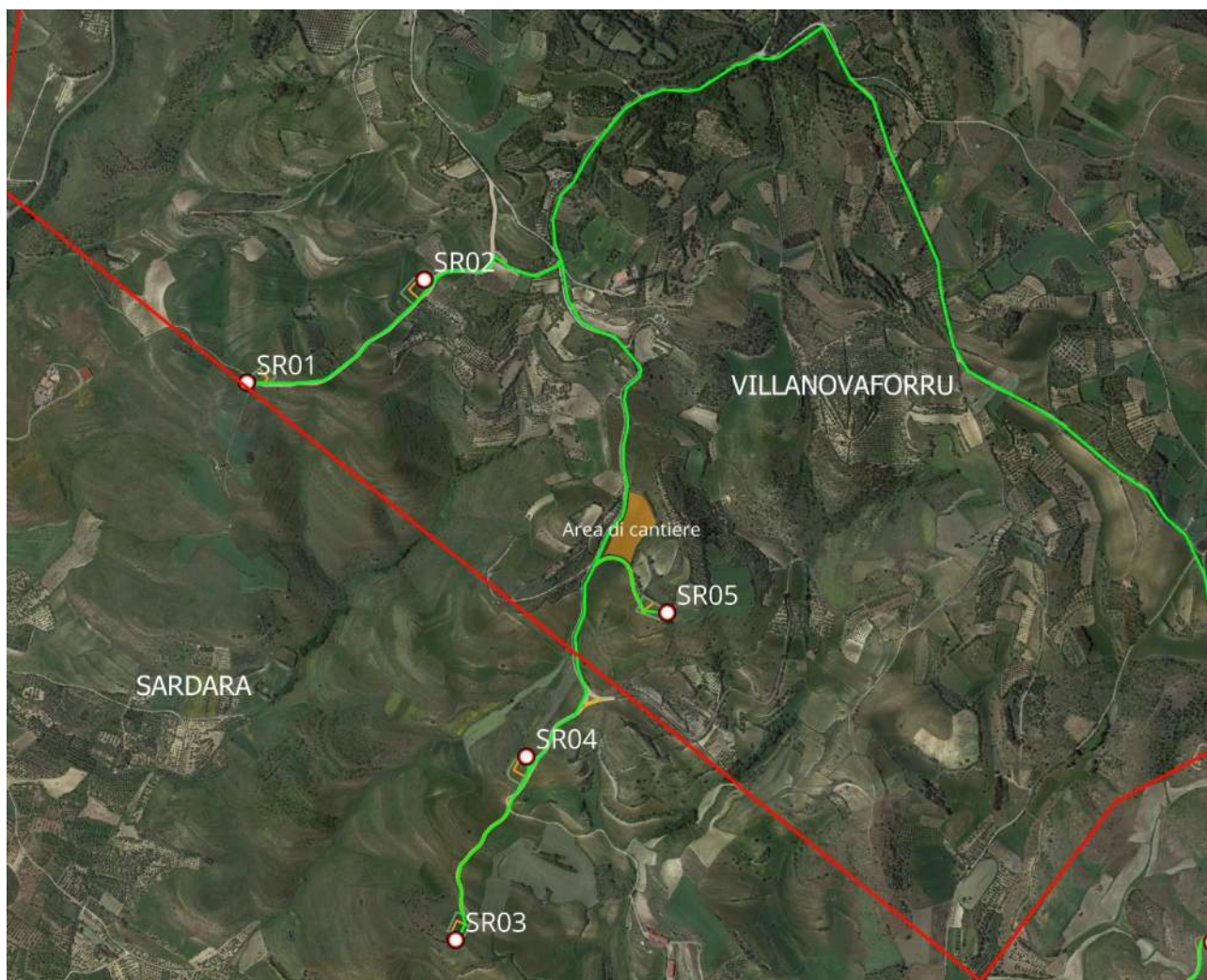


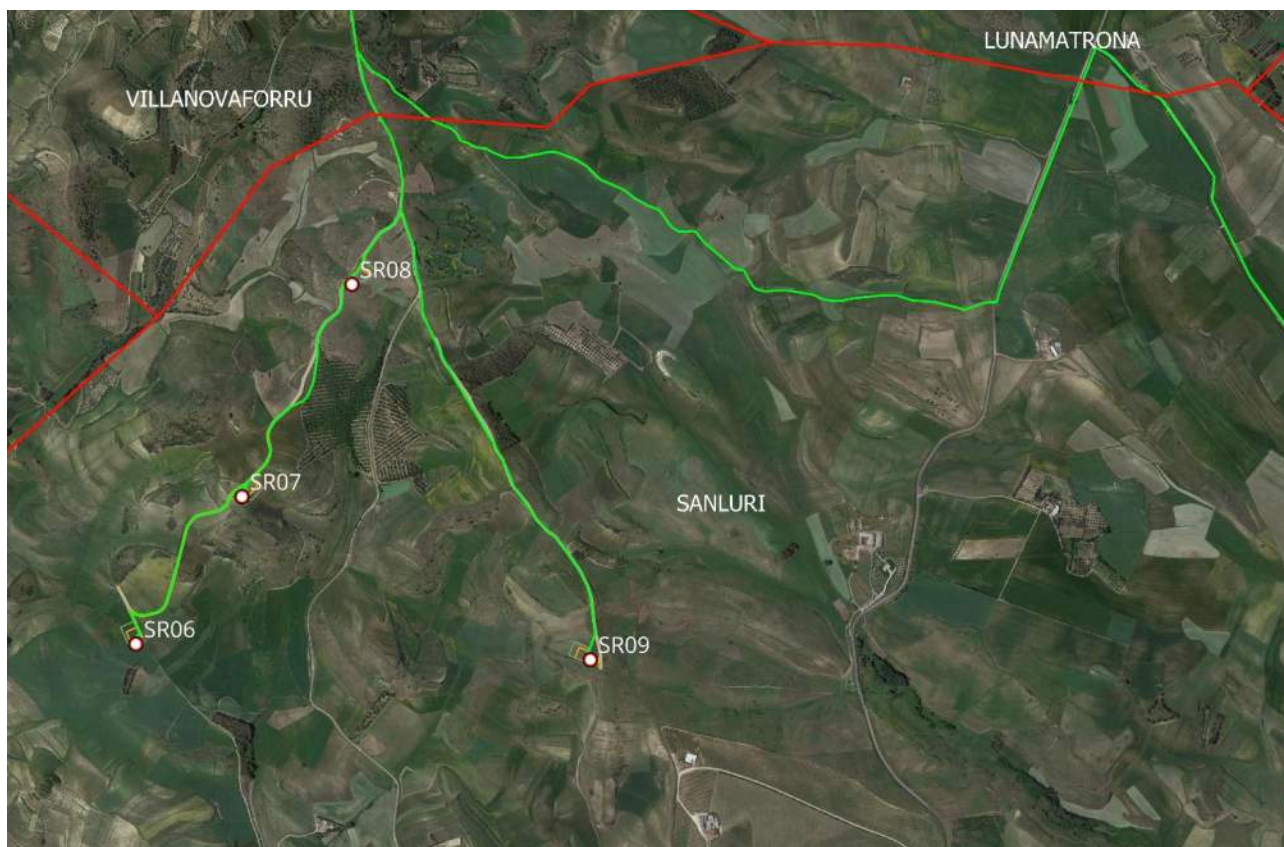


Figura 3 - Settore occidentale

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 8 di 179





*Figura 4 - Settore orientale*

Le aree di intervento sono state sottoposte a ricognizione mirata sul terreno, corredata da schedatura e documentazione fotografica delle singole Unità di Ricognizione individuate.

Laddove le condizioni del terreno lo hanno reso possibile, le prospezioni archeologiche si sono estese con un raggio di circa 150 m dai punti indicati per il posizionamento degli aerogeneratori e delle relative piazzole; le indagini hanno interessato, inoltre, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare) e le aree destinate ad ospitare le attività di cantiere, la SSEU e la SE RTN.



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 9 di 179

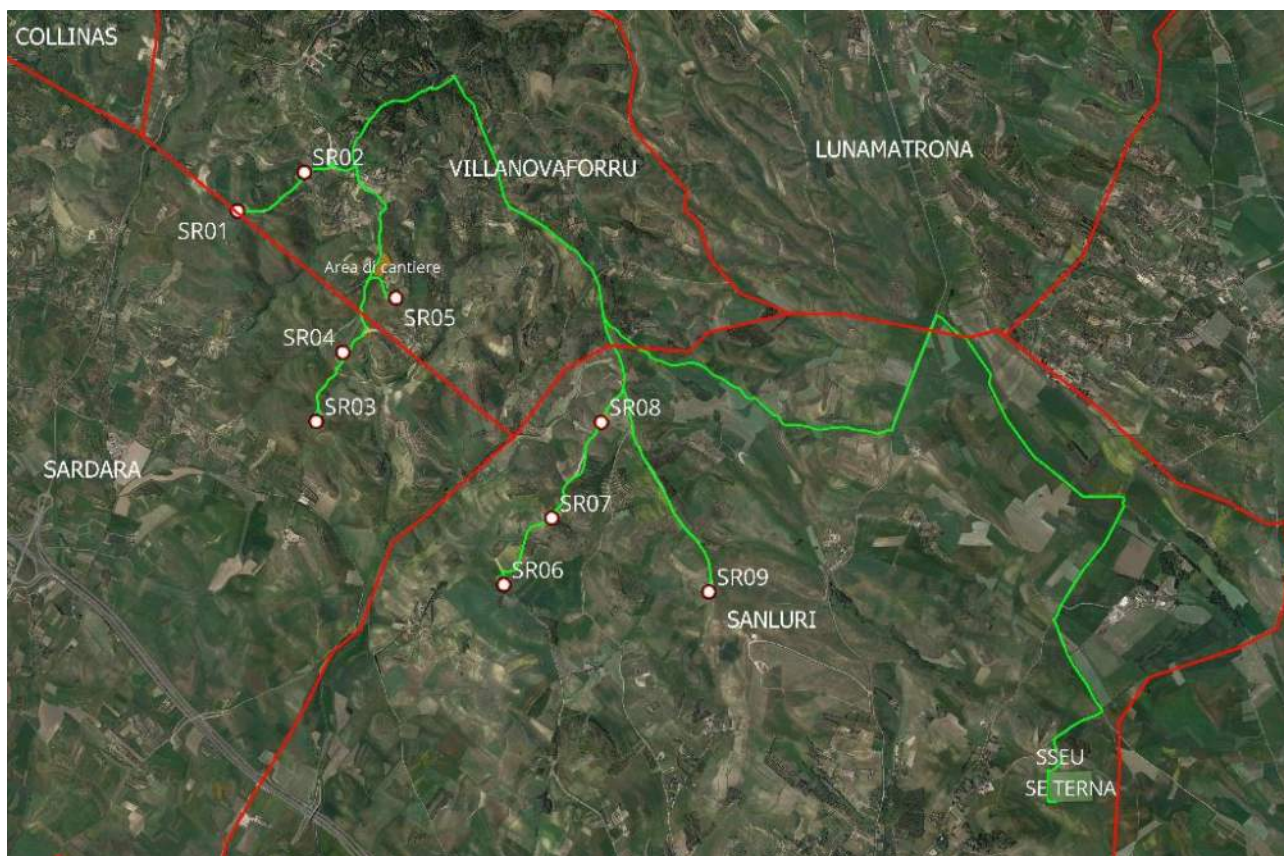




Figura 5 - Postazioni eoliche e sviluppo generale del cavidotto

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 10 di 179

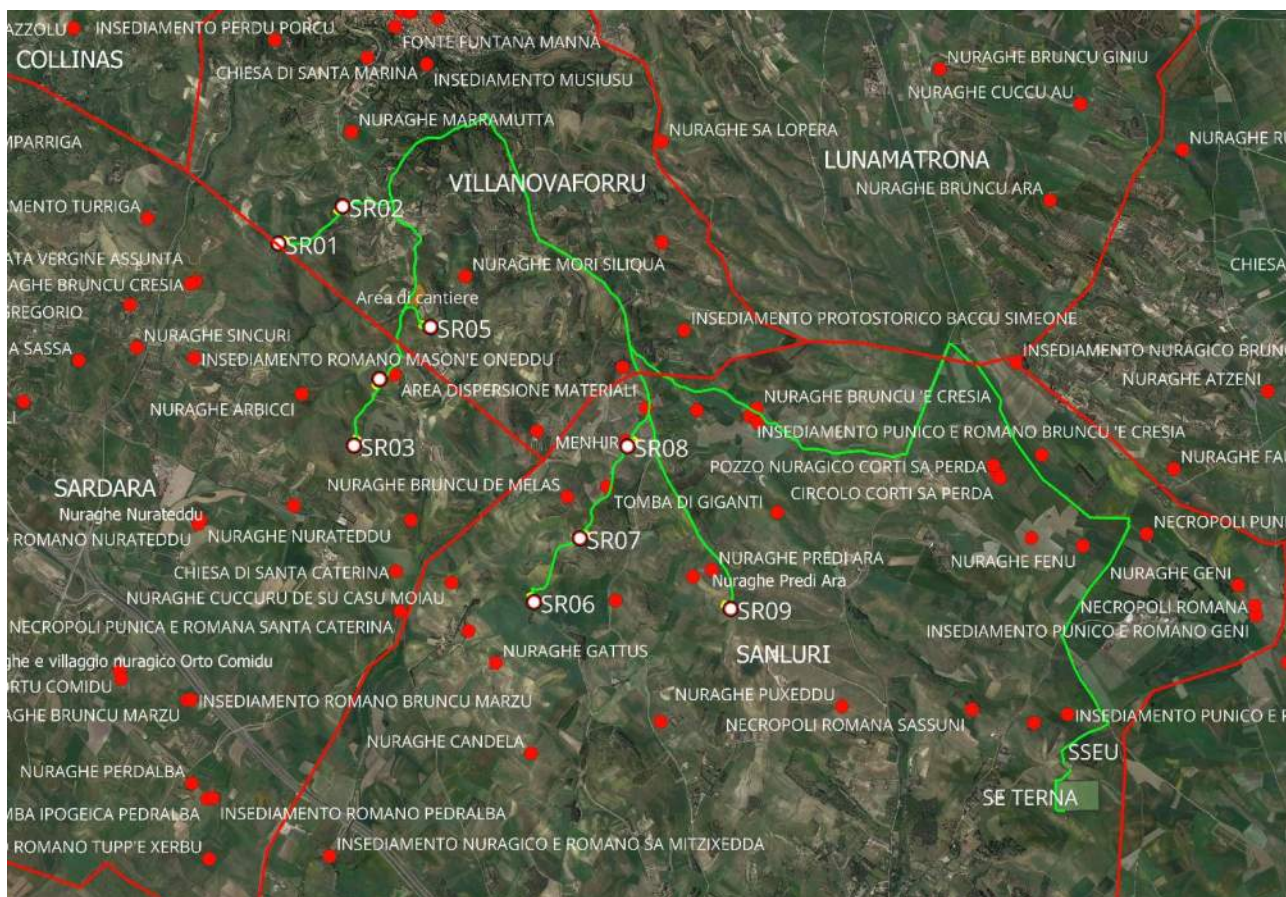




Figura 6 - Postazioni eoliche, cavidotto e Beni censiti

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 11 di 179

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI



Principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento:

- DPCM 14/04/2022 (Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati)
- Circolare n. 53 del 22/12/2022 Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche)
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.), art. 28, comma 4
- D.Lgs 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti, in particolare l'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)
- Regolamento attuativo introdotto con D.M. n. 60 del 20 marzo 2009
- D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, in particolare gli articoli 95-97 (Archeologia preventiva)



L'impianto eolico in oggetto si configura come attività finalizzata all'alimentazione con l'elettricità di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio pubblico ex art. 116, comma 1, lett. B, D.Lgs 50/2016, pertanto sottoposta alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

Si è, inoltre, valutata la situazione vincolistica dell'area in oggetto, secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione.
- Delibera di Giunta del 27 novembre 2020, n. 59/90 della Regione Autonoma della Sardegna (individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili).
- Piano Urbanistico Comunale di Sardara

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI <a href="http://www.iatprogetti.it">www.iatprogetti.it</a>	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 12 di 179

- Piano Urbanistico Comunale di Villanovaforru
- Piano Urbanistico Comunale di Sanluri

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 13 di 179

### 3 RICERCA BIBLIOGRAFICA

#### 3.1 Sardara

Nell'opera dell'Angius - Casalis<sup>1</sup>, alla voce Sardara vengono ricordati i nuraghi: *de Aquas, Arigau o Barigau, Rubiu, de Lorzia, de Santudomini, de Serretzi, de Perra, de Barumeli, de sa Campana, Columbus*, tutti, in gran parte, distrutti. Vengono, poi, citate le chiese dell'*Assunta*, di *San Gregorio*, *Sant'Antonio* e *Sant'Anastasia*, nei pressi della quale si indica la presenza di un pozzo considerato salutare. L'Angius nomina anche la chiesa di *Santa Maria delle Acque*, nei pressi delle terme e, vicina a quest'ultima, quella, ormai distrutta (ne rimangono le vestigia) di *Santudomini*. Il compilatore ricorda, poi, la presenza di un centro chiamato *Villa d'Abbas* o *de Aquas*, già esistente nel 1387<sup>2</sup>, corrispondente al centro *Aquae Neapolitanae*, ricordato dalle fonti.

Una breve descrizione dell'area delle terme e dei resti visibili viene pubblicata dallo Spano, nel 1859<sup>3</sup>; l'autore sottolinea la mancanza pressoché totale di strutture riferibili ad abitazioni del centro esistente in epoca romana, mentre testimonia la presenza di un edificio termale, poi riutilizzato in epoca medievale, costituito da un lungo salone coperto con volta a botte e due camere, una delle quali terminanti in una piccola abside<sup>4</sup> e le cui fondamenta sono romane. Cita, inoltre, altre vasche aperte (ma che in passato dovevano essere coperte), nei pressi della struttura principale e ricorda il rinvenimento di una necropoli, posta a circa 300 m dall'edificio<sup>5</sup>.

---



<sup>1</sup> ANGIUS, CASALIS 1833 – 1856, alla voce Sardara, pp. 1396 – 1401 della riedizione 2006

<sup>2</sup> ANGIUS, CASALIS 1833-1856: “[...]Villa d’abbas o de Aquas, nel luogo dove sono i bagni e le chiese di S. Maria de Aquas e di Santudomini, antichissimo borgo, perché lo stesso che nell’itinerario di Antonino era indicato col nome di Aquae Neapolitanae, perché compreso nel contado, o cantone dell’antica città di Neapolis (S. Maria di Naboli o Nabuli in Marceddi) [...] Questa villa esisteva ancora nel 1387, quando Leonora regina di Arborea insieme co’ sindaci de’ popoli della Sardegna, che erano compresi nel suo stato, o seguivano le sue parti, patteggiò col re di Aragona per la pace. Il dipartimento di Montereale, composto allora del Borgo di Monreale, di S. Gavino, Villa d’Abbas, Pavigionis (Pabillonis) e Guspini mandava il suo sindaco, o deputato al congresso, come si vede in un’antica scrittura” (p. 1399 nella riedizione)

<sup>3</sup> SPANO 1859, pp. 20 - 24

<sup>4</sup> SPANO 1859, come sopra, lo Spano ipotizza che, prima della costruzione della successiva chiesetta di S. Maria, la sala con abside sia stata utilizzata come sacello.

<sup>5</sup> SPANO 1875, p.8

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 14 di 179

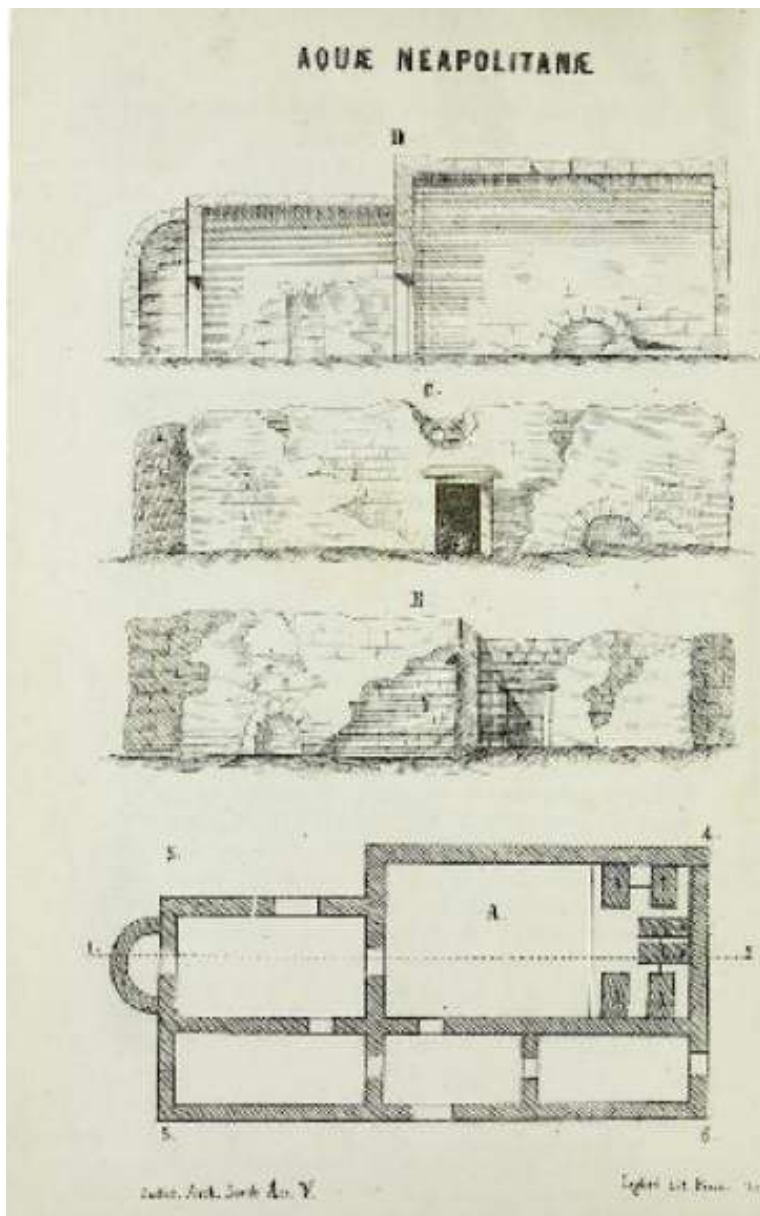




Figura 7 - rilievo edificio dei Bagni di Sardara (Spano G., 1859)

Nell'Elenco degli Edifici Monumentali del 1902, redatto per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, per il comune di Sardara vengono censiti solo il Castello di *Monreale*, la chiesa medievale di *San Gregorio* e le Terme antiche *Neapolitanae*<sup>6</sup>.

Nel 1909 Taramelli pubblica la scoperta di una necropoli romana in località *Ulasone Oneddu*<sup>7</sup>, della

<sup>6</sup> EEM 1902, p. 498

<sup>7</sup> TARAMELLI 1909, pp. 332 - 335

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 15 di 179

quale s'indagano alcune tombe a fossa sia semplice sia con rivestimento litico. Taramelli sottolinea la regolarità della necropoli e ipotizza la presenza, nelle vicinanze, di un centro abitato in età imperiale, ricordando che la memoria locale tramanda la presenza di rovine in località *Bruncu 'e cresia*, a breve distanza dalla necropoli individuata.

Nel 1913, sempre Taramelli<sup>8</sup>, pubblica lo scavo di una tomba individuata in località *Sa Costa*. Il monumento<sup>9</sup>, non integro (risulta, infatti, mancante la parte "anteriore"), viene casualmente individuato nel 1912 durante lavori di cavatura di pietra. Nonostante la stratigrafia risulti sconvolta a causa d'interventi moderni, dallo scavo vengono recuperati, insieme a resti ossei sparsi nel terreno e riferibili a più individui, frammenti di una sottile lastra in bronzo che, secondo l'interpretazione dell'autore, doveva essere posta lungo tutta la superficie interna della camera sepolcrale<sup>10</sup> e due statuette in bronzo rappresentanti due arcieri, colti nel momento dello scoccar di freccia.

---

<sup>8</sup> TARAMELLI A. 1913. Per la stesura della presente relazione si fa riferimento alla pubblicazione dell'articolo come estratto dal 1913 pubblicato nel 1914

<sup>9</sup> L'edificio antico si trova, attualmente, in un'area parzialmente occupata dal Museo Archeologico

<sup>10</sup> TARAMELLI 1914, p. 5 "Il fondo della tomba, o della parte che rimaneva, era ancora rivestito da una grande lamina esilissima di bronzo, che era ridotta in minuti frammenti, ma che in origine doveva essere distesa come un letto di onore e di pregio, su cui era deposto il più venerato o probabilmente il primo dei cadaveri che qui ebbero riposo. Le dimensioni troppo grandi della lamina ed il suo esiguo spessore, ed anche l'adattamento alla misura del fondo del loculo, escludono che si tratti di uno scudo o di altro oggetto dell'armamento del guerriero, e fanno pensare che questo non fosse che un modo di rendere pregiata l'ultima dimora di colui che evidentemente era un guerriero onorando ed onorato".



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 16 di 179



Figura 8 - Sa costa (Sardara), arcieri (foto R.A.S. da Sardegna Virtuale Archaeology)



L'abbigliamento è costituito da un elmetto a calotta con un elemento a piastra che sembra voler proteggere il volto e una sorta di grembiule corazzato. Per armatura e posizione i due bronzetti trovano riscontro solo in un esemplare rinvenuto nel tempio a megaron di *Domu de Orgia* a Esterzili<sup>11</sup>.

Nel medesimo lavoro, l'autore riporta la scoperta di un tempio a pozzo nuragico (confrontabile con quello di Serri) nei pressi della chiesetta di *Sant'Anastasia*, nel centro abitato di Sardara e l'individuazione, sul colle di *Ortu Commidu* (a breve distanza da Sardara) di strutture di età nuragica, tra le quali un pozzo profondo circa 17 m e resti di un nuraghe complesso, tra gli ambienti del quale Taramelli individua tracce che attesterebbero la presenza di una grande officina metallurgica<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Per una descrizione accurata vedi anche LILLIU G., *Sculture della Sardegna nuragica*

<sup>12</sup> TARAMELLI 1914, come sopra, pp. 29 – 30 "In queste varie torri, come negli spazi situati alle spalle della cortina, dietro alla difesa che essa presentava, si ebbero tracce evidenti di fornaci delle quali, con fuochi di una grande violenza ed intensità, erano fusi evidentemente dei minerali. Queste formaci [...] rappresentano i resti di una grande officina metallurgica, che dall'età in cui si usava ancora strumenti ed armi di pietra e di ossidiana, si continuò [...] sino al tempo in cui erano in commercio vasi cartaginesi della prossima Tharros e



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 17 di 179

I dati degli scavi condotti presso la struttura di *Sant'Anastasia*, vengono pubblicati nel 1918<sup>13</sup>: del tempio a pozzo, l'unico elemento visibile prima dell'inizio delle indagini era la scala d'accesso alla camera ipogeica, posta immediatamente sotto l'area antistante il sagrato della chiesa, edificio quest'ultimo che viene, in parte, demolito per mettere in luce la continuazione delle strutture connesse al santuario nuragico. Il tempio a pozzo, costruito con conci basaltici<sup>14</sup>, ha camera a pianta circolare ed è coperto da una cupola, presenta un atrio, del quale si riconoscono le fondazioni, una scala d'accesso e un tratto di lastricato, sul quale vennero impostate successivamente le fondazioni della chiesa e nel quale vennero scavate le fosse di sepoltura legate al nuovo edificio religioso. Dalla distruzione parziale della chiesa e dall'area vennero recuperati blocchi litici lavorati che suggerirono idealmente al Taramelli la restituzione dei prospetti frontali e laterali dell'edificio.

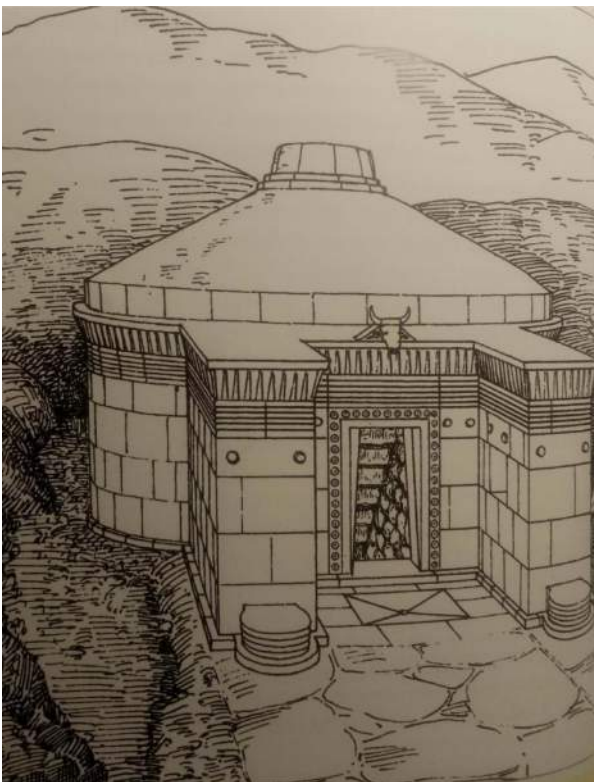




Figura 9 - Ipotesi ricostruttiva Pozzo San'Anastasia e secondo pozzo verticale (Usai 2003)

del commercio siculo italiota. La scoperta di queste formaci di cui rinvenni i fondi che si succedevano in due o tre strati successivi indicanti la continuità dell'industria nello stesso luogo, difeso dalle mura megalitiche del nuraghe [...]" ; per *Ortu Commidu* v. anche Taramelli a., 1918, pp. 107 - 130

<sup>13</sup> TARAMELLI 1918, pp. 107 - 130

<sup>14</sup> Il pozzo vero e proprio è rivestito di conci in basalto fino a circa 2,50 m di profondità, poi, la parte inferiore, invece, è costituita dalla roccia naturale

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 18 di 179

All'interno del pozzo sacro si rinvenne solo una ciotola con beccuccio di versamento e ansa schiacciata all'orlo, che non ha preciso riscontro in altri contesti sardi e che, probabilmente, serviva per determinate cerimonie.





Figura 10 - Ciotola con beccuccio da Sant'Anastasia

L'archeologo indaga, poi, anche il pozzo a sviluppo verticale che si trova dentro la chiesa<sup>15</sup>, rivestito, in parte, da conci isodomi in basalto, al cui interno rinviene numerosi vasi, in gran parte integri: tra questi, il gruppo numericamente più consistente è costituito da brocche *askoidi*, vasi a cestello e vasi piriformi. Tra questi ultimi si segnala la presenza di un esemplare, datato all'età del Ferro, che mostra incisa sulla superficie una rappresentazione schematica di un nuraghe quadrilobato.

Nell'aggiornamento dell'Elenco degli Edifici Monumentali, pubblicato dal Ministero per la Pubblica Istruzione del 1922<sup>16</sup>, per il territorio di Sardara vengono inseriti, oltre ai monumenti già definiti nella pubblicazione del 1902, il tempio nuragico di *Sant' Anastasia* e la necropoli di età romana di *Masone*

<sup>15</sup> Vedi anche USAI 2003, pp. 16- 40

<sup>16</sup> EEM 1922, p. 165

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 19 di 179

*Oneddu.*

Le indagini archeologiche nel territorio proseguono in epoche piuttosto recenti e interessano sia studi a carattere generale relativi al territorio sia pubblicazioni di interventi d'indagine in alcune località specifiche.



Presso l'area archeologica di *Sant' Anastasia* si torna a scavare alla fine degli anni '70 del Novecento sotto la direzione di Dante Casti che indaga parzialmente un secondo pozzo venuto in luce nel 1976, durante lavori di allaccio fognario in via Eleonora d'Arborea. Tra il materiale recuperato si segnala la presenza di conci lavorati del tutto simili a quelli individuati dal Taramelli e, probabilmente, riferibili tutti alla struttura di questo secondo pozzo. I dati relativi ai due monumenti vengono pubblicati con dovizia di particolari nel 1982 proprio dal Casti<sup>17</sup> e nel medesimo lavoro è anche contenuto un importante inquadramento generale delle testimonianze archeologiche presenti nel territorio. Tra gli altri, si citano:

- tomba megalitica di *Axiurridu*
- menhir di *Perda de Caloni*
- menhir/tomba dei giganti di *Perdina 'e Craba*
- ruderi, materiale ceramico e resti osteologici a breve distanza da *Mitza Curreli*
- insediamento di *Sa Costa*
- insediamenti di *Ortu Commidu, Sincuri, Masoni Oneddu, Nurateddu, Arbicci, Melas, Corte Baccas*
- i nuraghi: *Cambobus, Burameli, Strovina Atzei, Pipizziri, Serretzi, Pranu Sisinni, Axiuriddu, Prupascia, Perra, S Dominu, Otzi, Arrubiu, Jana.*
- tracce di complesso nuragico a *Santa Maria Is Acquas* e nuraghe *Arigau* (pozzo e resti di mura). Si ricorda che durante gli scavi di ammodernamento della clinica furono rinvenuti pani di rame.
- Tracce di un ipotizzato tempio benedettino nei pressi del nuraghe *Santu Dominu*

Tra i nuraghi presenti nel territorio, quello di *Ortu Comiddu* è l'unico indagato approfonditamente. Dopo gli scavi del 1913 del Taramelli, i lavori vengono ripresi negli anni settanta da un'equipe americana diretta da Miriam Balmuth<sup>18</sup>, che mette in luce la lunga frequentazione del sito protrattasi dall'età nuragica a quella romana. Parte della struttura (torre centrale e, forse, intero bastione) sarebbe stata edificata nel Bronzo Medio e, poi, in fasi successive (dal Bronzo Recente alla prima età del Ferro), il monumento sarebbe stato ampliato con l'aggiunta di altre torri (la pianta è quella di

<sup>17</sup> CASTI 1982

<sup>18</sup> BALMUTH 1983, pp. 353 – 410. BALMUTH 1987: Gli scavi vennero intrapresi dal 1975 al 1978, condotti dall'università di Tufts di Medford (Massachusset)

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 20 di 179

un nuraghe quadrilobato). In età punica l'edificio o, almeno parte di esso, venne riutilizzato e di questo momento ne sono traccia i numerosi frammenti ceramici di anfore da trasporto ma anche la presenza di due monete puniche in due focolari sovrapposti e tra loro isolati e il rinvenimento di frammenti di cotto con tracce di ditate (già riportate anche dal Taramelli) appartenenti a una struttura curvilinea, probabilmente relativi alla bocca di un forno. In età romana l'area viene frequentata dopo il III-II a.C.: ne sono testimonianza i numerosi frammenti ceramici rinvenuti in dispersione superficiale intorno all'edificio ma non all'interno della struttura.

Negli anni 1980, 1984 e 1988 vengono riprese le ricerche presso il sito di *Sant'Anastasia*, condotti dalla Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano e diretti da Ugas e Usai (1980- 1984) e Ugas (1988, 1992)<sup>19</sup>. I lavori, svolti a N del tempio a pozzo individuato dal Taramelli e della chiesa, hanno portato all'individuazione di vari ambienti relativi a un insediamento nuragico piuttosto vasto<sup>20</sup>, che visse dal Bronzo recente fino alla prima età del Ferro ma con frequentazioni sporadiche successive. Nello specifico, è stato individuato un grande recinto a pianta ellittica, in parte costeggiato da un camminamento in lastre di scisto, all'interno del quale si trovano quattro capanne e altri ambienti di non facile interpretazione, a causa della sovrapposizione parziale dell'abitato moderno. Un'altra capanna, la n. 5, chiamata anche Sala del Consiglio, viene esplorata a Sud- Est del recinto, mentre di un altro ambiente (ambiente 6), invece, si individuano solo tracce residue. Tra il materiale recuperato si segnalano i frammenti di lingotti in rame (alcuni con presenza di segni impressi) (capanna 1), una base d'altare con un altare litico in forma di nuraghe (capanna n.5), un ripostiglio di oggetti bronzei e frammenti di matrici di fusione in terracotta, tracce di attività metallurgica (capanna n.4)<sup>21</sup>. Un piccolo scarabeo recuperato negli scavi del 1992 in strati cronologicamente inquadrabili tra VI e V sec. a. C. viene pubblicato nel 2018 da Cinzia Olianas<sup>22</sup>.

<sup>19</sup> risultati delle indagini vengono pubblicati in UGAS, USAI 1987, pp. 167 – 218; UGAS 1986, pp.41 -53 ma notizie relative al santuario anche in UGAS 1984, pp.134 – 136; PADERI, UGAS 1990, pp. 167 – 218 ma anche in USAI 2003, pp. 16 - 40

<sup>20</sup> UGAS, USAI 1987, come sopra, pp. 167 – 168 “[...] l'insediamento protostorico di Sant'Anastasia si estendeva su una vasta area che si espandeva anche sotto il tessuto dell'attuale abitato di Sardara fra i declivi dei colli di Su Corongiu e di sa Costa e fra le chiese di Santa Rosa, San Sebastiano e Sant'Antonio e quindi ben oltre il ristretto perimetro areale adiacente alla chiesa di Sant'Anastasia.”. Nella nota 8 di p. 193 si ricordano, inoltre, i rinvenimenti da *Sa Costa* (tomba con i due arcieri in bronzo, pubblicata dal Taramelli nel 1913), i resti di strutture murarie nuragiche (pozzo e resti di capanne) nei pressi della chiesa di San Sebastiano (sotto le fondazioni del Museo Civico) e tracce di sepolture nuragiche nei pressi della distrutta chiesa di Santa Rosa

<sup>21</sup> Per la pubblicazione dei dati di scavo v. anche USAI 2003, pp. 16 - 40

<sup>22</sup> OLIANAS 2018



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 21 di 179





Figura 11 - Altare a forma di nuraghe monotorre, capanna 5, Sant'Anastasia

Altri resti di strutture di epoca protostorica e storica si scoprono presso il sito di *Santa Maria Is Aquas*, nei pressi degli edifici termali moderni, durante lavori per lo sviluppo della rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale nel 1981<sup>23</sup>. I tratti murari venuti in luce sembrano riferibili a due ambienti circolari confinanti con una pavimentazione a grandi lastre, che trova riscontro a Sant'Anastasia, mentre i tratti di massiciata rinvenuti sarebbero da riferire a una struttura di epoca storica. Il materiale ceramico recuperato permette di datare i resti a una fase compresa tra il Bronzo Recente e Finale.

Notizie sul territorio di Sardara si trovano, anche, nei lavori del 1987 di Zucca su Neapolis<sup>24</sup> e nell'articolo di Ugas, del 1998, dal titolo *Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese*. In

<sup>23</sup> USAI 1987, pp. 139 - 151

<sup>24</sup> Si ricorda, infatti, che il sito di *Aquae Neapolitanae* (= *Santa Maria Is Acquas*) rientrava nell'area di pertinenza territoriale della città di *Neapolis*

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 22 di 179

questo ultimo citato, le prime tracce di presenza umana nel territorio di Sardara vengono datate al Paleolitico Inferiore, datazione attestata, secondo l'autore, dai ritrovamenti di materiale litico rinvenuti presso *Nuraxi Arrigau*<sup>25</sup>. Riferibili alla cultura di Ozieri, invece, sono il villaggio di *Pranu Sisinni* e tracce sporadiche rinvenute in località *Cort'e Murvon*<sup>26</sup>; per le facies eneolitiche sub – Ozieri, Filigosa e Abealzu si citano i ritrovamenti di *Canal'e Linu*, nuraghe *Colombus* e *Pranu Sisinni*, mentre villaggi di facies Monte Claro si attestano a *Nuraxi Arrigau* e *Nurax' e Colombus*<sup>27</sup>. Testimonianze inquadrabili nella cultura di Bonnanaro sono state rinvenute nell'area di *Santa Maria de Is Acguas* (frammenti ceramici) e nei resti sepolcrali della domus de janas di *Pedralba*, dove sono stati recuperati resti riconducibili a 10 individui. Per l'età nuragica, infine si citano 32 siti, interessati dalla presenza di nuraghi, villaggi e aree sepolcrali<sup>28</sup>.

Nella sezione dedicata a Sardara presente nel volume *L'Antiquarium arborense e i civici musei archeologici della Sardegna*, pubblicato nel 1988<sup>29</sup>, si ripercorrono le tappe del popolamento dell'area e, inquadrando così il territorio di Sardara in un più vasto areale.

Nel 1988 Usai pubblica i dati ricavati dagli interventi nel villaggio prenuragico di Pranu Sisinni<sup>30</sup>.

Citazioni del centro termale di *Aquae calidae Neapolitanorum* ma anche dell'area cultuale di *Sant'Anastasia* e della prosecuzione sacra dell'area con la costruzione di una chiesa che ingloba un pozzo sono contenute nell'opera dello Spanu del 1998 dedicata alla Sardegna bizantina<sup>31</sup>.

Ulteriori interessanti informazioni circa le scoperte avvenute anche in anni recenti nel territorio si ricavano dall'articolo di Luisanna Usai, contenuto nella pubblicazione *Archeologia a Sardara Da Sant'Anastasia a Monreale* ed edito nel 2003<sup>32</sup>: oltre i rinvenimenti già noti e pubblicati, vengono ricordati i resti di strutture nuragiche indagate tra gli anni '80 e '90 nel sito di *Sa Costa*, durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio ospitante, poi, il Museo Archeologico. I dati emersi definiscono la presenza di una vasta area frequentata fino al Bronzo Finale, della quale la tomba pubblicata dal Taramelli, costituisce solo una piccola parte. È possibile che le strutture emerse si collegassero con quelle venute in luce, precedentemente, nell'area di *Sant'Anastasia*. I frammenti di ceramica grezza e invetriata testimoniano una rioccupazione dell'area in età altomedievale e medievale, a partire dal

<sup>25</sup> UGAS 1998 p. 517. Per la notizia dei rinvenimenti v. anche PADERI M. L. e UGAS G., 1988, p. 199

<sup>26</sup> UGAS 1998, come sopra, pp. 518 - 519

<sup>27</sup> UGAS 1998, come sopra, pp. 520 – 521 note 30 e 31



<sup>28</sup> UGAS 1998, come sopra, tabella n. 8 p. 529

<sup>29</sup> PADERI, UGAS 1988, pp.199 - 214

<sup>30</sup> USAI 1988

<sup>31</sup> SPANU 1998, p. 122, 159, 163

<sup>32</sup> USAI 2003, pp. 41 - 44

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 23 di 179

VI-VII sec. d.C.

La Usai ricorda, poi, le scoperte di materiale di età punica, molte delle quali avvenute nei pressi di siti già frequentati in epoca nuragica. Tra questi, le località di nuraghe *Arrubiu*, *Canal'e Linu*, nuraghe *Axiuriddu*, nuraghe *Perra*, nuraghe *Arrigau*, *Santa Caterina* e *Ortu Commidu*. Una continuità di vita di molti siti si rileva anche durante la fase romana (nuraghi *Arigau*, *Axiuriddu*, *Canl'e Linu*, nuraghe *Arrubiu*, *Perra*, *Santa Caterina*), mentre, sicuramente, allo stato attuale delle ricerche, l'insediamento di *Santa Maria Is Aquas* dovette essere uno dei più importanti nel territorio per quell'epoca. Tra le necropoli romane si citano i siti di *Terr'e Cresia* e *Masoni Oneddu*, quest'ultima già indagata dal Taramelli.

Nel medesimo volumetto, un articolo a firma Maria Grazia Arru<sup>33</sup> riferisce delle indagini, intraprese dalla Soprintendenza<sup>34</sup> negli anni '80 e '90 del Novecento in località *Terr'e Cresia* (posta alla periferia dell'attuale centro abitato di Sardara), dove venne indagata una necropoli romana cronologicamente inquadrabile tra I sec. a. C. e III sec. d. C. Le sepolture individuate (quelle scavate sono oltre cento), sia a inumazione sia ad incinerazione, costituiscono solo una parte di una più vasta area sepolcrale originaria. I corredi sono costituiti, tra gli altri, da ceramica a vernice nera di produzione sia locale (a pasta grigia) sia d'importazione, sigillata (italica e, poi, africana), a pareti sottili, oggetti in vetro, monete, lucerne, oggetti in bronzo. Tra questi ultimi si segnala il rinvenimento di sette bracciali in bronzo posti a corredo di una tomba femminile databile al III sec. d.C., mentre per le monete è attestato l'uso dell'obolo di Caronte, cioè il posizionamento di una moneta in bocca o in mano al defunto quale pagamento per il trasporto nel regno dei morti. L'analisi archeologica viene completata dall'analisi antropologica dei resti scoperti, operata da Ornella Fonzo, che mette in luce la presenza di individui di ambo i sessi e di età varia, anche se la media è di circa quarant'anni di vita. Numerose sono le patologie riscontrate tra le quali problemi della colonna vertebrale, dell'apparato masticatorio e fenomeni di anomalie craniche dovute ad anemie tra gli individui più giovani. L'analisi dei resti osteologici ha permesso di evidenziare, inoltre, la presenza di ossa animali all'interno di circa 40 sepolture, resti delle offerte che erano state depositate.

---

<sup>33</sup> ARRU 2003, pp. 45 - 52

<sup>34</sup> ARRU 2003, come sopra. Gli scavi vennero diretti da Salvi (1986), Ugas (dal 1988 al 1992) e Cocco (1993, 1999)



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 24 di 179



Figura 12 - Ricostruzione di una delle tombe di Terr'e Cresia

Citazioni dell'area culturale nuragica di *Sant'Anastasia* si trovano anche nell'articolo di Usai del 2008 dedicato al culto dell'acqua nella Sardegna nuragica<sup>35</sup>, e nel volume *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo* di Pier Giorgio Spanu, edito nel 1998<sup>36</sup>.



Attestazioni di età medievale nel territorio sono date, poi, da alcuni edifici religiosi rimasti, tra i quali la chiesa di *Sant'Anastasia* il cui primo impianto, che venne costruito sulle strutture precedenti di età nuragica, risale all'età bizantina, mentre la chiesa attuale si data al XV secolo. Altra struttura religiosa presente nei pressi di resti antichi è la chiesa di *Santa Maria Is Aquas*, chiesa gotica edificata intorno al 1200 da mettere in relazione, ci ricorda l'Angius<sup>37</sup>, con il centro di *Villa d'Abbas* o *de Aquas*. La chiesa di *San Gregorio*, ubicata anch'essa nell'abitato, risale, invece, ai primi decenni del XIV secolo e segna un momento di transizione tra il romanico e il gotico. Sicuramente, però, le tracce più evidenti della presenza medievale si riferiscono al Castello di *Monreale* o *Castrum Montis Regalis*. Il complesso è stato oggetto di scavi e studio in periodi successivi a partire dagli anni '90 del secolo scorso. La bibliografia relativa è ricca ma, in particolare, si ricordano gli articoli di Pier Giorgio Spanu

<sup>35</sup> USAI 2008, pp. 120 - 131

<sup>36</sup> SPANU 1998

<sup>37</sup> ANGIUS- CASALIS 1833-1856 p. 1399 della riedizione



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 25 di 179

del 1997<sup>38</sup>, Pani Ermini, Carrada, Spanu del 1998<sup>39</sup>, di Donatella Salvi del 2001<sup>40</sup>, Spanu del 2003<sup>41</sup>, Stasolla 2010<sup>42</sup>.

La prima citazione del Castello si trova in un documento del 1309 ma l'edificio venne costruito tra il 1275 e il 1276, lungo il confine tra il Giudicato di Cagliari e quello di Arborea, all'interno del territorio di quest'ultimo. Il lungo perimetro murario, le cui tracce sono tutt'oggi visibili, aveva almeno sette torri e inglobava i due rilievi sui quali si sviluppava il complesso e la piccola valle tra essi, dove sorgeva l'antico borgo, nel quale, attualmente, sono riprese le attività di scavo. Il mastio, costruito sulla sommità del colle più elevato, in posizione dominante sul paesaggio circostante, ha pianta trapezoidale irregolare. L'accesso al complesso avveniva da due porte, all'esterno di una delle quali (quella posta a N) rimangono i resti di una piccola cappella, con vicino cimitero, dedicata a San Michele. Un sistema di cisterne garantiva l'approvvigionamento idrico della fortificazione. Le indagini archeologiche del 2009 pubblicate da Stasolla<sup>43</sup> e concentrate all'interno del mastio, hanno permesso di definire con maggior chiarezza la struttura degli ambienti interni: è stata individuata la cucina con accesso a una cisterna e un silos per la conservazione dei cibi, un ambiente pavimentato con lastre di trachite databile al XVI- XVII secolo, mentre i butti individuati hanno permesso il recupero di materiali legati alla mensa del castello. Di notevole importanza, inoltre, la scoperta di una capanna lignea semi-interrata, attribuibile a un abitato bizantino preesistente e una capanna nuragica riempita da un butto ricco di materiali. Dal 2011 le ricerche hanno interessato anche l'area occupata dal borgo, portando in luce numerosi ambienti ad uso abitativo e dedicati ad attività produttive.

Una breve comunicazione di Riccardo Locci del 2021<sup>44</sup> riferisce di alcuni materiali individuati nel sito protostorico di *Sincuri*: un manufatto litico mutilo, interpretabile, forse, come supporto di una piccola tavola litica e reperti metallici tra i quali una piccola doppia ascia in bronzo confrontabile con materiali del ripostiglio di Chilivani (Ozieri) e di quello di nuraghe Arrubiu (Orroli).

---

<sup>38</sup> SPANU 1997, pp. 97 -106

<sup>39</sup> PANI ERMINI, CARRADA, SPANU 1998, pp. 222-225

<sup>40</sup> SALVI 2001, pp. 36 - 38

<sup>41</sup> SPANU 2003, pp. 53 - 64

<sup>42</sup> STASOLLA 2010

<sup>43</sup> STASOLLA 2010, come sopra

<sup>44</sup> LOCCI 2021, p. 14



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 26 di 179



Figura 13 - Mastio del Castello di Monreale (da web)



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 27 di 179



Figura 14 - Torre del sistema murario del villaggio di Monreale (da web)

### 3.2 Sanluri



Nel dizionario Angius, Casalis scarse sono le notizie relative al patrimonio archeologico del territorio di Sanluri: vengono infatti citati solo tre nuraghi senza specificazione di nome e l'antico abitato di *Gibollanas*, distante "3/4 d'ora dal paese verso il meriggio", nel quale si trovavano "frequenti le anticaglie e la quantità dell'ossame"<sup>45</sup>.

Nel 1869 Giovanni Spano riferisce la notizia del ritrovamento di un'epigrafe dedicatoria romana nei pressi della chiesa parrocchiale<sup>46</sup>, mentre Ledda, nel 1884 riporta ancora l'esistenza dei ruderi di soli tre nuraghi e di sei toponimi che riportano l'indicazione "Nuraxi"<sup>47</sup>.

<sup>45</sup> ANGIUS, CASALIS 1833-1856, alla voce *Sellori* (Sanluri).

<sup>46</sup> SPANO 1869, pp. 23-25 e SPANO 1874. Si guardi anche il resoconto di COLLI VIGNARELLI 1964, pp. 41-42.

<sup>47</sup> LEDDA 1884, p. 15

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 28 di 179

Filippo Vivonet<sup>48</sup> nel 1889 pubblica la scoperta, in località *S. Maria*, di un cippo terminale con iscrizione latina, riportante i nomi dei coloni *Maltamonenses* e *Semelitenses*<sup>49</sup>, rispettivamente servi di un *Secundinus* di rango senatorio e della *honestissima femina Quarta*, forse vedova di un senatore<sup>50</sup>.

Nell'Elenco degli Edifici Monumentali del Ministero della Pubblica Istruzione compilato nel 1902 e, successivamente, aggiornato nel 1922, compaiono il Castello medievale, la chiesa di S. Pietro e i nuraghi: *Gattus*, *Sa corti sa perda*, *Fenu*, *Nuraghe* (denominato "senza nome speciale" nel testo del 1922), *Puxeddu*<sup>51</sup>.

Giovanni Lilliu nel 1948 elabora, per il *Notiziario della rivista Studi Sardi*, l'elenco delle località di interesse archeologico del territorio di Sanluri<sup>52</sup>, poi ripreso nel 1964<sup>53</sup>: sono inseriti 19 nuraghi e 25 centri rustici di età romana, mentre si sottolinea l'assenza di tracce di età punica. Assenza ascritta dallo studioso ad un ritardo nella ricerca, come in effetti si deduce dai successivi studi di Ferruccio Barreca, pubblicati nel 1974<sup>54</sup> e, successivamente, nel 1982<sup>55</sup>.

Nel 1981 Giovanni Ugas, pubblica i dati desunti dalle indagini da lui effettuate nella sepoltura preistorica di *Padru Jossu*<sup>56</sup>. Nello stesso anno Maria Cristina Paderi pubblica un lavoro sui ritrovamenti effettuati nel territorio comunale e inserito nel *Notiziario della rivista "Archeologia Sarda"*<sup>57</sup>.

L'intesa tra la Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano e il Gruppo Archeologico Giovanile locale, tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 del Novecento, ha permesso di svolgere una serie di attività di tutela e ricerca del patrimonio archeologico nel territorio, i cui dati sono confluiti in un'importante mostra grafica e fotografica, con relativo catalogo, curata da Maria Cristina Paderi e Oriana Putzolu e che ha visto i contributi anche di Giovanni Ugas, Franco Germanà, Claudio Sorrentino, Ferruccio Barreca, Giovanni Tore<sup>58</sup>. In anni più recenti ci si è rifatti ai

<sup>48</sup> VIVANET 1889, p. 284.

<sup>49</sup> COLLI VIGNARELLI 1964, p. 42.

<sup>50</sup> LILLIU 1964, p. 25.

<sup>51</sup> MINISTERO P. I. 1902, p. 495 e MINISTERO P. I. 1922, p. 159.

<sup>52</sup> LILLIU 1948, p. 147 e segg. e p. 427 e segg.

<sup>53</sup> LILLIU 1964, pp. 23-25.



<sup>54</sup> BARRECA 1974.

<sup>55</sup> BARRECA 1982

<sup>56</sup> UGAS 1981.

<sup>57</sup> PADERI 1981.

<sup>58</sup> Si veda PADERI, PUTZOLU 1982, a cui si rimanda per la bibliografia di dettaglio di ciascun intervento.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 29 di 179

dati fin qui proposti, in occasione di lavori specifici su alcuni aspetti dell'archeologia sarda e di quella del Campidano in particolare<sup>59</sup>.





Figura 15 - Corredo con vasellame di età punica, necropoli di Bidd'e Cresia (Paderi, Ugas 1988)

Le attività di ricognizione e scavo sopra descritte<sup>60</sup> permettono di censire una serie di siti che per l'età preistorica sono:

- località *Giliadiri* e *Bia 'e Collinas*, fosse ad uso abitativo, Fase *Abealzu* (III millennio a.C.)
- *Corti Beccia* e *Corti de Crà* (villaggi), *Cuccuru 'e Poddinis* (rinvenimento di un ipogeo a pozzetto all'interno dell'odierno centro abitato), *Padru Jossu* (tomba ipogeica) e *Porcilis*, Fase Monte Claro (III-II millennio a.C.)

<sup>59</sup> Si vedano, ad esempio, BADAS 1988 e VAN DOMMELEN 1998.

<sup>60</sup> UGAS 1982, pp. 9-11.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 30 di 179

- *Bidd'e Cresia e Padru Jossu*, sepolture, Fase Campaniforme (II millennio a.C.)

Per l'età nuragica vengono citati:





Figura 16 - Elementi di corredo in conchiglia di età campaniforme da Padru Jossu (Paderi, Ugas 1988)

- nuraghi complessi *Corti Sa Perda*, *Geni* e *Nuraxi Candelas* e quelli monotorre di *Perda Bogada*, *Nuraxi Puxeddu*, *Masone 'e Baccas*, *Nuraxi 'e Fenu*, *Bruncu 'e Cresia*, *Bruncu 'e Melas*, *Predi Ara* (dichiarato di particolare interesse archeologico in data 11/05/2016<sup>61</sup>), *Cuccuru Casu Moiau*, *Nuraxi 'e Gattus*, *Corti Beccia (Su Mori 'e Sa Cotti)*, *S'Uraxi Mannu*, *Cora 'e Su Zippiri*.
- Insediamenti in località *Sant'Antiogu*, *Sa Mitzixedda* e *Sa Muralla*, forse da mettere in relazione al toponimo *Nuragonnos*, attestato nella zona settentrionale dell'abitato di Sanluri<sup>62</sup>. Nella stessa località si sono documentati anche due pozzi sempre di età nuragica

<sup>61</sup> Sottoposto a tutela in base al Decreto n. 82 del 11/05/2016, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

<sup>62</sup> UGAS 1982b, pp. 37-38.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 31 di 179

Per l'età punica vengono citati:

- Insediamenti (spesso sovrapposti a siti di età precedente, con frequentazione anche in epoca romana) con cronologie comprese tra IV e III sec. a. C.: *Fundabi de Andria Peis, Padru Jossu, Uraxi Mannu, Bia Collinas, Bruncu 'e Cresia, Bruncu Predi Poddi, Corti Beccia, Corti Sa Perda, Masu Serci (o Sa Mitzixedda), Paulis Murtas, Sa Ruina (o Stuppoi)*.
- Necropoli a inumazione: *Bruncu Sa Battalla* (purtroppo quasi completamente devastata dagli scavatori clandestini per un totale di almeno 150 tombe), *Mar'e Idda* (relativa all'abitato di *Sa Ruina- Stupponi*), *Bruncu 'e Mesu, S. Caterina* (forse relativa all'abitato di *Cuccuru de Casu Moiau*), *Su Pauli* (è stato possibile individuare una sola tomba a cassone. La necropoli era relativa all'abitato in località *Corti Sa Perda*), *Giliadiri* (relativa forse al vasto abitato di *Fundabi de Andria Peis e Padru Jossu*), *Corti Beccia, Bidd'e Cresia*<sup>63</sup>.

Per la successiva età romana è documentata una continuità di vita nei siti già segnalati per l'età punica (e anche nuragica):

- Abitati di *Bia Collinas, Bruncu 'e Cresia, Bruncu Predi Poddi, Corti Beccia, Corti Sa Perda, Cuccuru de Casu Moiau, Fundabi de Andria Peis, Padru Jossu, Geni, Masoni da Baccas, Masu Serci (o Sa Mitzixedda), Pauli Murtas, Preidara, Sa Ruina (o Stuppoi), Uraxi Mannu*. Almeno nei casi di *Bruncu 'e Cresia e Pauli Murtas*, i vecchi insediamenti vengono abbandonati in età repubblicana a favore dei siti di *Riu Sa Figu, S. Maria*.
- Necropoli di *Bidd'e Cresia, Corti Beccia, Giliadiri, Mar'e Idda, S. Caterina, Bruncu 'e Mesu, Bruncu 'e Sa Battalla, Geni, Sassuni, Strovina, Cuccuru de S. Rita, Sa Funtana de Su Conti*.



Per l'età medievale sono citate 28 località: in gran parte corrispondenti con quelle già interessate da una frequentazione romana, in esse si recuperano materiali di età bizantina e altomedievale. Tracce di età medievale sono, inoltre, presso le chiese rurali presenti nel territorio: *S. Andria, S. Maria, S. Michele* e *S. Elena* con intitolazioni che riportano al martirologio bizantino. Si aggiungono, sempre in età bizantina, i culti ancora vivi della Madonna delle Grazie (chiesa parrocchiale) e della Madonna d'Itria (la cui confraternita è del 1342).

Le fonti citano la presenza di un centro, noto tra XI e XIV secolo, chiamato *Searu*, ubicato in località *S. Michele*; di esso rimane traccia nel toponimo *Bia 'e Searu* che indica un rione nella parte sud-occidentale dell'odierna Sanluri<sup>64</sup>, la cui nascita deve essere collocata in un periodo precedente il 1206<sup>65</sup>. Tra gli edifici conservatisi databili ai secoli appena indicati, si citano la chiesa di *S. Martino*

<sup>63</sup> BARRECA 1982, pp. 45-47.

<sup>64</sup> PADERI 1982, p. 61.

<sup>65</sup> COLLI VIGNARELLI 1964b, pp. 13-14. Nel diploma con cui i Giudici di Cagliari e Arborea stabiliscono i

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 32 di 179

Vescovo (XII e XIV secolo) la chiesa di *S. Lorenzo* che ha due campane, la più piccola delle quali riporta la data del 1320 (forse appartenuta a un altro edificio più antico) e la chiesa di *S. Pietro Apostolo*, consacrata nel 1377<sup>66</sup>.

Incerte sono le notizie relative alla costruzione del Castello, che compare, per la prima volta, nelle fonti nel 1355, quando, durante i primi decenni della conquista aragonese dell'Isola, quando fu affidato a Ughetto di Santa Pace in qualità di castellano, sebbene sembrerebbe comunque ipotizzabile una sua costruzione già in età precedente l'arrivo degli aragonesi<sup>67</sup>.

---

confini tra i loro Regni si cita il nome *Sellori*.

<sup>66</sup> COLLI VIGNARELLI 1964c, pp. 67-75.

<sup>67</sup> OLLA REPETTO 1964, pp. 33-39.





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 33 di 179



Figura 17 - Castello di Sanluri (da web)



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 34 di 179



Figura 18 - Castello di Sanluri: corte interna (da web)



### 3.3 Villanovaforru

Nell'Elenco degli Edifici Monumentali redatto dal Ministero della Pubblica Istruzione del 1902, per il territorio di Villanovaforru, si censiscono solo i nuraghi *Marramutta* e *Morisiliqua*, censimento non aumentato con l'aggiornamento del 1922<sup>68</sup>.

Informazioni maggiori relative alla presenza dell'uomo nel territorio si trovano all'interno del compendio sui Comuni della provincia di Cagliari pubblicato nel 1983<sup>69</sup>, dal quale è possibile desumere che le tracce di frequentazione più antiche si attestano al Neolitico recente, grazie al

<sup>68</sup> EEM 1902, p. 514; EEM 1922

<sup>69</sup> AA.VV. 1983 p. 36

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 35 di 179

rinvenimento di materiali ceramici di cultura Ozieri in località *Perdu Porcu*, mentre, per le epoche successive, si cita la lunga occupazione dell'area del nuraghe *Genna Maria* che attesta una presenza umana dal bronzo medio al IV sec. a. C., quando fu posto un santuario agreste dedicato a Demetra e Kore.

Nel 1982, durante lavori per l'edificazione di un'abitazione privata, in località *Pinn'e Maiolu*, vengono in luce resti di un abitato protostorico, poi indagato negli anni 1984-1984 da Atzeni e Badas<sup>70</sup>. Gli scavi portano all'individuazione di fondi di capanne appartenenti a un villaggio originariamente piuttosto esteso. Si ricorda che sulla sommità del rilievo esisteva un nuraghe. Nel sito è attestata una successiva frequentazione punica e romana.

Tracce di età romana si attestano nelle località *Bruncu Scesa*, *Corti Marini*, *Marramutta*, presso i nuraghi *Mori Siliqua*, *Sa Lopera*, e *Sedda Maria Usai*<sup>71</sup>.

Il complesso di *Genna Maria* è sicuramente il sito che catalizza l'attenzione e gli sforzi d'indagine nel territorio. Le indagini, iniziate nel 1969 proseguono anche oggi, in una sorta di cantiere in continua evoluzione. Le prime pubblicazioni utili sono quelle di Ubaldo Badas del 1987 e di Enrico Atzeni del 1988<sup>72</sup>: le strutture presenti sono composte da un bastione trilobato racchiudente una torre, un antemurale e un villaggio che si estende sia all'interno sia all'esterno dell'antemurale. La sequenza cronologica ricostruita vede l'edificazione originaria della torre (bronzo medio), la costruzione di un bastione quadrilobato che racchiude la torre e un parziale rifascio di questa (XIII secolo a.C.). Lo spazio lasciato libero all'interno del complesso così definito viene adibito a cortile a cielo aperto, con presenza di un pozzo. Nell'XI sec. a.C. il bastione viene modificato per divenire trilobato.

---

<sup>70</sup> BADAS 2004, pp.249-250

<sup>71</sup> ROWLAND 1981, p. 148

<sup>72</sup> BADAS 1987, pp. 133-146; ATZENI 1988, pp. 15- 24. Vedi anche BADAS 1988; BADAS 1992, pp. 128-159; BADAS 1996, pp. 163-169





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 36 di 179



Figura 19 - Complesso di Genna Maria (Foto: Castangia, Cossu da web)



Figura 20 - Ingresso aperto a SE del trilobato di Genna Maria (foto: da Badas 1988)

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 37 di 179



Probabilmente nello stesso periodo viene costruito l'antemurale con torri e solo nella prima età del ferro (IX – VIII sec. a.C.) si sviluppa l'abitato visibile oggi che si sovrappone a un precedente abitato del bronzo medio, in parte riutilizzando il materiale tratto dai vecchi ambienti.



Figura 21 - Complesso di Genna Maria: abitato dell'età del Ferro (foto: da Badas 1988)

In seguito a un periodo di abbandono che vede solo una frequentazione sporadica dell'area, il complesso viene nuovamente occupato: intorno al IV sec. a. C., con attardamenti fino al VII sec. d. C., parte delle strutture del nuraghe (mastio e cortile) vengono riutilizzate per scopi cultuali, connessi con culti legati a divinità femminili agresti<sup>73</sup>. In particolare, il mastio assunse, presumibilmente, la funzione di sacello dove trovavano spazio anche le offerte, mentre lo spazio aperto del cortile era destinato ai sacrifici. Numeroso è il materiale recuperato, databile a questa fase di utilizzo e tra questo si segnala un'importante quantità di lucerne (circa 600) e monete (269), ma anche ceramica comune, vernice nera, vasi in vetro, *thymiateria*, unguentari, terra sigillata, frammenti d'anfora. Tra il materiale prezioso si segnalano oggetti in lamina d'oro, frammenti di specchi in argenti e bronzo,

<sup>73</sup> Per la fase culturale punico – romana v. anche LILLIU C. 1988, pp. 109 – 128 e LILLIU C. et alii, 1993

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 38 di 179

grani di pasta vitrea e pochi oggetti in materiale deperibile quali il sughero e il legno<sup>74</sup>.





Figura 22 - Materiali di età punico-romana da Genna Maria

Per ciò che concerne, invece, uno studio generale del territorio, attraverso l'analisi delle testimonianze archeologiche rimaste, possiamo ricavare dati interessanti dalla sezione dedicata a Villanovaforru e curata da Badas, Atzeni, Lilliu e Comella contenuto nel volume *L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna* edito nel 1988<sup>75</sup>. In esso, oltre al complesso archeologico di *Genna Maria*, vengono menzionati il sito di *Perdu Porcu*, i resti di una struttura megalitica d'incerta definizione sul colle di *Marramutta* dove si rinviene materiale ceramico attribuibile al Bronzo Antico – Medio ma anche i reperti rinvenuti in località *Pinn'e Maiolu* (alla periferia dell'odierno abitato), dove si estende un vasto complesso nuragico che dista circa 600 mt

<sup>74</sup> LILLIU et alii, come sopra

<sup>75</sup> BADAS, ATZENI, COMELLA, LILLIU 1988, pp. 181 - 198

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 39 di 179

da quello di *Genna Maria* e i corredi tratti dalla necropoli romana (III sec. a.C. – età romano – imperiale inoltrata) a inumazione e incinerazione di *Prascocca*. Vengono citate tracce d'insediamenti di età nuragica a *Sant'Antiogu*, *Baccu Simeone* e i nuraghi *Mori Siliqua* e *Marramutta*.

A *Baccu Simeone* è stato rinvenuto un ripostiglio di materiale metallico tra il quale frammenti di lingotti oxhide e frammenti di scorie.

Nel lavoro di Van Dommelen del 1998 relativo alla distribuzione degli insediamenti nell'area della Sardegna centro – occidentale, vengono citati anche il complesso di *Genna Maria* e il nuraghe *Marramutta*<sup>76</sup>.

I dati relativi ai reperti recuperati a *Baccu Simeone* e già citati nella pubblicazione del 1988, vengono ripresi da Fulvia Lo Schiavo nel 2009<sup>77</sup>.

Nel volume – compendio *La Sardegna nuragica* edito nel 2014<sup>78</sup>, tra i materiali relativi ad attività metallurgica individuati sull'isola, si ricordano i frammenti di marna esposti a temperature compatibili con l'attività fusoria rinvenuti nel sito di *Santu Antiogu* e il materiale bronzeo del ripostiglio di *Baccu Simeone*. Si citano i ritrovamenti di *Pinn'e Maiolu* e, ovviamente, quelli di *Genna Maria*.

Del 2020 è un articolo a carattere multidisciplinare, nel quale vengono riportati i dati relativi alla scoperta di tracce di vinificazione in bacili litici conservati nell'area dell'abitato di *Genna Maria*, all'interno di alcune capanne, rinvenimenti che hanno portato a ipotizzare la presenza di un laboratorio enologico attivo nel X – IX sec. a. C.<sup>79</sup>. La scoperta è importante e aggiunge il sito alla lista di località nelle quali sono stati rinvenute tracce di vinificazione. La tendenza che sembra percorrere la Sardegna ricalca, in pratica, quella già individuata per altre aree del Mediterraneo con un percorso che dalla vite selvatica endemica, utilizzata a scopo alimentare e per la creazione di bevande (tra Neolitico e Bronzo Antico), porta alla domesticazione degli esemplari, con un incremento, nei contesti del Bronzo Medio e Tardo, della vite domestica rispetto a quella selvatica. Tale cambiamento è segnato, archeologicamente, dalla presenza di tracce riferibili alla produzione, commercio e consumo<sup>80</sup> della materia prima e dei suoi derivati.



<sup>76</sup> VAN DOMMELEN 1998 per *Genna Maria* pp. 85, 87, 88, 129, 130; per *Marramutta* p. 95

<sup>77</sup> LO SCHIAVO 2009, pp. 358 -361 ma anche, per le analisi chimiche, ATZENI C., 1998, pp. 150 - 167



<sup>78</sup> MORAVETTI, ALBA, FODDAI 2014, pp. 94, 102, carta a p. 103

<sup>79</sup> DAMASCO, DELPIANO, LARCHER, NARDIN, PERRA, LOVICU 2020, pp. 93 - 100

<sup>80</sup> ACCONCIA, PIERGROSSI 2021, pp. 183 - 230

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI <a href="http://www.iatprogetti.it">www.iatprogetti.it</a>	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 40 di 179



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 41 di 179

#### 4 RICERCA D'ARCHIVIO

Lo spoglio dei documenti d'archivio, conservati presso gli Uffici della competente Soprintendenza ABAP di Cagliari non ha prodotto elementi utili all'aggiornamento dei dati noti per il territorio di riferimento.

Lo spoglio dei vincoli, effettuato attraverso i siti web [vincolinrete.it](http://vincolinrete.it) e [sardegna.beniculturali.it](http://sardegna.beniculturali.it) (Segretariato Regionale MIC Sardegna) ha permesso di recuperare i seguenti atti, relativi a vincoli effettivamente decretati:

per il Comune di Sardara:

DENOMINAZIONE BENE: Catello e borgo medievale di Monreale

DATA PROVVEDIMENTO: 13/02/2019

N. PROVVEDIMENTO: 6

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Decreto n. 6 del 13/02/2019

Dichiarato "di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Santa Maria Is Acquas

DATA PROVVEDIMENTO: 03/08/2016

N. PROVVEDIMENTO: 187 (Decreto Commissione regionale patrimonio culturale)

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia, Iglesias e Ogliastra.

Decreto n. 187 (Decreto Commissione regionale patrimonio culturale) del 03/08/2016

Dichiarato "di particolare interesse archeologico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Arigau



DATA PROVVEDIMENTO: 14/04/2016

N. PROVVEDIMENTO: 56 (Decreto Commissione regionale patrimonio culturale)

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Comune

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia, Iglesias e Ogliastra.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 42 di 179

Decreto n. 187 (Decreto Commissione regionale patrimonio culturale) del 03/08/2016  
 Dichiarato "di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Nurateddu

DATA PROVVEDIMENTO: 17/10/2014

N. PROVVEDIMENTO: 130

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna.

Decreto n. 130 del 17/10/2014

Dichiarato "di particolare interesse archeologico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe e villaggio nuragico Ortu Comidu

DATA PROVVEDIMENTO: 12/09/2014

N. PROVVEDIMENTO: 120

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna.

Decreto n. 120 del 12/09/2014

Dichiarato "di particolare interesse archeologico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Sant'Antonio da Padova con piazzale e pertinenze,

DATA PROVVEDIMENTO: 05/09/2012

N. PROVVEDIMENTO: 137

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 137 del 05/09/2012



Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Sant'Anastasia e area di pertinenza

DATA PROVVEDIMENTO: 28/10/2011

N. PROVVEDIMENTO: 192

DEFINIZIONE: bene architettonico

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 43 di 179

**PROPRIETA':** Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 192 del 28/10/2011

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**DENOMINAZIONE BENE:** Chiesa di San Gregorio

**DATA PROVVEDIMENTO:** 12/01/2011

**N. PROVVEDIMENTO:** 6

**DEFINIZIONE:** bene architettonico

**PROPRIETA':** Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 6 del 12/01/2011

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**DENOMINAZIONE BENE:** Opera Nazionale Balilla (ex G.I.L.)

**DATA PROVVEDIMENTO:** 12/01/2011

**N. PROVVEDIMENTO:** 3

**DEFINIZIONE:** bene architettonico

**PROPRIETA':** Comune

**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 3 del 12/01/2011

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**DENOMINAZIONE BENE:** Chiesa della Beata Vergine Assunta

**DATA PROVVEDIMENTO:** 28/05/2010

**N. PROVVEDIMENTO:** 54



**DEFINIZIONE:** bene architettonico

**PROPRIETA':** Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 54 del 28/05/2010

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 44 di 179

DENOMINAZIONE BENE: Catello e borgo medievale di Monreale

DATA PROVVEDIMENTO: 01/10/2007

N. PROVVEDIMENTO: 89

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 89 del 01/10/2007

Dichiarato "di interesse culturale storico-artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

CODICE: 210648

DENOMINAZIONE BENE: Tomba di giganti Perdina de Craba

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 24/01/1974, ai sensi art. 2, 3 della L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 225467

CODICE: 305576

DENOMINAZIONE BENE: Insediamento nuragico di Sardara (Pozzo Sant'Anastasia)

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 08/08/1997, ai sensi art. 1, 3, 21 della L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 52364

CODICE: 350283

DENOMINAZIONE BENE: Edificio denominato Casa Diana



DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 05/07/1988, ai sensi art. 2, 3 della L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 78561

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 45 di 179

per il Comune di Villanovaforru:

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa parrocchiale San Francesco d'Assisi

DATA PROVVEDIMENTO: 15/12/2008

N. PROVVEDIMENTO: 79

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 79 del 15/12/2008

Dichiarato "di interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Santa Marina

DATA PROVVEDIMENTO: 15/12/2008

N. PROVVEDIMENTO: 78

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 78 del 15/12/2008

Dichiarato "di interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

CODICE: 230358

DENOMINAZIONE BENE: Insediamento nuragico Pinn'e Maiolu

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 12/01/1982, ai sensi art. 1, 3 della L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 225631

per il Comune di Sanluri:



DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Geni

DATA PROVVEDIMENTO: 25/10/2022

N. PROVVEDIMENTO: 80

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Pubblica

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 46 di 179

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Decreto n. 80 del 25/10/2022

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e art. 13 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Predi Ara (o Preidara o Bruncu Predi Ara)

DATA PROVVEDIMENTO: 11/05/2016

N. PROVVEDIMENTO: 82 (Decreto Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna)

DEFINIZIONE: bene archeologico

PROPRIETA': Pubblica

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia, Iglesias e Ogliastra.

Decreto n. 82 del 11/05/2016

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e art. 13 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Corte colonica Podere Stagnetto, località Sanluri Stato

DATA PROVVEDIMENTO: 15/12/2011

N. PROVVEDIMENTO: 229

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Pubblica

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 229 del 15/12/2011

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Lorenzo e area di pertinenza, via San Lorenzo

DATA PROVVEDIMENTO: 17/08/2011

N. PROVVEDIMENTO: 152



DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 152 del 17/08/2011

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 47 di 179

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa e Convento di San Francesco con orto, giardino e pertinenze rurali

DATA PROVVEDIMENTO: 19/05/2009

N. PROVVEDIMENTO: 34

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Sardegna.  
Decreto n. 34 del 19/05/2009

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Sant'Anna

DATA PROVVEDIMENTO: 16/03/2009

N. PROVVEDIMENTO: 20

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Sardegna.  
Decreto n. 20 del 16/03/2009

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Palazzo comunale, via Carlo Felice 201

DATA PROVVEDIMENTO: 16/09/2008

N. PROVVEDIMENTO: 61

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Comune

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 61 del 16/09/2008

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Ex Mattatoio, via San Martino 116



DATA PROVVEDIMENTO: 16/09/2008

N. PROVVEDIMENTO: 60

DEFINIZIONE: bene architettonico

PROPRIETA': Comune

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 48 di 179

storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 60 del 16/09/2008

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**DENOMINAZIONE BENE:** Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie

**DATA PROVVEDIMENTO:** 31/05/2007

**N. PROVVEDIMENTO:** 56

**DEFINIZIONE:** bene architettonico

**PROPRIETA':** Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 56 del 31/05/2007

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**DENOMINAZIONE BENE:** Casa Vinci, via Carlo Felice 187

**DATA PROVVEDIMENTO:** 16/02/2006

**N. PROVVEDIMENTO:** 71

**DEFINIZIONE:** bene architettonico

**PROPRIETA':** Privata

**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 71 del 16/02/2006

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**DENOMINAZIONE BENE:** Ex Monte Granatico, piazza 7 Agosto 1881

**DATA PROVVEDIMENTO:** 20/01/2006

**N. PROVVEDIMENTO:** 58

**DEFINIZIONE:** bene architettonico

**PROPRIETA':** Ente pubblico



**ISTITUTO COMPETENTE:** Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.

Decreto n. 58 del 20/01/2006

Dichiarato "d'interesse culturale storico artistico" ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii."

**CODICE:** 378873



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 49 di 179

DENOMINAZIONE BENE: Antica casa

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 04/10/1969, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 108048

CODICE: 3186572

DENOMINAZIONE: Tratto di mura

DEFINIZIONE: Architettura

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 21/11/1969, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 172612

CODICE: 3186610

DENOMINAZIONE: Castello di Sanluri

DEFINIZIONE: Architettura



PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 03/12/1924, ai sensi art. 5 L. 364/1909 e del 15/05/1961, ai sensi art. 2, 3 L. 1089/1939"

Presente su Carta del Rischio n. 23817

In nessun caso le opere previste in progetto vanno ad interferire in maniera diretta con le aree di vincolo indicate, seppure alcune di esse sono comprese nell'area del MOPR, come riportato nelle figure seguenti.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 50 di 179

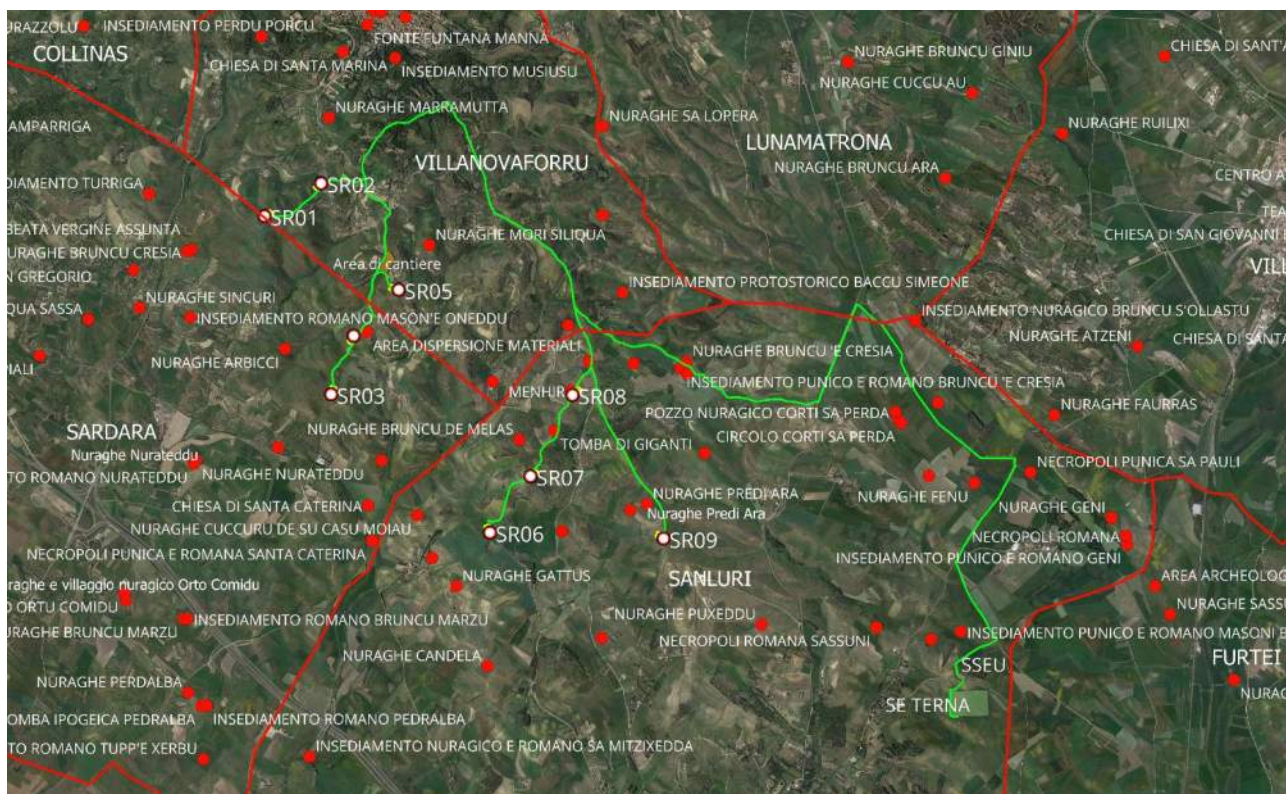




Figura 23 - Beni censiti nel territorio e area di impianto

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> <a href="http://www.iatprogetti.it">www.iatprogetti.it</a>	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 51 di 179

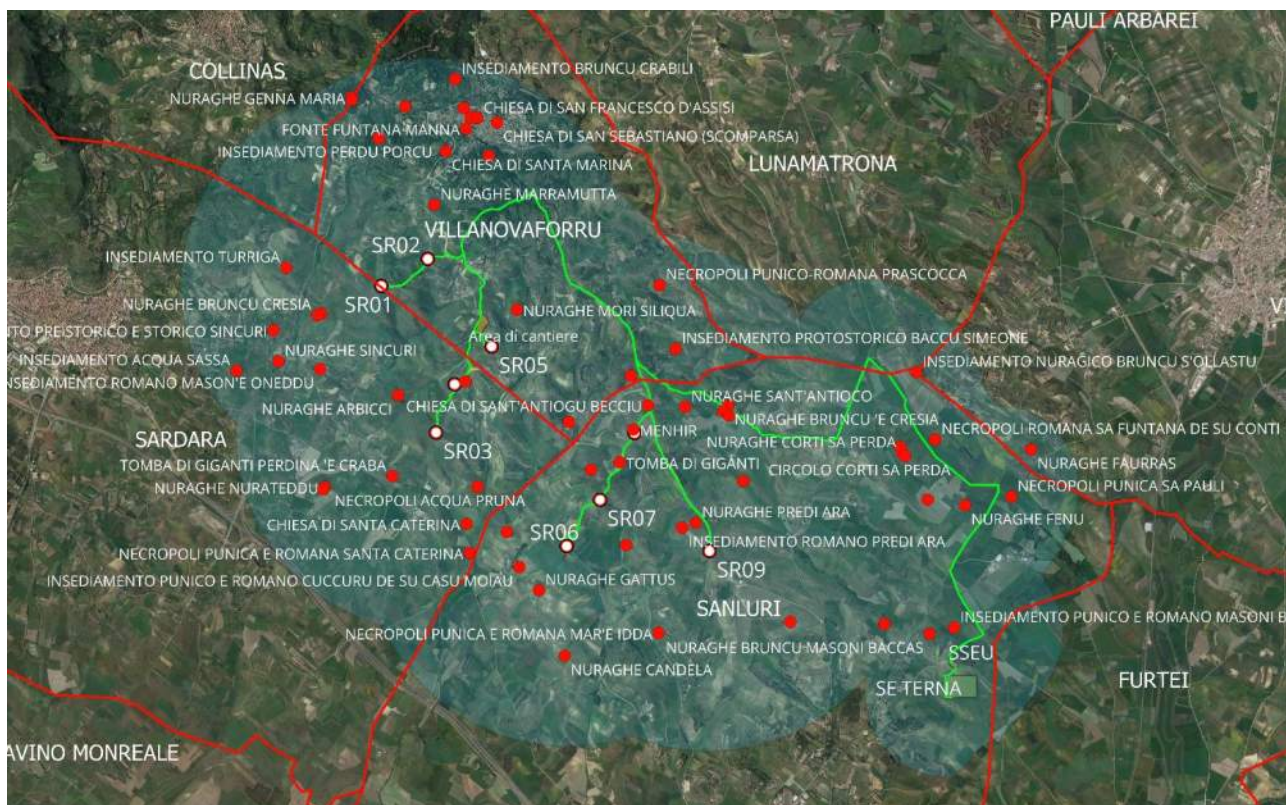




Figura 24 - Beni censiti nell'area del MOPR

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 52 di 179

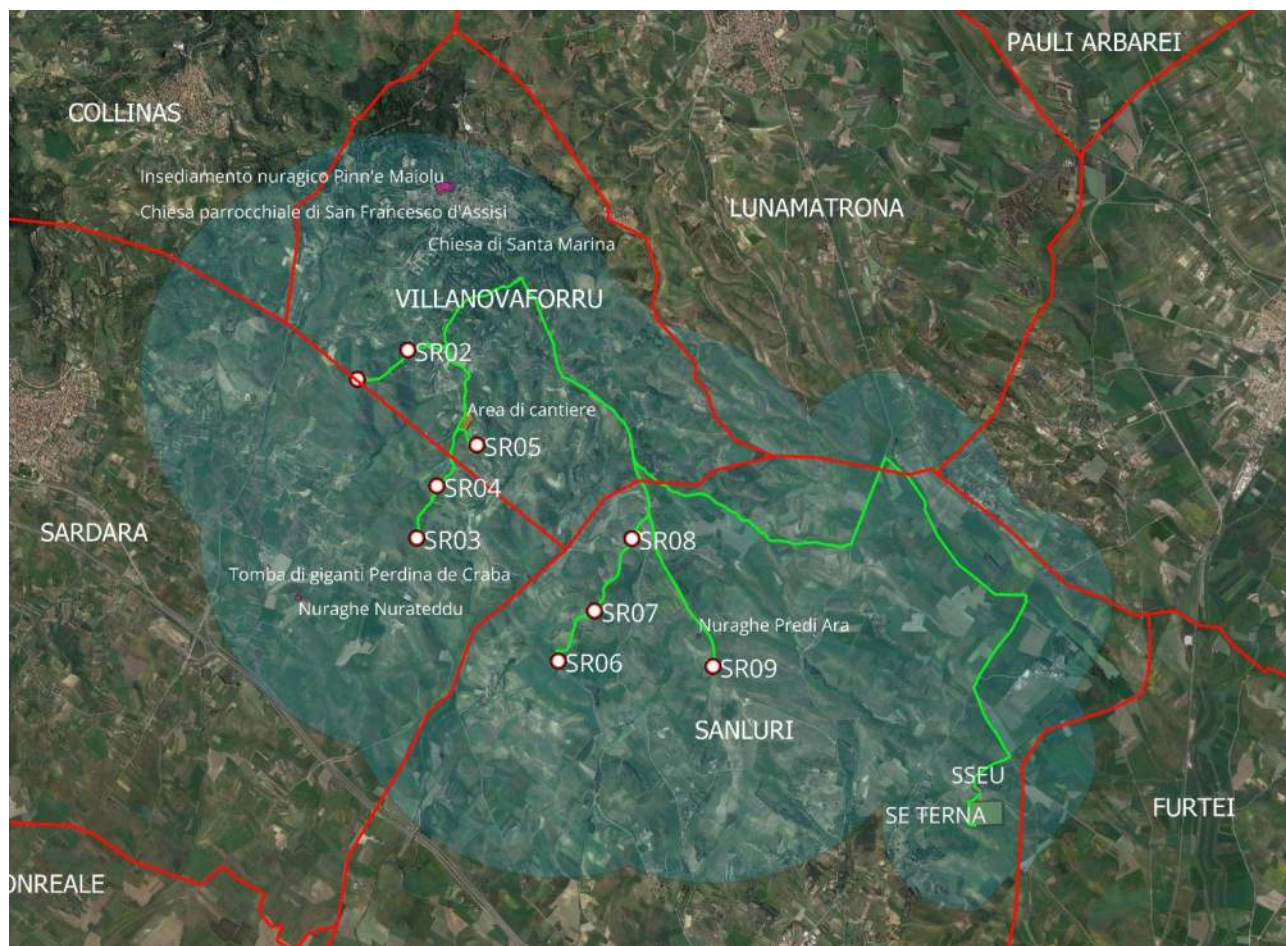


Figura 25 - Area del MOPR e vincoli





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 53 di 179



Figura 26 - Aree vincolate a Villanovaforru

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 54 di 179

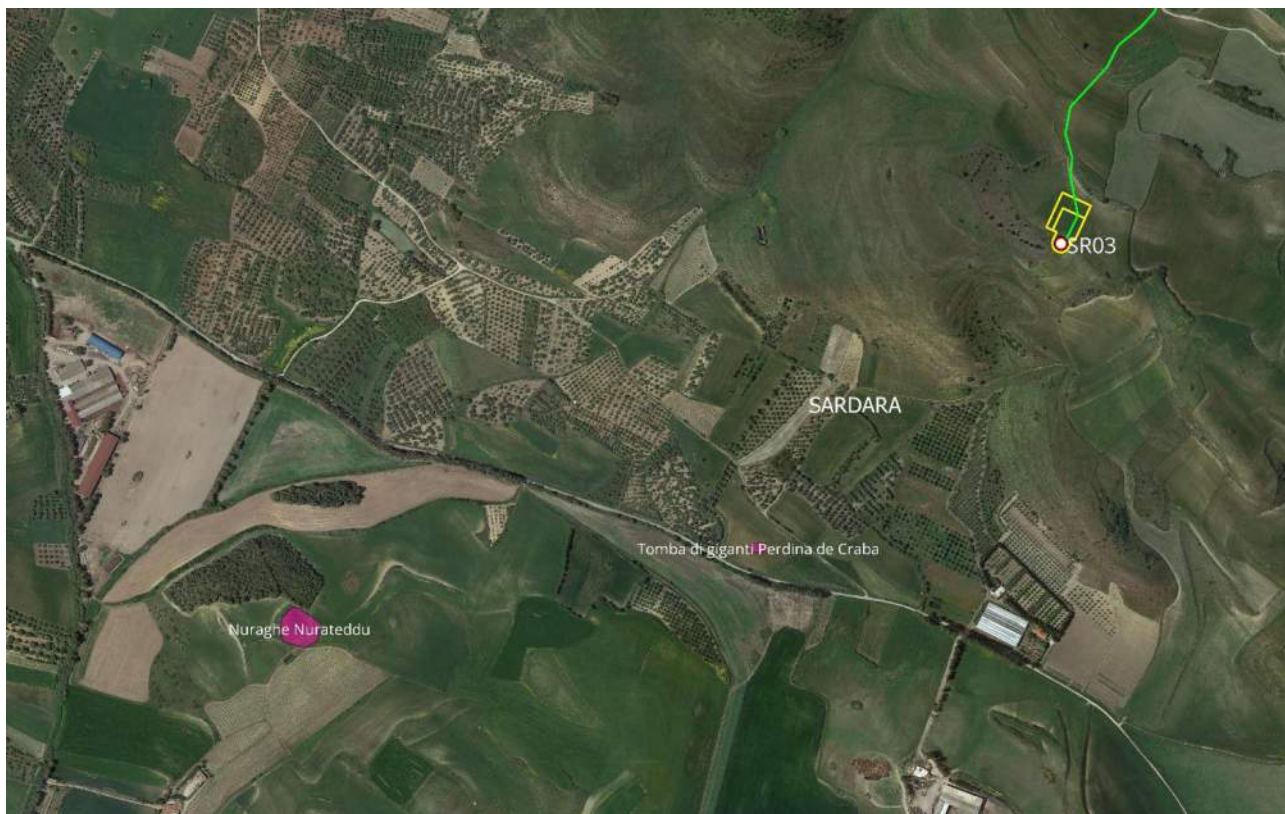




Figura 27 - Aree vincolate a Sardara



Figura 28 - Area vincolata a Sanluri

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 55 di 179

## 5 FOTINTERPRETAZIONE

L'analisi di fotointerpretazione del territorio di riferimento è stata realizzata sul materiale reperibile nella sezione SardegnaFotoAeree del sito sardegnageoportale.it.

Si tratta di un sistema di comparazione tra le foto aeree attuali e quelle realizzate nel tempo.

Per l'analisi sono state utilizzate le immagini degli anni 1954-55 e del 1968, nelle quali la visibilità delle superfici è stata considerata buona ai fini del presente studio.

La fotointerpretazione non ha, comunque, prodotto dati utili ad aggiungere informazioni di rilievo allo studio complessivo proposto.

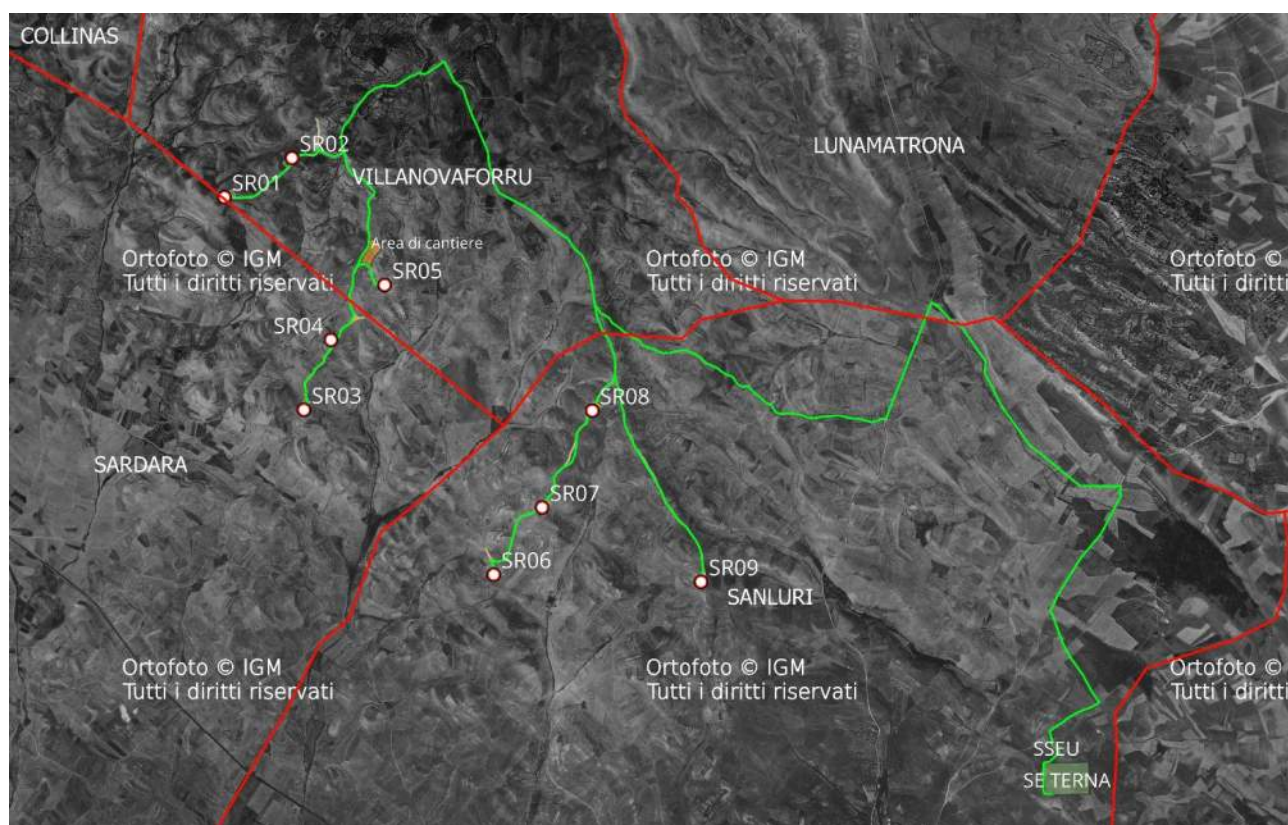




Figura 29 - Area di impianto su foto aerea del 1954-55

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 56 di 179

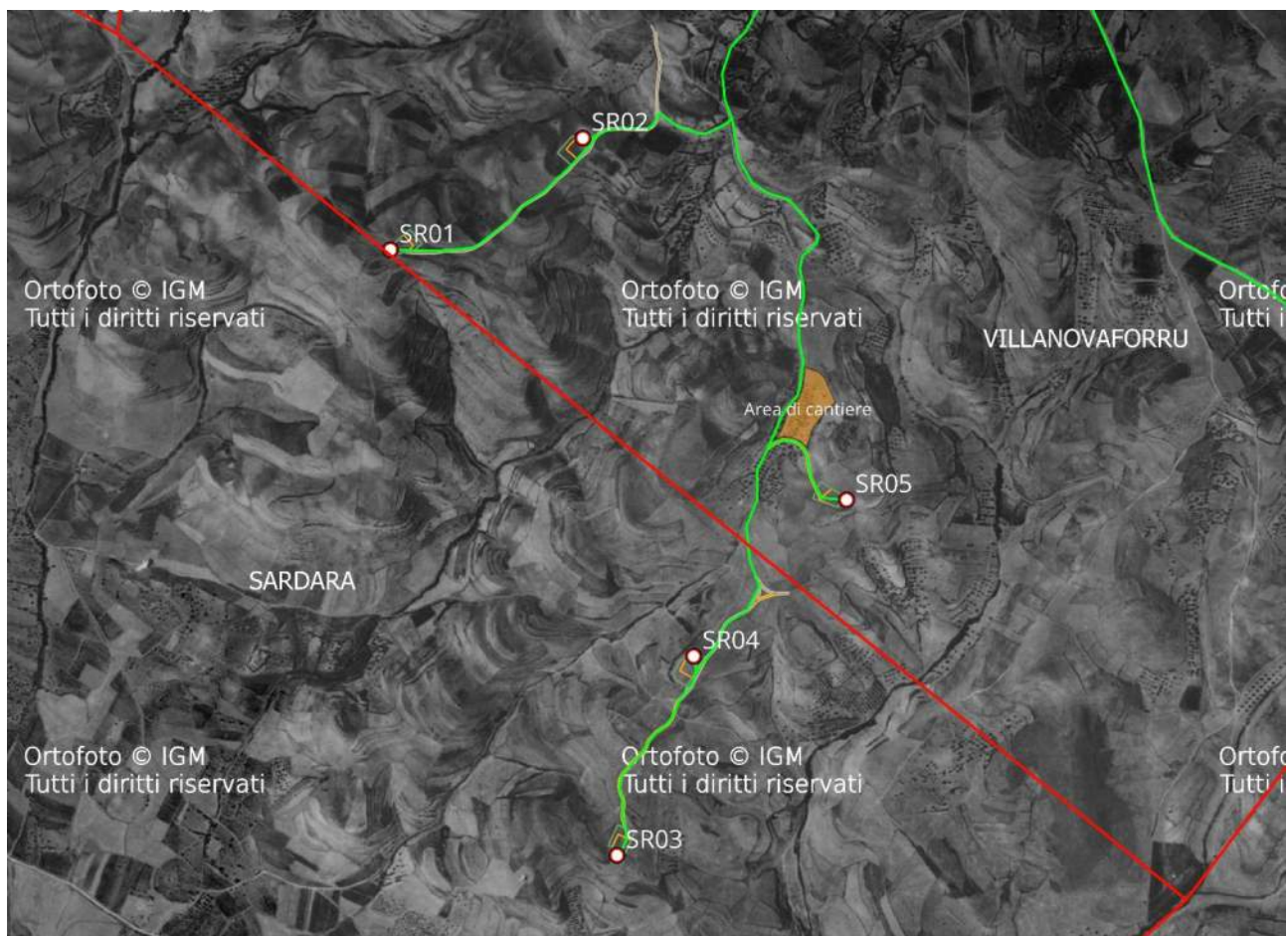




Figura 30 - Settore occidentale su foto aerea del 1954-55



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 57 di 179

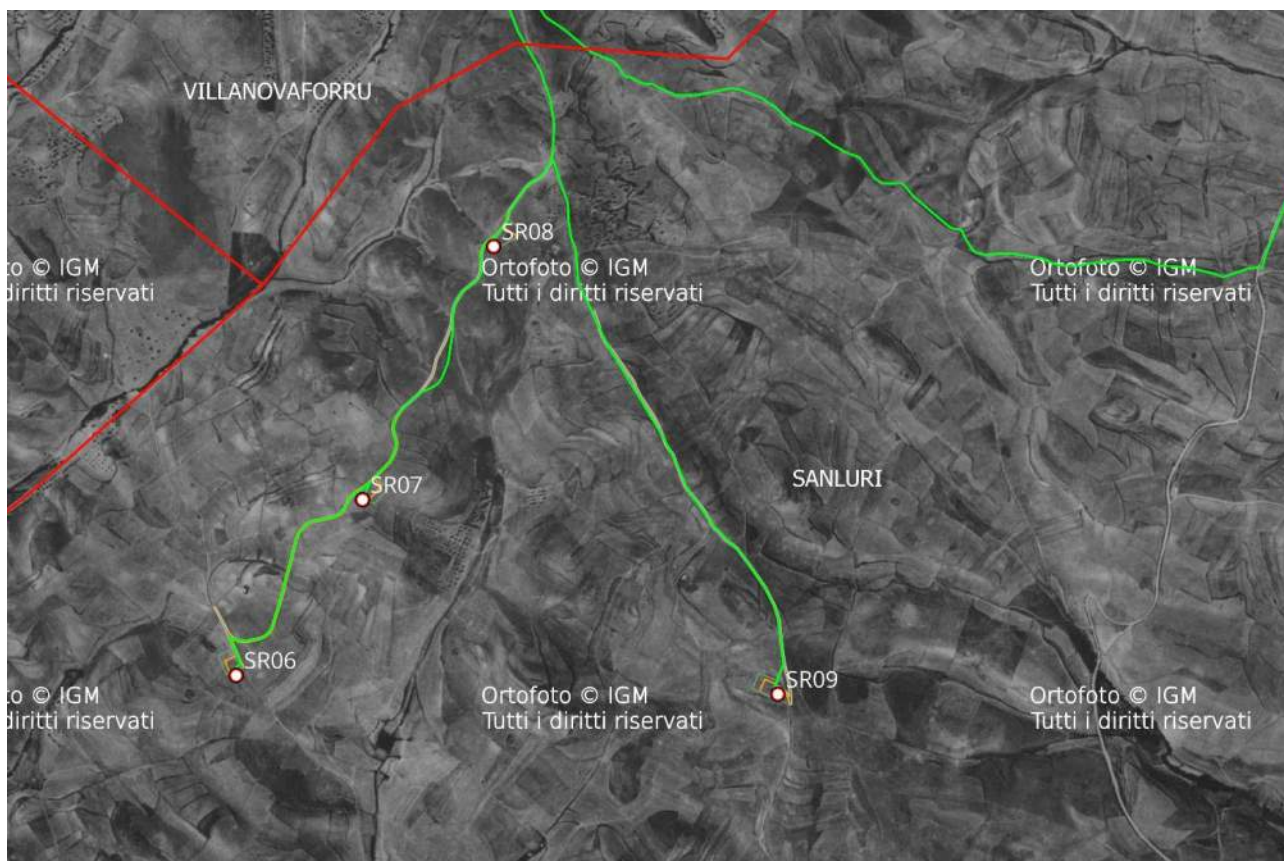


Figura 31 - Settore orientale su foto aerea del 1954-55





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 58 di 179



Figura 32 - Aree SSEU e SE RTN su foto aerea del 1954-55

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 59 di 179

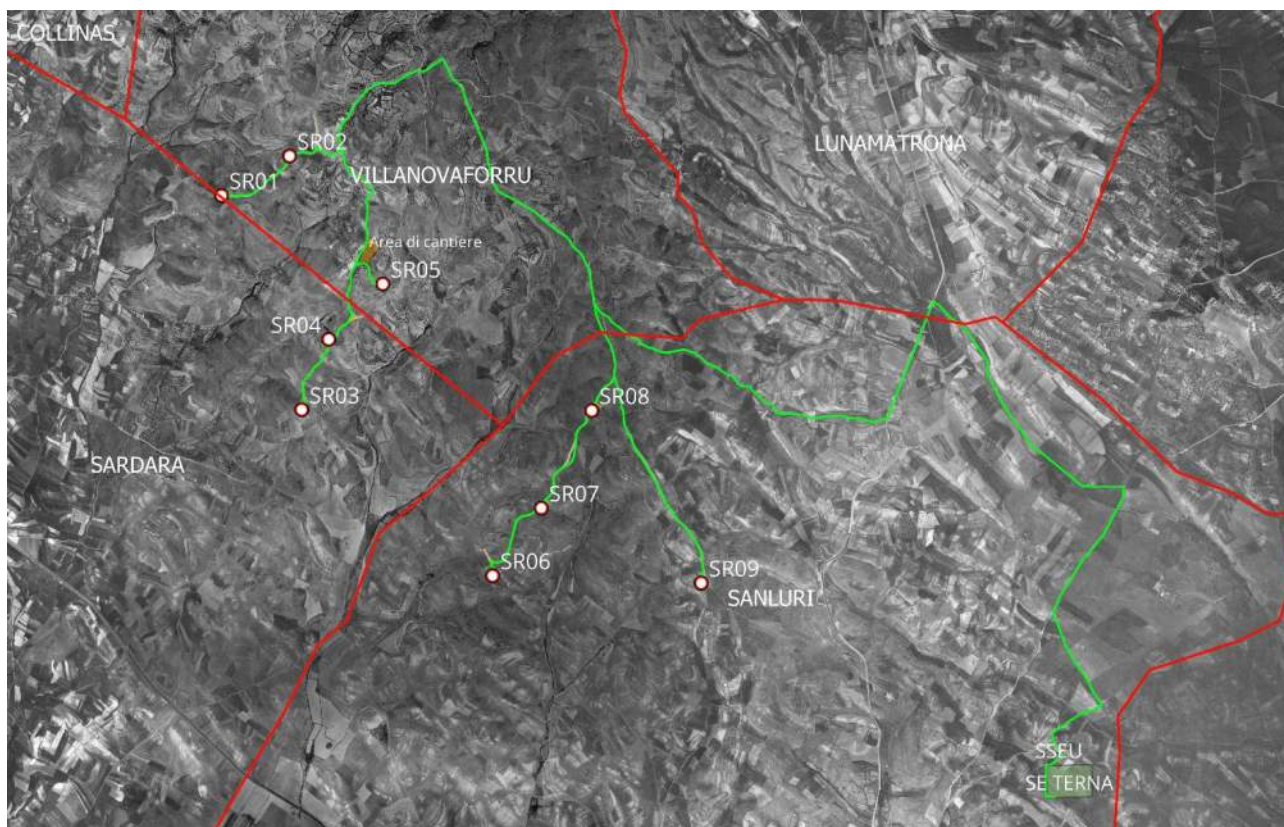




Figura 33 - Area di impianto su foto aerea del 1968

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 60 di 179

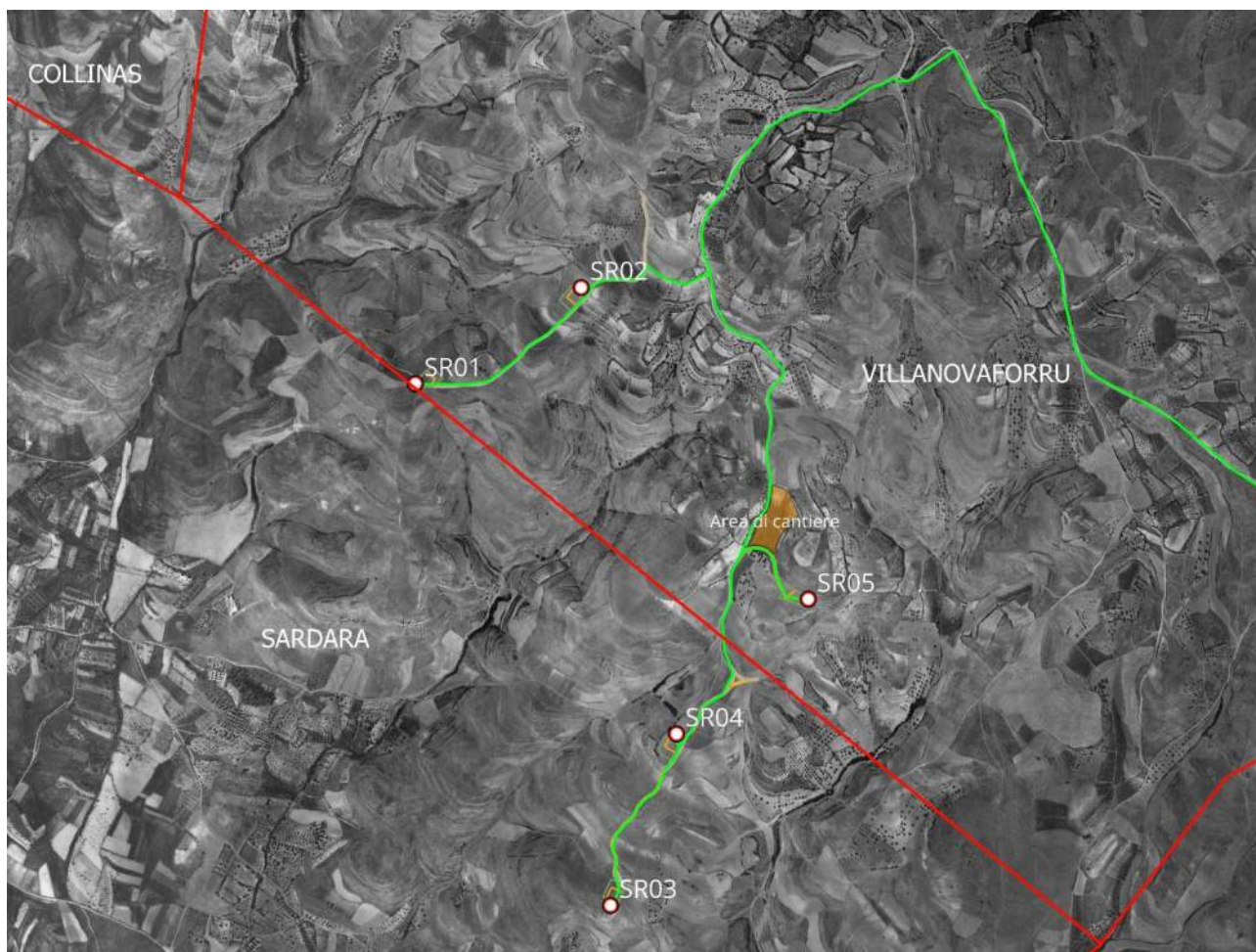




Figura 34 - Settore occidentale su foto aerea del 1968

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 61 di 179

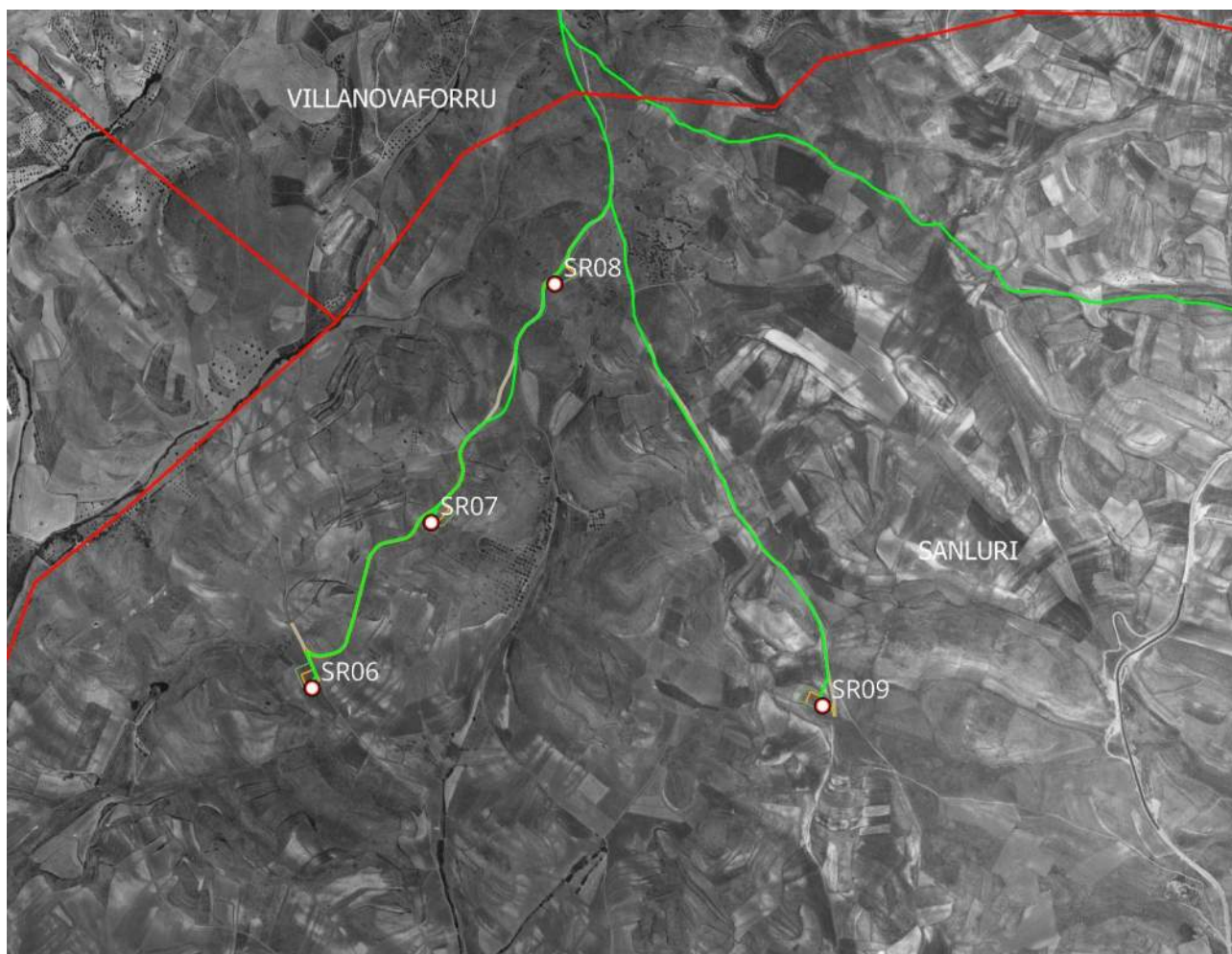




Figura 35 - Settore orientale su foto aerea del 1968

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 62 di 179

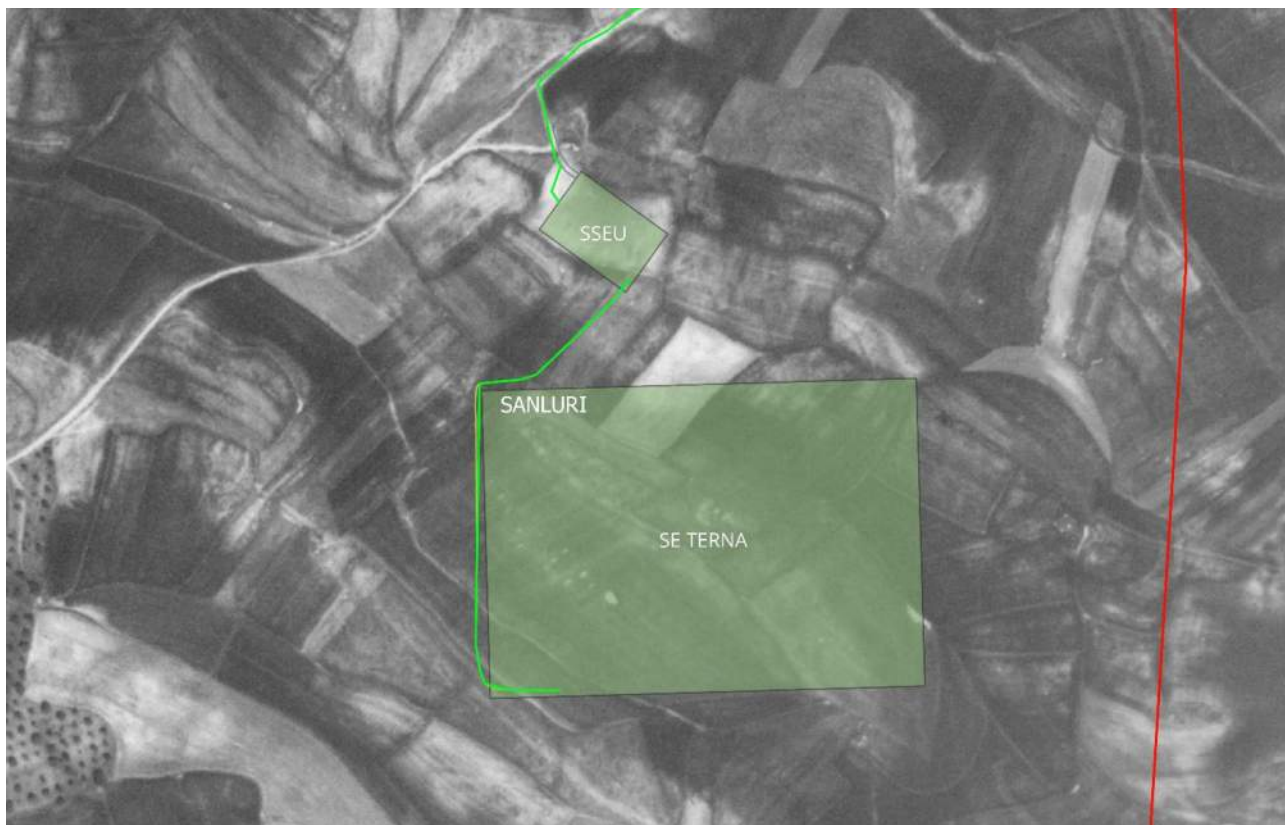




Figura 36 - Aree SSEU e SE RTN su foto aerea del 1968

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 63 di 179

## 6 DEFINIZIONE DEL MOPR

Il MOPR è stato definito tenendo conto dell'area complessiva occupata dall'impianto in progetto e dallo sviluppo generale del cavidotto, fino alla Stazione Elettrica di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda l'area di impianto si è considerato di 2 km da ciascuna delle postazioni eoliche e, per lo sviluppo del cavidotto, di 800 m su entrambi i lati.

Per i Beni censiti presenti all'interno di tale areale sono stati compilati i relativi MOSI, confluiti nell'atlante allegato.

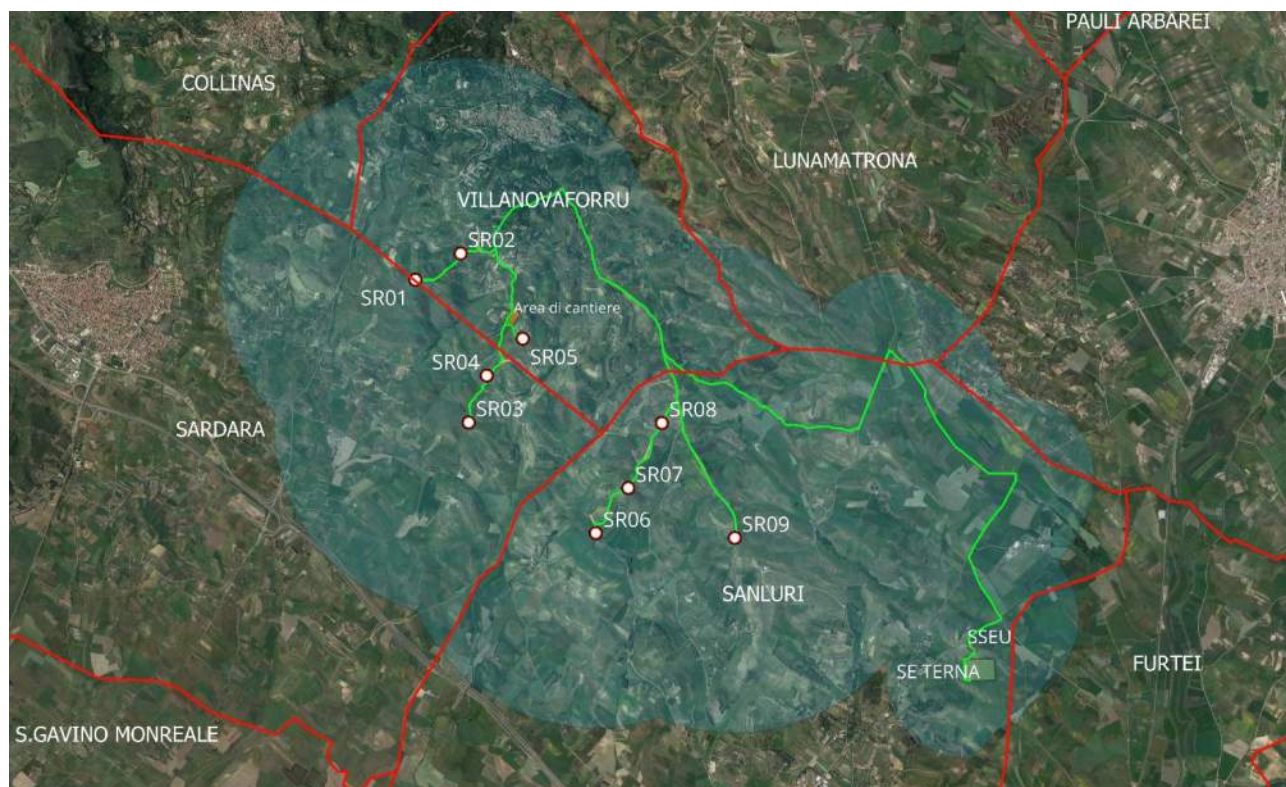




Figura 37 Area del MOPR

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> <a href="http://www.iatprogetti.it">www.iatprogetti.it</a>	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 64 di 179

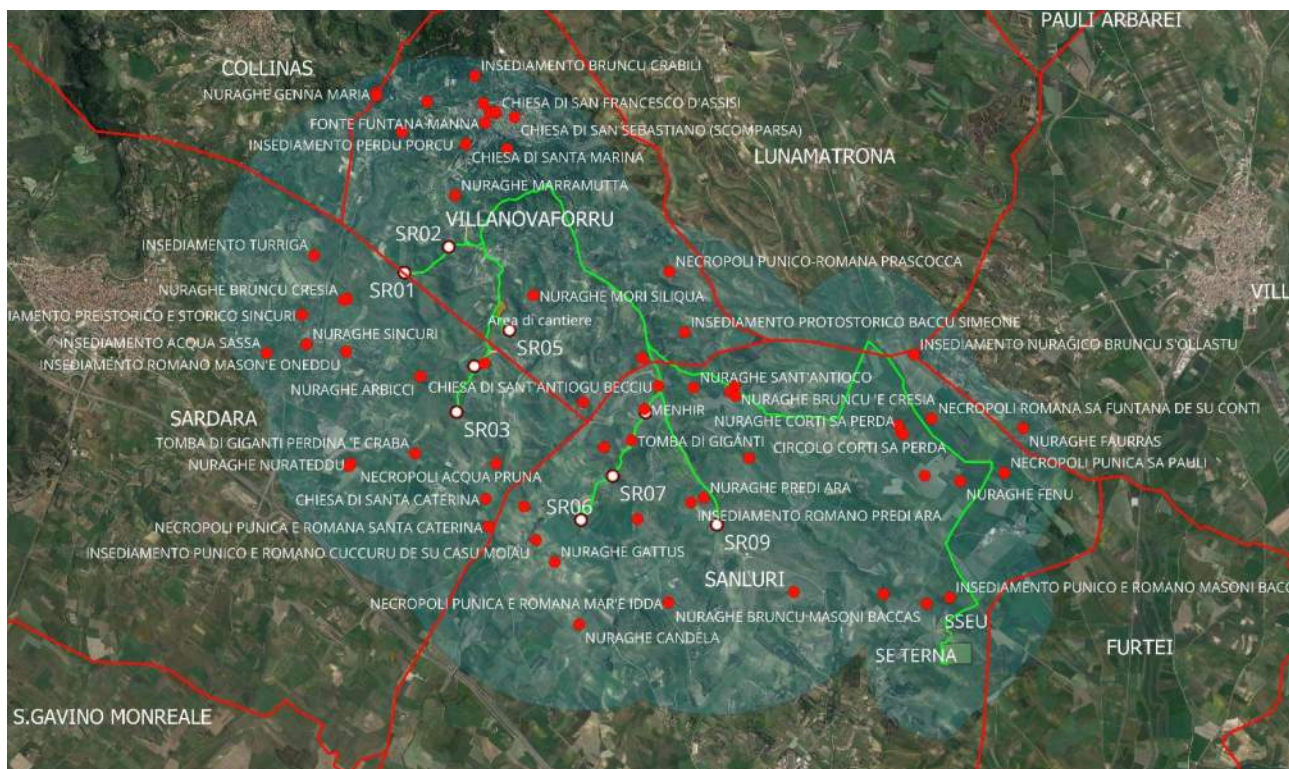




Figura 38 - Area del MOPR e Beni inseriti nel Catalogo MOSI



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 65 di 179



## 7 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE

Le prospezioni di superficie hanno interessato gli areali destinati ad ospitare le opere in progetto: aerogeneratori, piazzole, aree stoccaggio pale, area di cantiere, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, le aree della Sottostazione Elettrica Utente e della Stazione Elettrica RTN e le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).

Le verifiche sul terreno si sono estese, laddove le condizioni di accessibilità lo hanno consentito, con un raggio di 150 m nelle piazzole di posizionamento degli aerogeneratori e per fasce larghe quaranta m su entrambi i lati nelle strade di servizio, lungo le quali correrà anche il cavidotto della distribuzione elettrica di impianto.

Le verifiche sul campo sono state eseguite nel mese di febbraio 2023: i terreni erano asciutti e caratterizzati da superfici destinate allo sfruttamento agricolo, arati e seminati e con colture in iniziale crescita che, in generale, permette una leggibilità del terreno buona negli areali delle piazzole, della Sottostazione Elettrica Utente e della Stazione Elettrica RTN e lungo i tratti di cavidotto che corrono in campo aperto.

Per la definizione del grado di potenziale e di rischio si è fatto riferimento alla Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (**Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche**) e tabelle allegate.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 66 di 179

## 8 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR

Per ciascuna delle postazioni delle turbine è stata identificata una Unità di Ricognizione (UR) complessiva, con raggio di 150 m dal centro torre, all'interno della cui area sono comprese la torre eolica, la piazzola di riferimento e l'area di stoccaggio pale.

Per il cavidotto, che corre lungo la viabilità di progetto (strade esistenti da adeguare e strade di nuova realizzazione), è stata proposta una divisione in tratti, corrispondenti a caratteristiche omogenee di strade, ma anche di visibilità di superficie (nei paragrafi successivi verrà sviluppato il dettaglio dei Tratti di cavidotto).

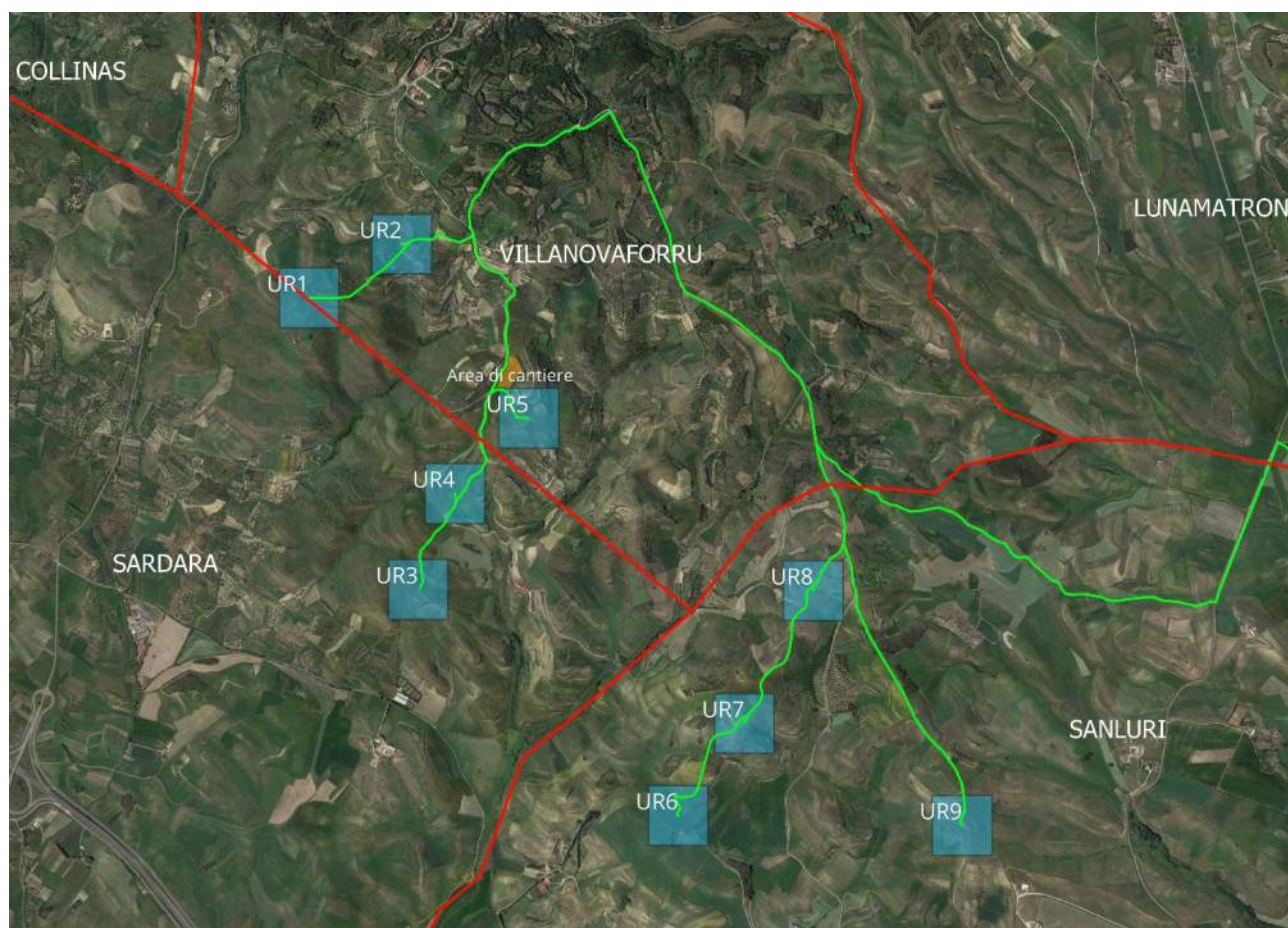




Figura 39 - Unità di ricognizione delle postazioni eoliche

Postazione	UR	Località	Quota m s.l.m.
SR01	UR1	Bruncu Su Sensu	324 m
SR02	UR2	Bruncu Su Sensu	332 m
SR03	UR3	Arbicci	256 m
SR04	UR4	Arbicci	269 m

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 67 di 179

SR05	UR5	Bagodina	312 m
SR06	UR6	Mitza Anna Cotta	227 m
SR07	UR7	Stuppoi	289 m
SR08	UR8	Sant'Antioco	284 m
SR09	UR9	Muntraxiu	282 m

Per la definizione del grado di potenziale e del corrispondente grado di rischio archeologico sono stati definiti dei buffer di riferimento creati in corrispondenza delle singole postazioni eoliche, con raggi di 250, 400 e 500 m.

L'eventuale presenza di Beni censiti nel buffer che va da 0 a 250 m determinerebbe un grado di rischio alto, in quello che va da 250 a 400 m un grado di rischio medio e in quello che va da 400 a 500 m un grado di rischio basso.

Per i dettagli si rimanda ai seguenti paragrafi.

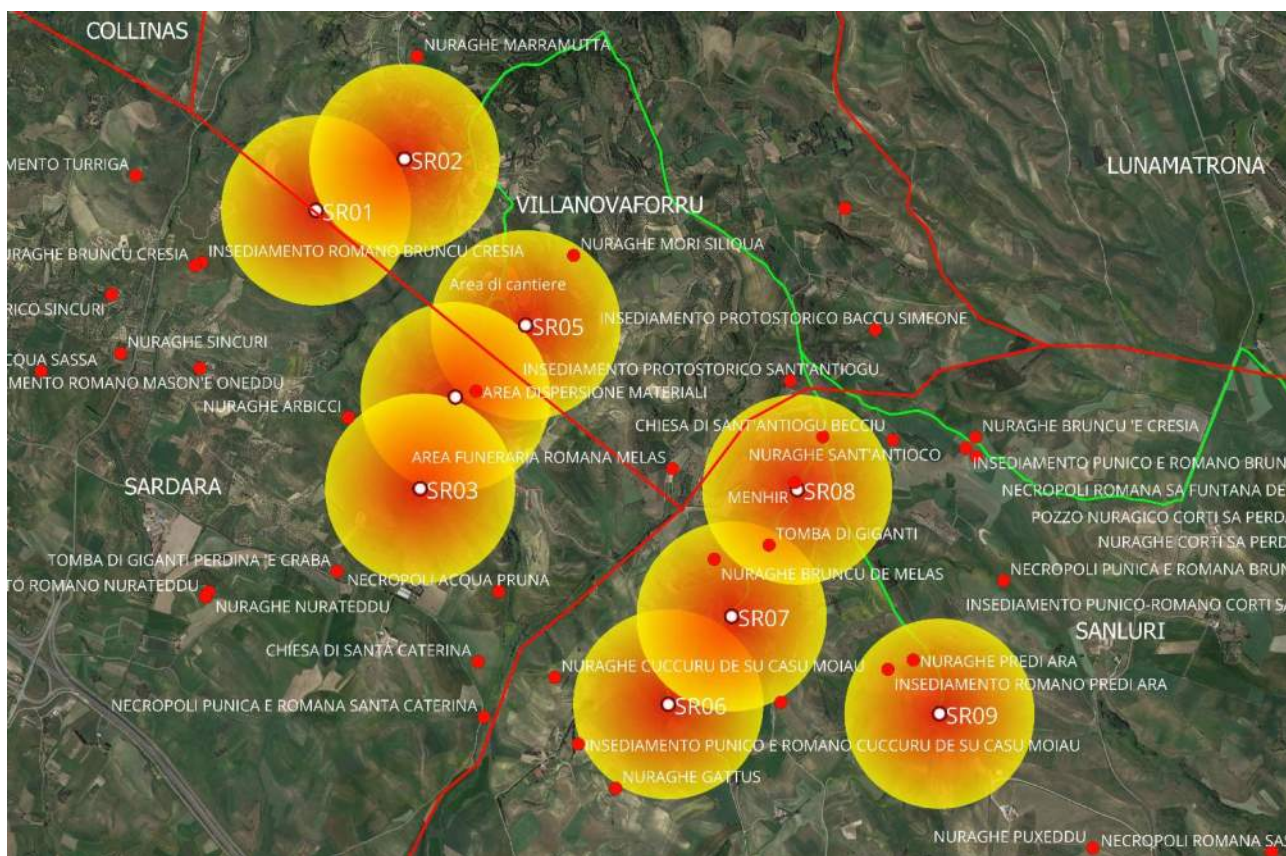




Figura 40 - Indicazione dei buffer di riferimento per il grado di rischio archeologico

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 68 di 179

## 8.1 Postazioni eoliche

### 8.1.1 Settore occidentale, UR1, SR01 (località Bruncu Su Sensu, Villanovaforru)

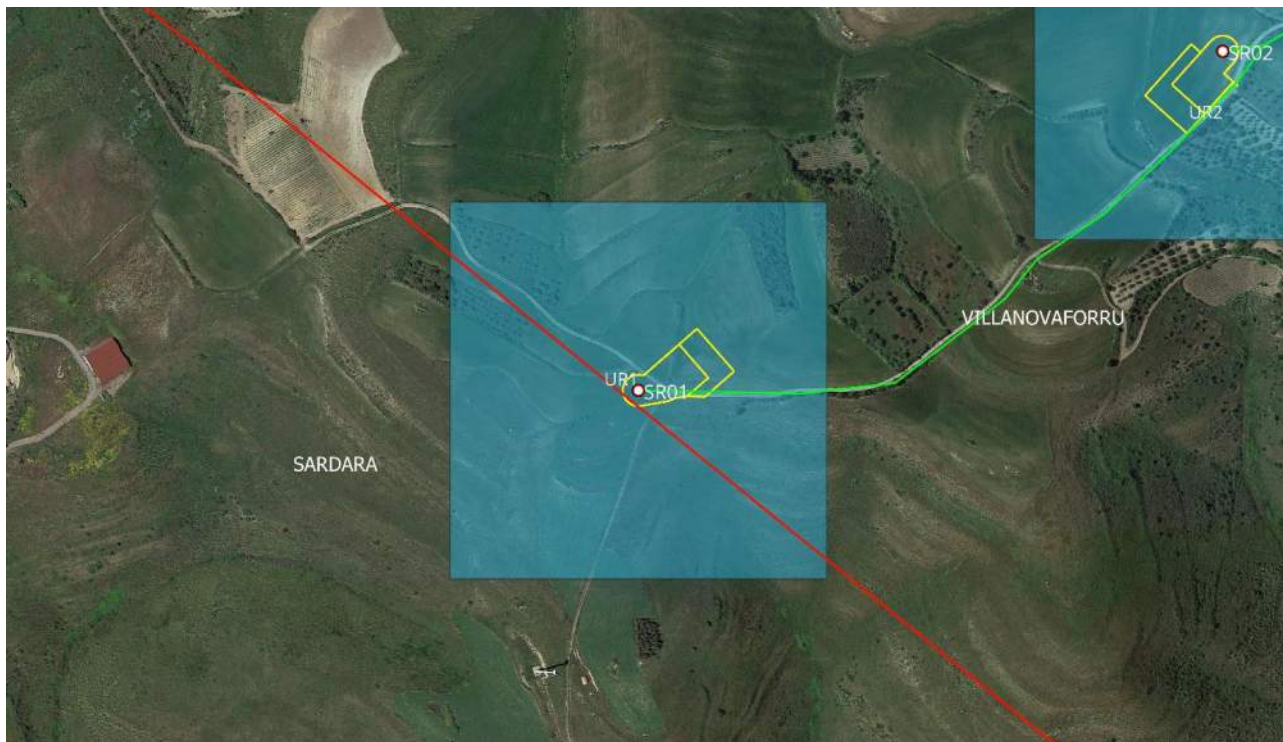






Figura 41 - UR1, SR01

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 69 di 179



*Figura 42 – UR1, SR01: vista verso E*

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 70 di 179





*Figura 43 - UR1, SR01: vista verso N*

La postazione SR01 si trova su un piccolo pianoro posto a circa 324 m di altezza. I campi, a visibilità buona, sono lavorati, con erba seminata in fase di crescita. I terreni sono caratterizzati da pietre sparse in superficie.

Non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

I dati editi non hanno permesso di segnalare la presenza di Beni censiti nelle vicinanze della postazione.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 71 di 179

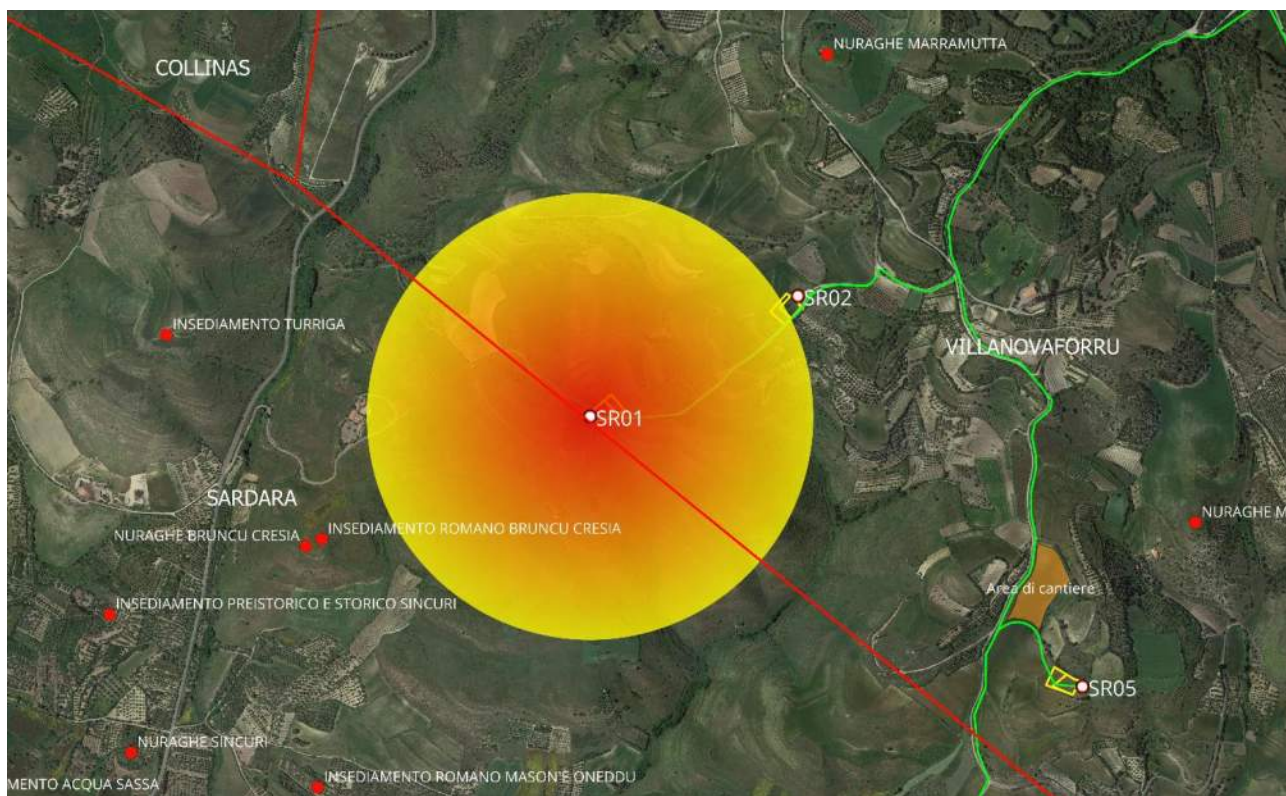




Figura 44 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR01 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso

Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 72 di 179

8.1.2 Settore occidentale, UR2, SR02 (località Bruncu Su Sensu, Villanovaforru)



Figura 45 - UR2, SR02







<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 73 di 179



Figura 46 - UR2, SR02: vista verso O

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 74 di 179





*Figura 47 - UR2, SR02: vista verso N*

La postazione SR02 si trova in un'area a 332 m di quota, caratterizzata da campi lavorati con erba in crescita, a visibilità buona. I terreni sono ricchi di piccole pietre sparse in superficie.

Non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

I dati editi non hanno permesso di segnalare la presenza di Beni censiti nelle vicinanze della postazione.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 75 di 179

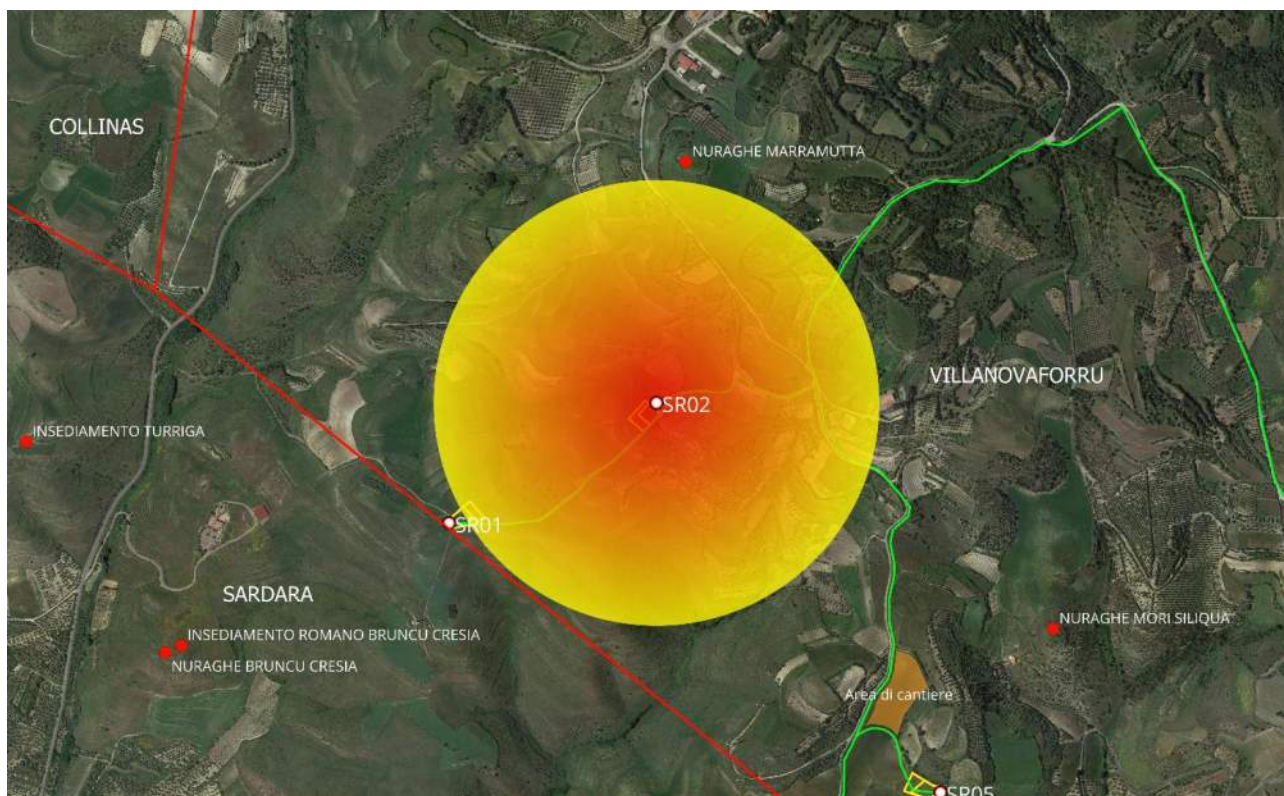




Figura 48 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR02 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso

Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 76 di 179

### 8.1.3 Settore occidentale, UR3, SR03 (località Arbicci, Sardara)



Figura 49 - UR3, SR03





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 77 di 179



Figura 50 - UR3, SR03: vista verso S

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 78 di 179





*Figura 51 - UR3, SR03: vista verso NE*

La postazione SR03 si trova in un'area posta a 256 m di altezza, con terreni arati, seminati e con colture in iniziale crescita. Rocce marnose sparse in superficie.

La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, né dispersione di materiale ceramico in superficie.

I dati editi non hanno permesso di segnalare la presenza di Beni censiti nelle vicinanze della postazione. Il bene più prossimo è il nuraghe *Arbicci* posto a circa 528 m in direzione NO dal centro torre.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 79 di 179

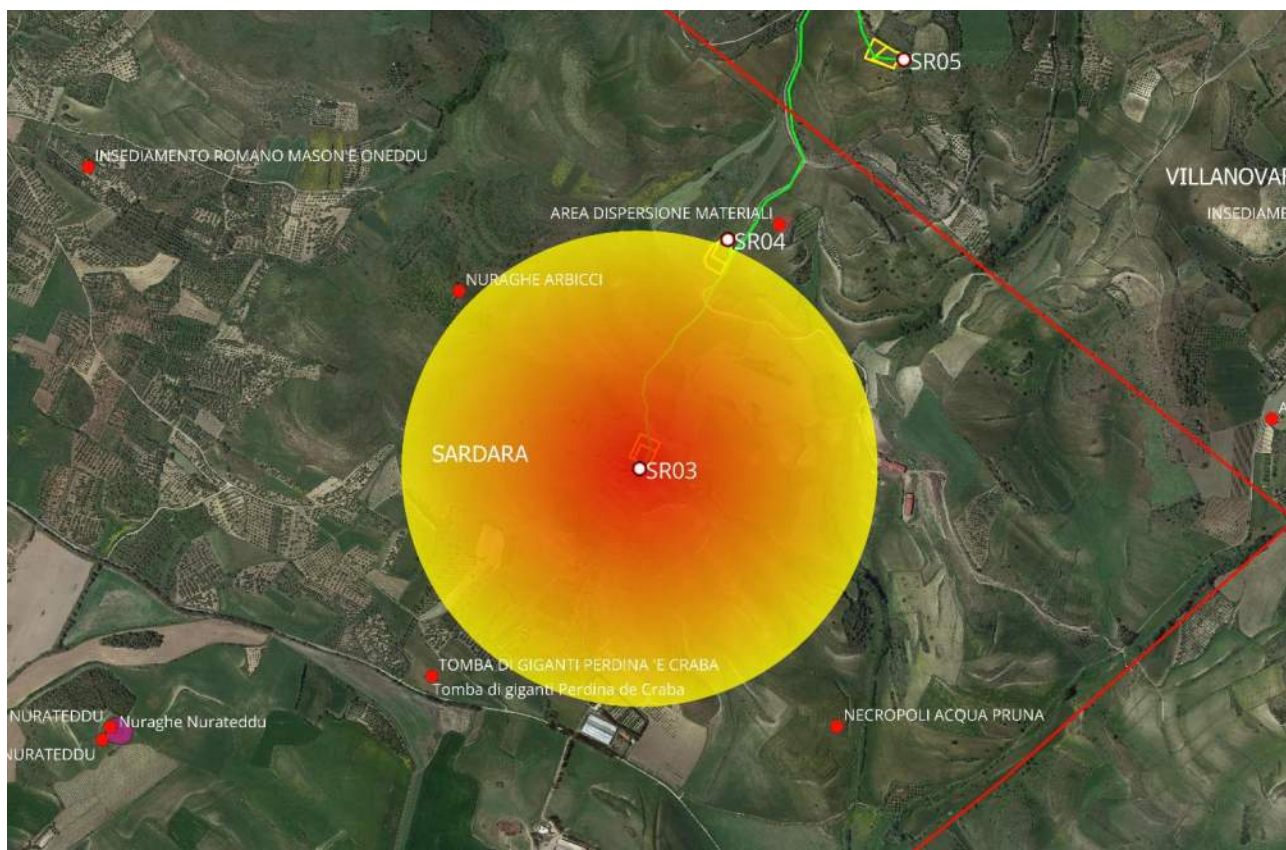




Figura 52 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR03 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso

Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 80 di 179

8.1.4 Settore occidentale, UR4, SR04 (località Arbicci, Sardara)



Figura 53 - UR4, SR04







<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 81 di 179



Figura 54 - UR4, SR04: vista verso N

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 82 di 179



*Figura 55 - UR4, SR04: vista verso S*

La postazione SR04 sorge su un pianoro a 269 m di altezza con terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati, seminati e con colture in iniziale crescita.



I terreni sono caratterizzati dalla presenza di pietre sparse in superficie.

La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, mentre si recuperano 3 frammenti di ceramica protostorica.

Seppure non ci siano elementi che facciano pensare a giacimenti archeologici nel sottosuolo, si segnala la presenza di alcuni Beni censiti nelle vicinanze, che portano il potenziale e il rischio a un grado medio.

A circa 100 m verso NE è stata individuata una zona di dispersione di materiali archeologici: si tratta di frammenti ceramici di età protostorica e storica, in parte ancora presenti sul terreno, ma anche tra i cumuli di spietramento risultati dalle attività agricole.

La zona è stata fortemente compromessa dai lavori di miglioramento agrario, con l'asportazione di gran parte del materiale litico presente e delle superfici originarie.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 83 di 179

Il materiale ancora presente al suolo, indicherebbe un'area di distribuzione che pare svilupparsi verso S.

Il potenziale e il rischio sono portati a un grado medio.

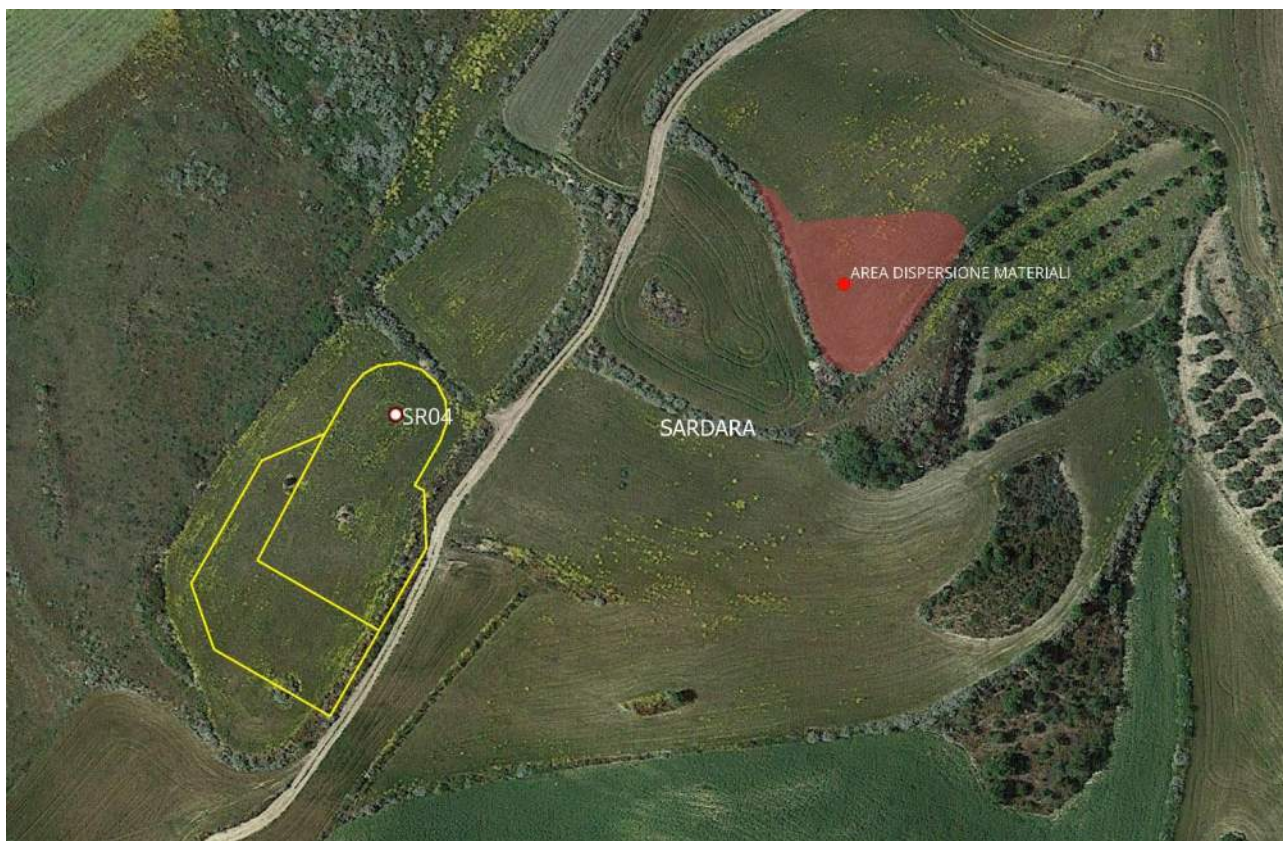






Figura 56 - Postazione SR04 e area di dispersione dei materiali ceramici

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 84 di 179



*Figura 57 - Materiali ceramici in dispersione*

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 85 di 179

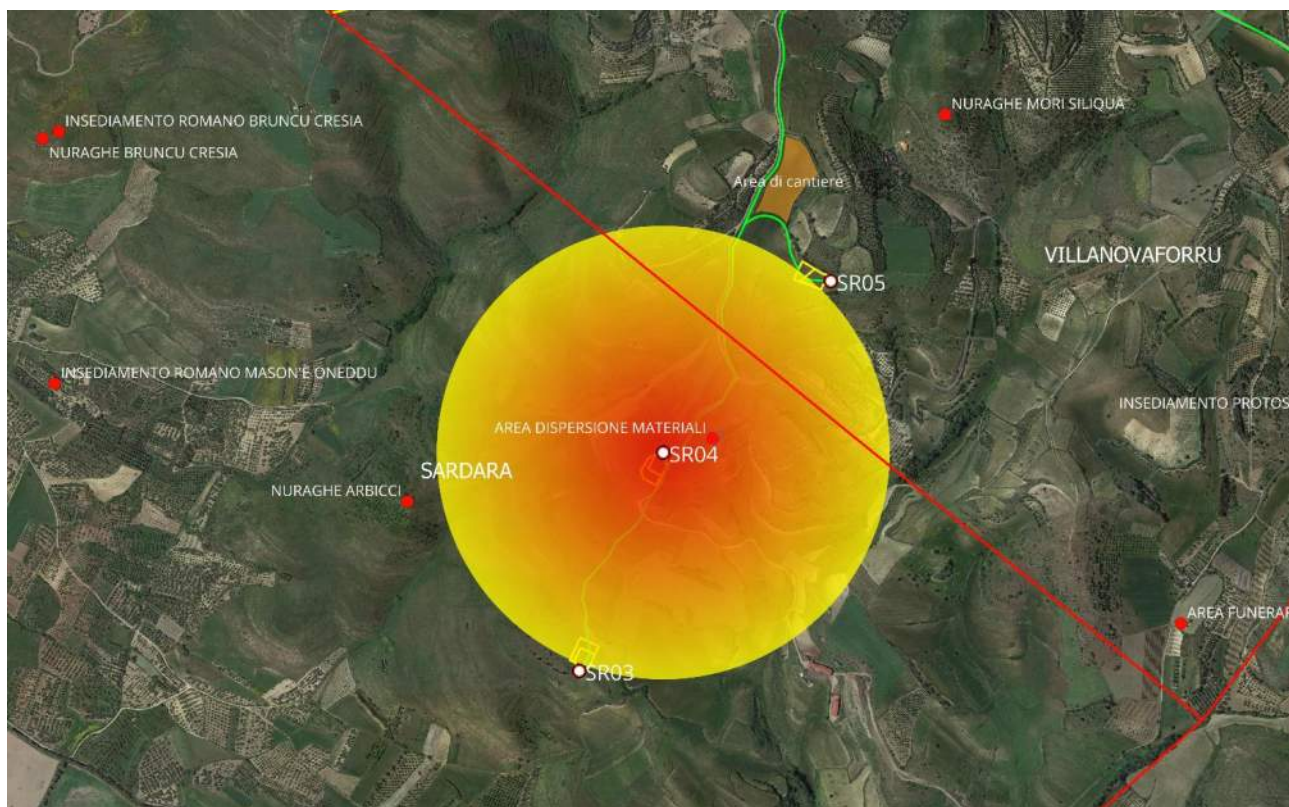




Figura 58 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR04 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: medio

Grado del rischio archeologico: medio

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 86 di 179

8.1.5 Settore occidentale, UR5, SR05 (località Bagodina, Villanovaforru)



Figura 59 - UR5, SR05





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 87 di 179



Figura 60 - UR5, SR05: vista verso NO

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 88 di 179



*Figura 61 - UR5, SR05: vista verso SE*



La postazione SR05 si trova su un piccolo pianoro a una quota di circa 312 m e insiste su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati, seminati e con colture in iniziale crescita.

Si segnala la presenza di spietramenti.

La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

La presenza di Beni censiti si attesta su distanze superiori ai 400 m (nuraghe Mori Siliqua e area di dispersione di materiali), perciò il potenziale e il rischio sono bassi.



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 89 di 179

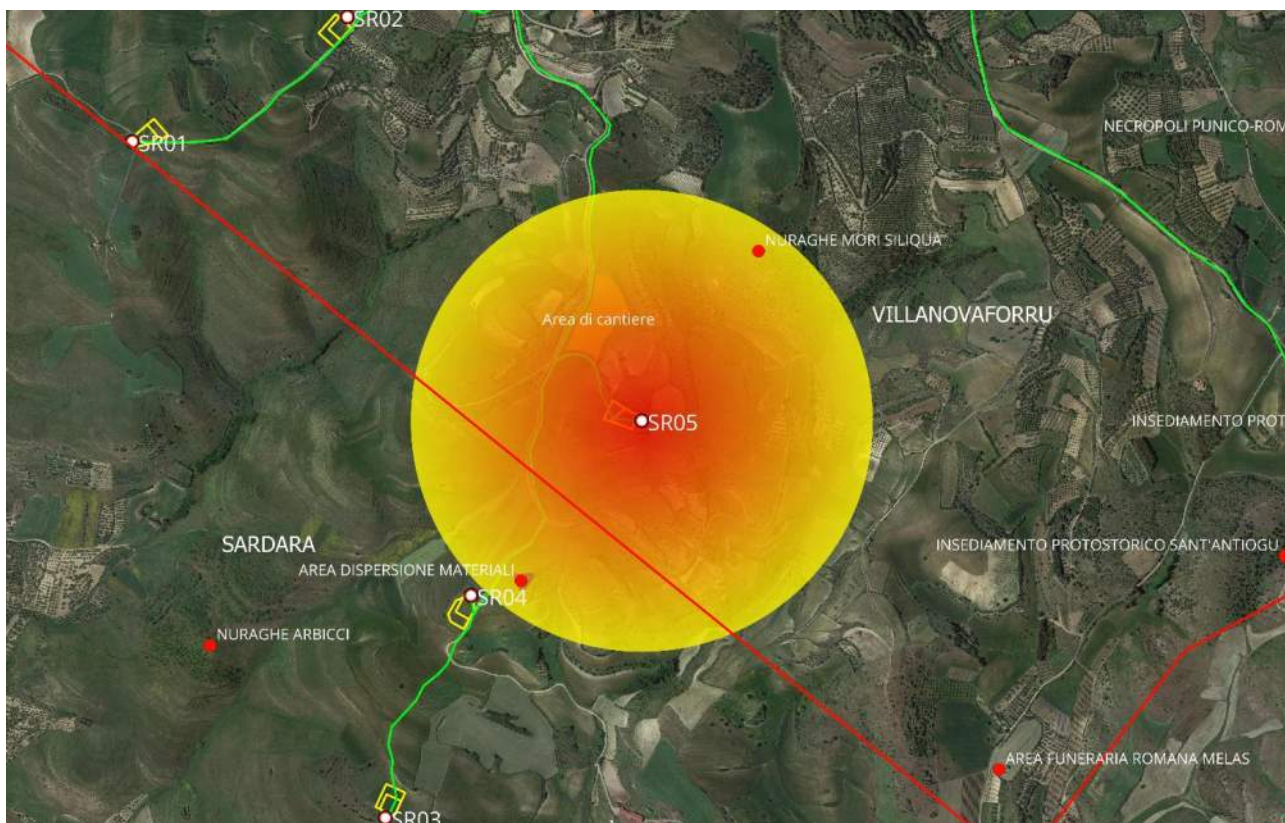




Figura 62 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR05 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso

Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 90 di 179

8.1.6 Settore orientale, UR6, SR06 (località Mitza Anna Cotta, Sanluri)



Figura 63 - UR6, SR06





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 91 di 179



Figura 64 - UR6, SR06: vista verso NE

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 92 di 179





*Figura 65 - UR6, SR06: vista verso NO*

La postazione SR06 è posta su un pianoro a 227 m di quota, in terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati, seminati e con colture in iniziale crescita.

La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 93 di 179

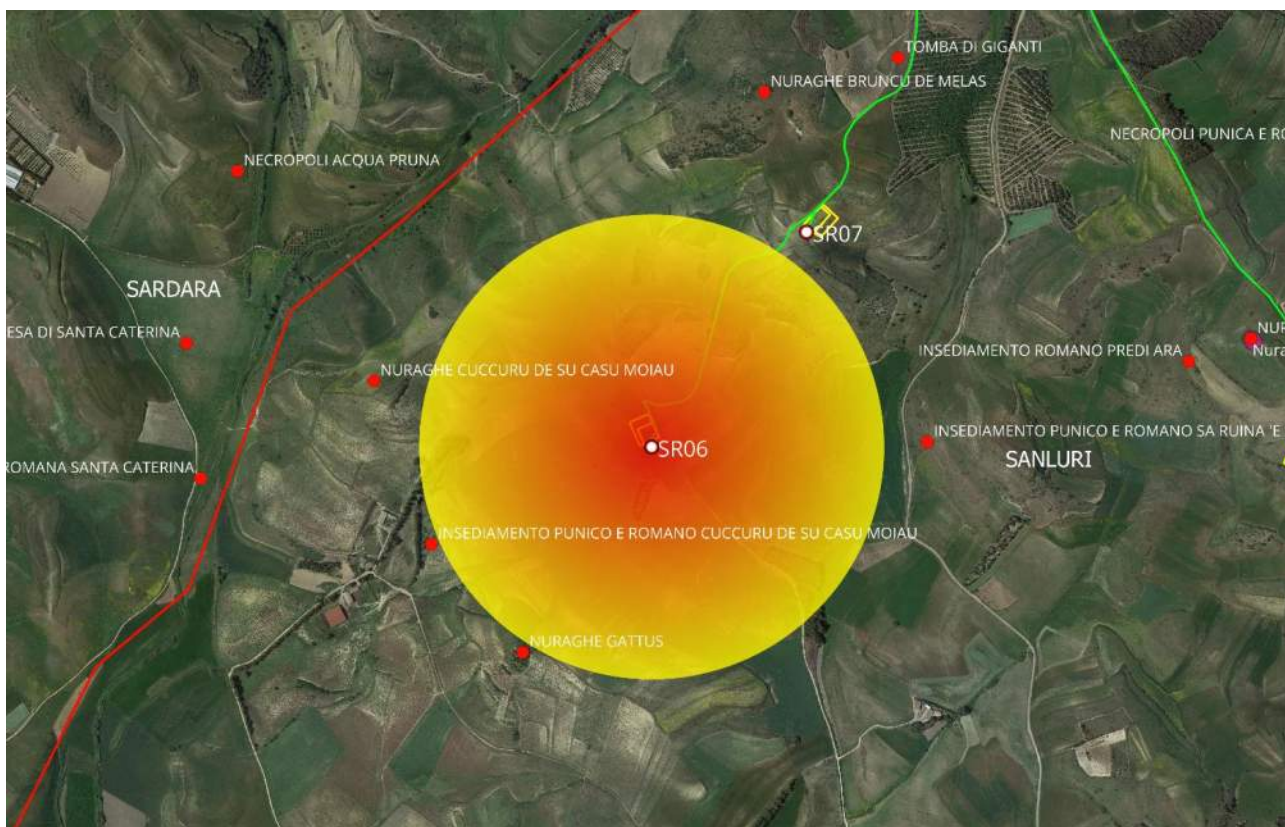




Figura 66 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR06 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso

Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 94 di 179

8.1.7 Settore orientale, UR7, SR07 (località Stuppoi, Sanluri)

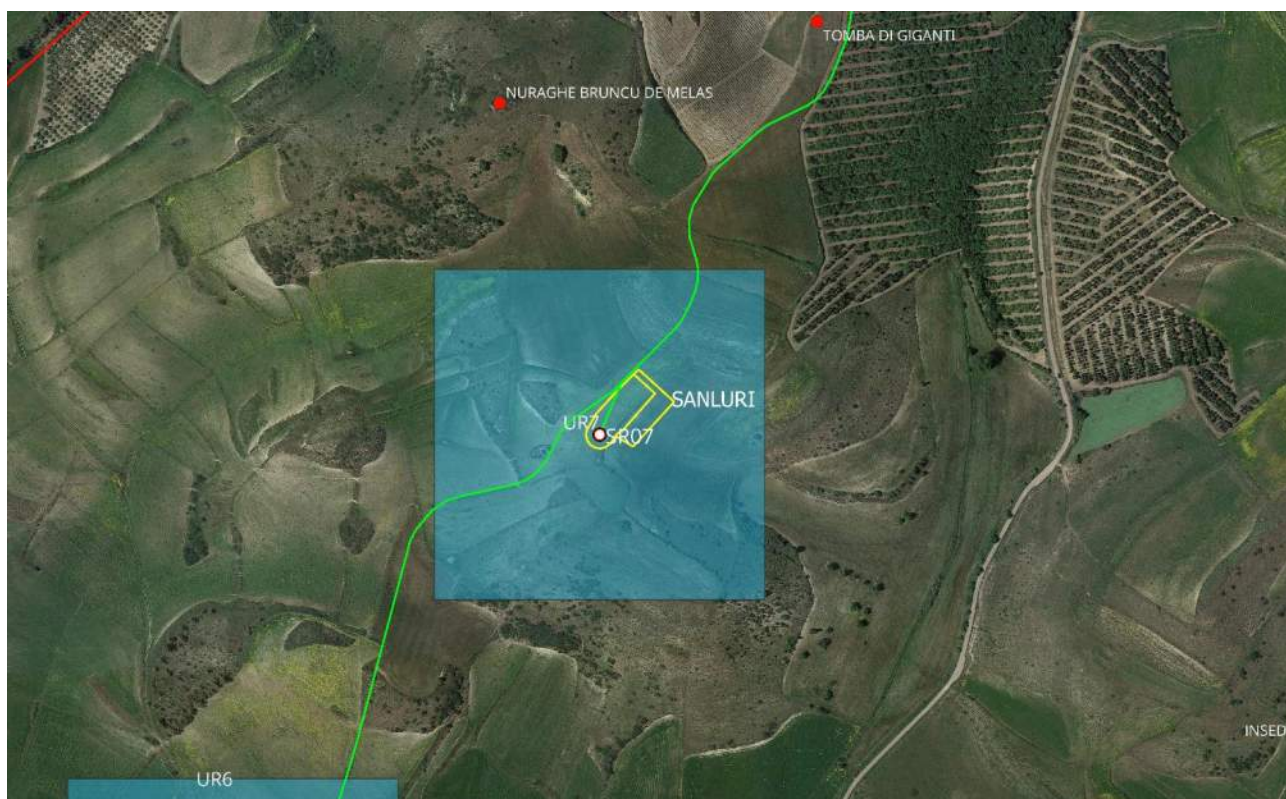


Figura 67 - UR7, SR07



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 95 di 179



Figura 68 - UR7, SR07: vista verso NE



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 96 di 179



Figura 69 - UR7, SR07: vista verso SE

La postazione SR07 si trova su un piccolo pianoro a 289 m di quota e insiste su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati, seminati e con colture in iniziale crescita.

Presenza di pietre sparse in superficie.

La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



In prossimità della postazione sono censiti alcuni Beni:

a circa 314 m verso N si trova il nuraghe *Bruncu De Melas*

Il potenziale e il rischio vengono proposti a grado basso.

Per quanto riguarda la tomba di giganti si rimanda alla scheda del Tratto XVI del cavidotto.



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 97 di 179

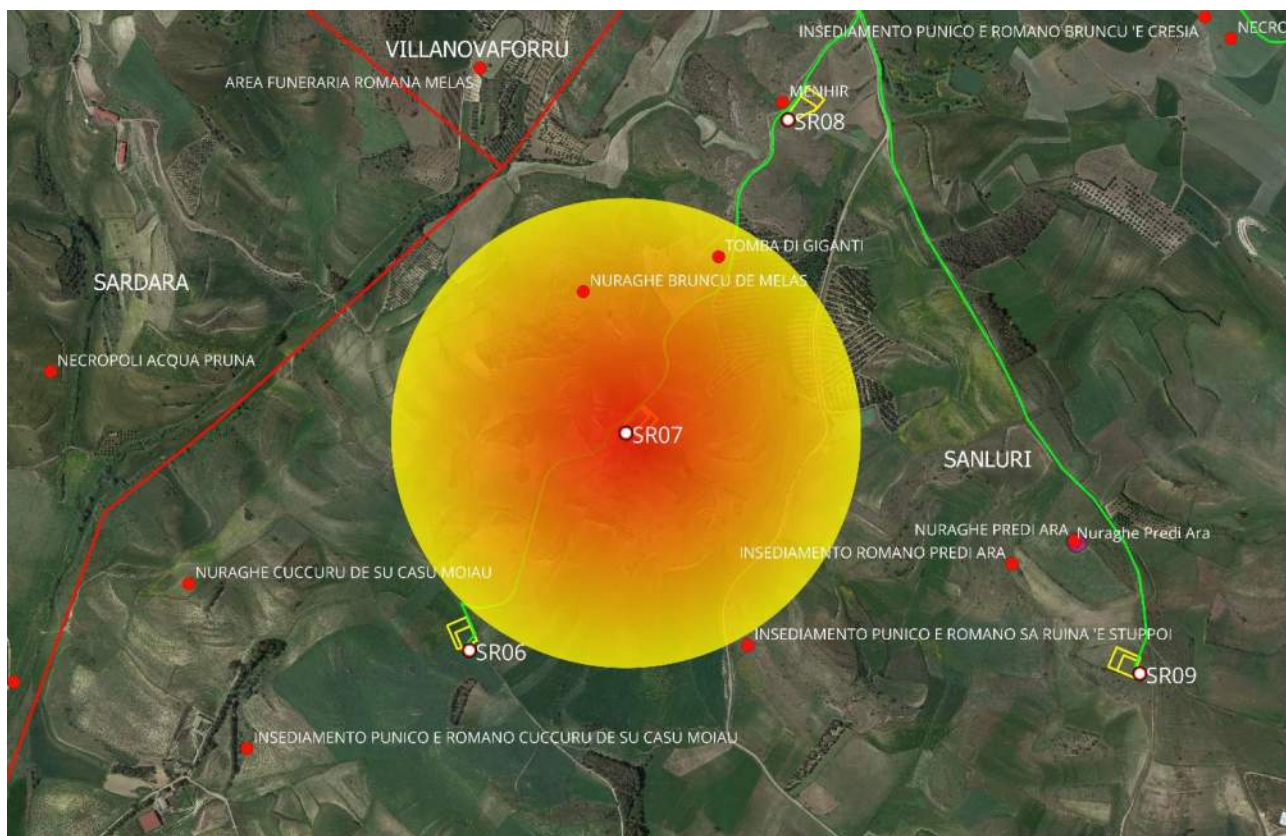




Figura 70 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR07 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso



Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 98 di 179

8.1.8 Settore orientale, UR8, SR08 (località Sant'Antioco, Sanluri)



Figura 71 - UR8, SR08

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 99 di 179

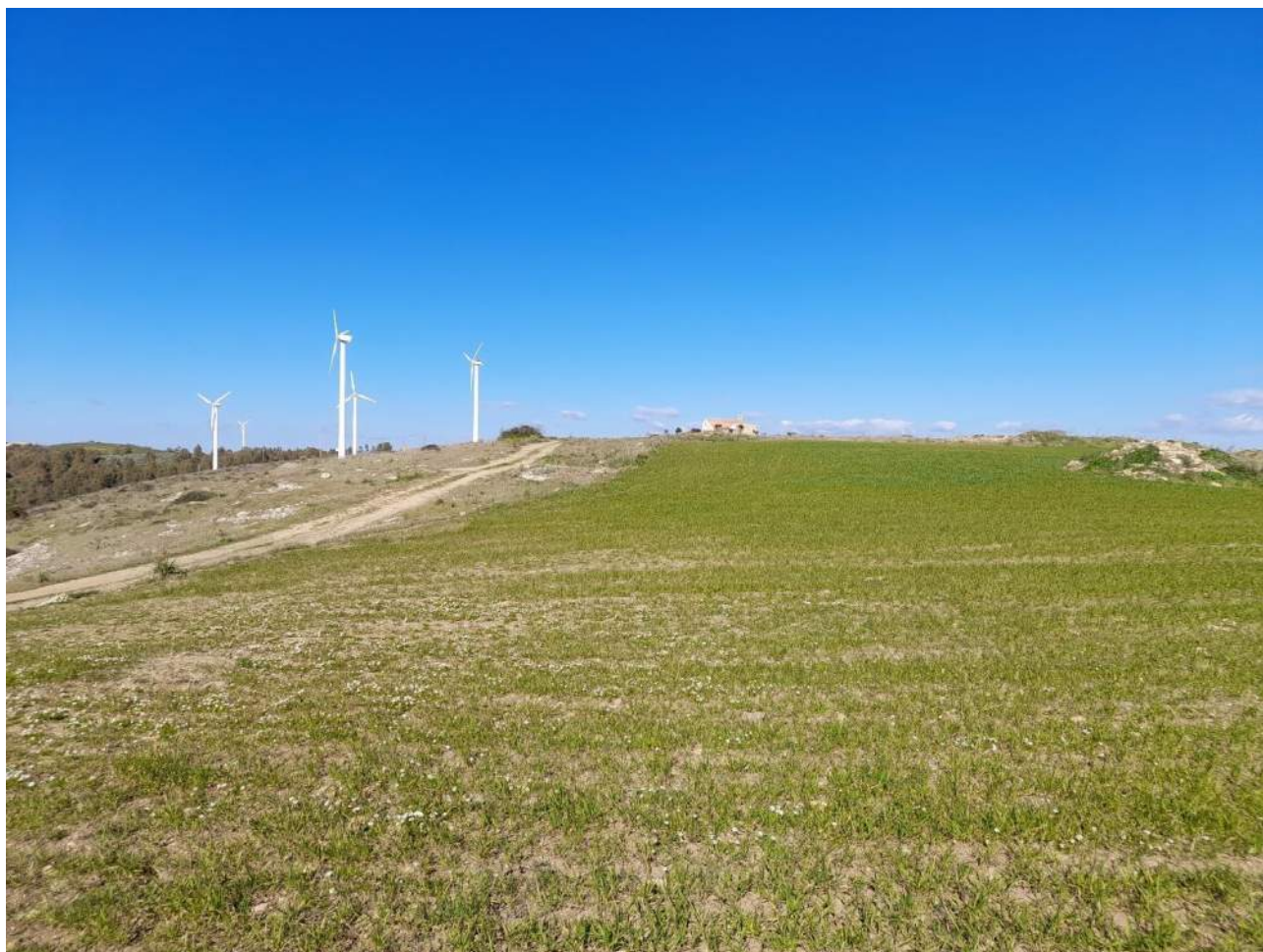




Figura 72 - UR8, SR08: vista verso NE

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 100 di 179





*Figura 73 - UR8, SR08: vista verso SE*

La postazione SR08 si trova su un pianoro a 284 m di altezza e insiste su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati, seminati e con colture in iniziale crescita.

Si notano pietre sparse in superficie e, a tratti, roccia affiorante. Sono anche visibili accumuli di spietramento, esito di lavori di miglioramento agrario.

La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale, ma a circa 40 m in direzione N si segnala la presenza di un blocco allungato di pietra che potrebbe interpretarsi come possibile menhir, in posizione non originaria. Nelle immediate vicinanze altri due frammenti litici combacianti (compatibili con il supposto menhir), uno dei quali mostra sulla superficie alcuni segni verosimilmente volutamente incisi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 101 di 179





*Figura 74 - Possibile menhir e blocchi con incisioni*

Nelle vicinanze della postazione è segnalata la presenza di alcuni Beni censiti, a partire dalla tomba di giganti di cui si è già accennato e che verrà trattata nel dettaglio nella scheda del Tratto XVI di cavidotto.

A circa 315 m verso NE si trova la chiesetta campestre, oggi ricostruita, di *Sant'Antiogu Becciu*.

La presenza dei Beni suggeriscono un potenziale e un rischio di grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 102 di 179

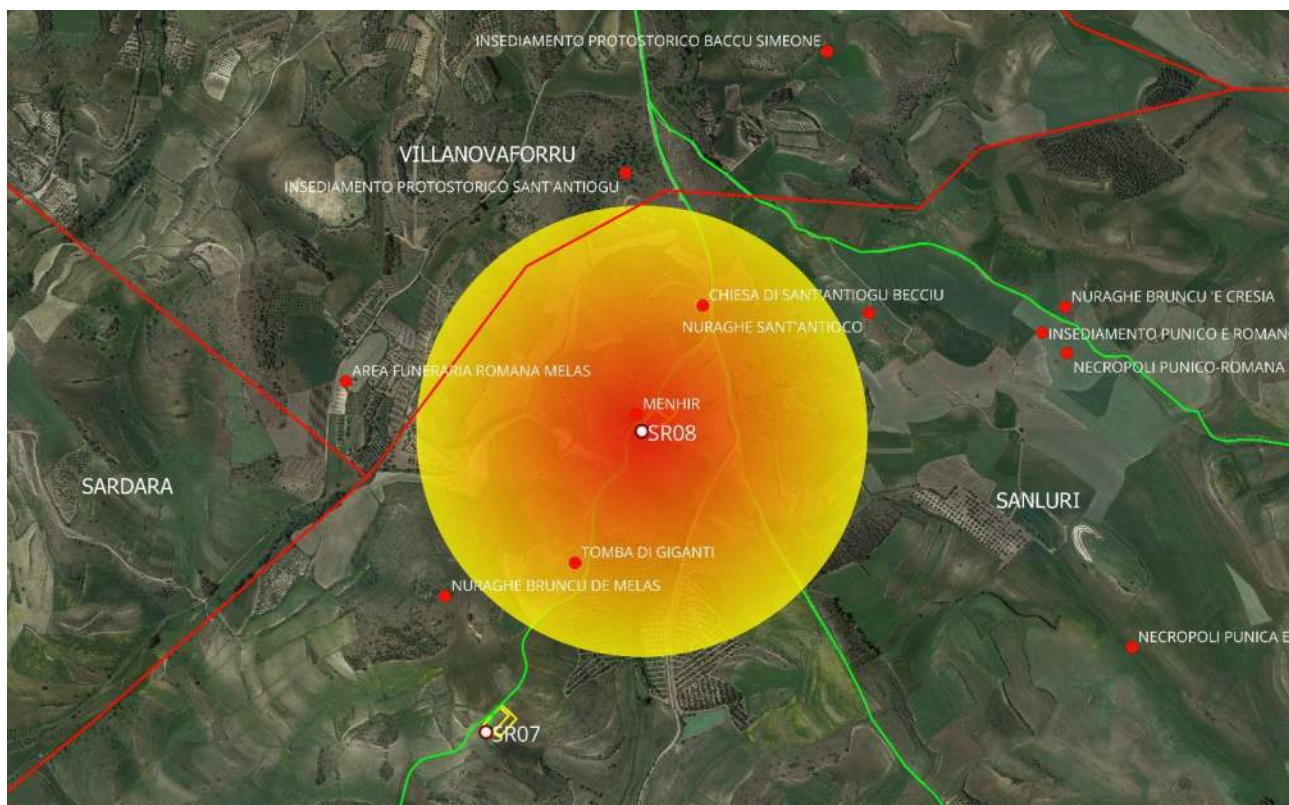




Figura 75 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR08 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: medio

Grado del rischio archeologico: medio

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 103 di 179

8.1.9 Settore orientale, UR9, SR09 (località Muntraxiu, Sanluri)



Figura 76 - UR9, SR09



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 104 di 179



Figura 77 - UR9, SR09: vista verso N





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 105 di 179



Figura 78 - UR9, SR09: vista verso SO

La postazione SR09 si trova su un piccolo pianoro posto a 282 m di quota e insiste su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati, seminati e con colture in iniziale crescita.

I campi, in parte già bonificati (presenza di spietramenti), mostrano le superfici caratterizzate da numerose pietre sparse.



La visibilità è buona: non si individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Nelle vicinanze della postazione si segnalano alcuni Beni censiti:

a circa 315 m verso NO si trova il nuraghe *Pedri Ara*, sottoposto a vincolo ministeriale (decreto Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna n. 82 del 11/05/2016. Dichiarato di particolare interesse archeologico, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e art. 13 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.)

a circa 360 verso NO si trova l'insediamento romano *Pedri Ara*

Il potenziale e il rischio vengono proposti, comunque, a grado basso.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 106 di 179

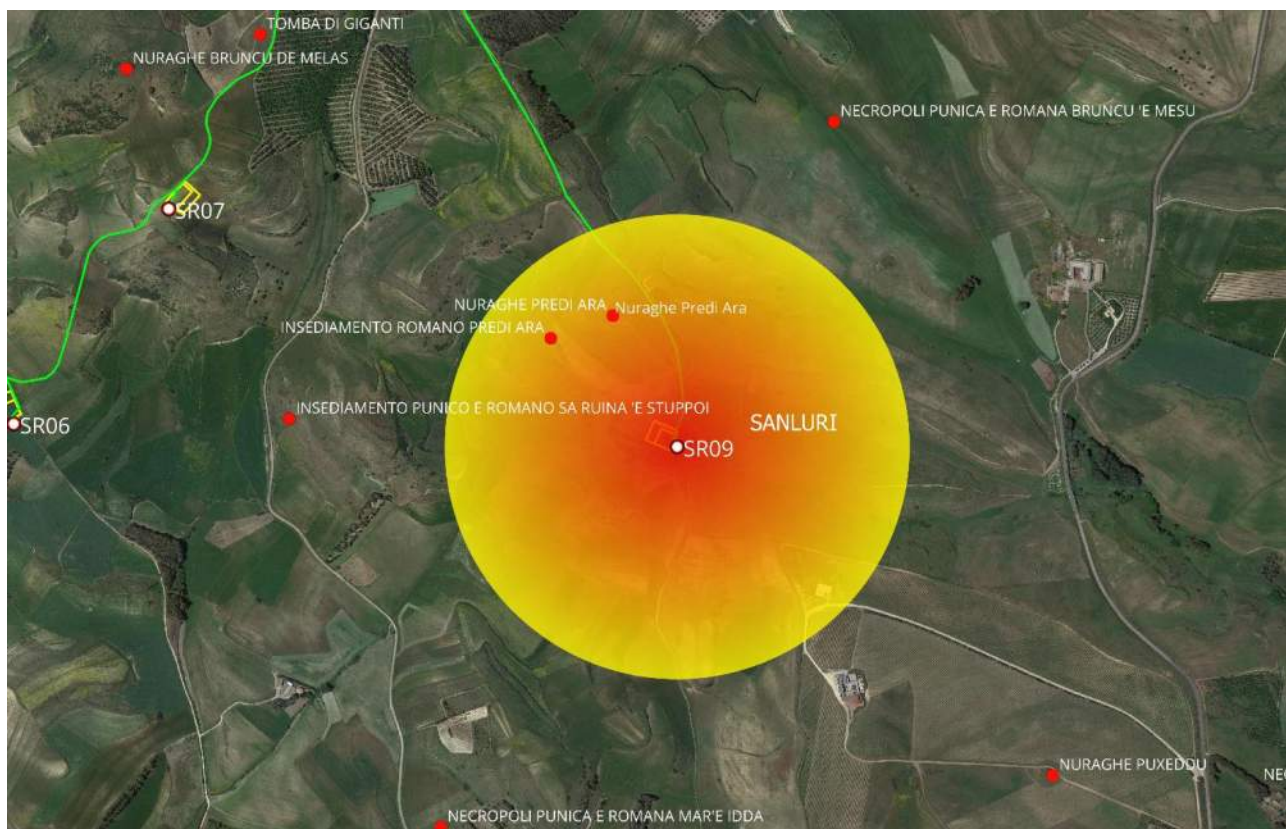




Figura 79 - Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione SR09 (da rosso a giallo: da alto a basso)

Accessibile: si

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico del sito: basso

Grado del rischio archeologico: basso

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 107 di 179

## 8.2 Area di cantiere



Figura 80 - Area di cantiere e punti di scatto P15-P16



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 108 di 179



Figura 81 - P15 verso NE



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 109 di 179



Figura 82 - P15 verso E





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 110 di 179



Figura 83 - P16 verso SO

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 111 di 179





*Figura 84 - P16 verso O*

L'area di cantiere, in località *Sedda Sa Batalla* a Villanovaforru, insiste su terreni in dolce pendenza destinati allo sfruttamento agricolo, arati e seminati e con colture in iniziale crescita.

La visibilità è risultata buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio proposti sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 112 di 179

### 8.3 Area della SSEU e della SE RTN



Figura 85 - Area della SSEU e della SE RTN e punti di scatto P1-P4





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 113 di 179



Figura 86 - P1 verso SE



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 114 di 179



Figura 87 - P2 verso NO



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 115 di 179



Figura 88 - P2 verso N



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 116 di 179



Figura 89 - P3 verso NO



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 117 di 179



Figura 90 - P4 verso SE

La SSEU e la SE RTN sorgeranno in località *Genna de Bentu* e *Su Tremini Mannu* nel territorio comunale di Sanluri, su terreni in dolce pendenza destinati allo sfruttamento agricolo, arati e seminati e con colture in iniziale crescita.



La visibilità è risultata buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio proposti sono bassi.

#### **8.4 Cavidotto**

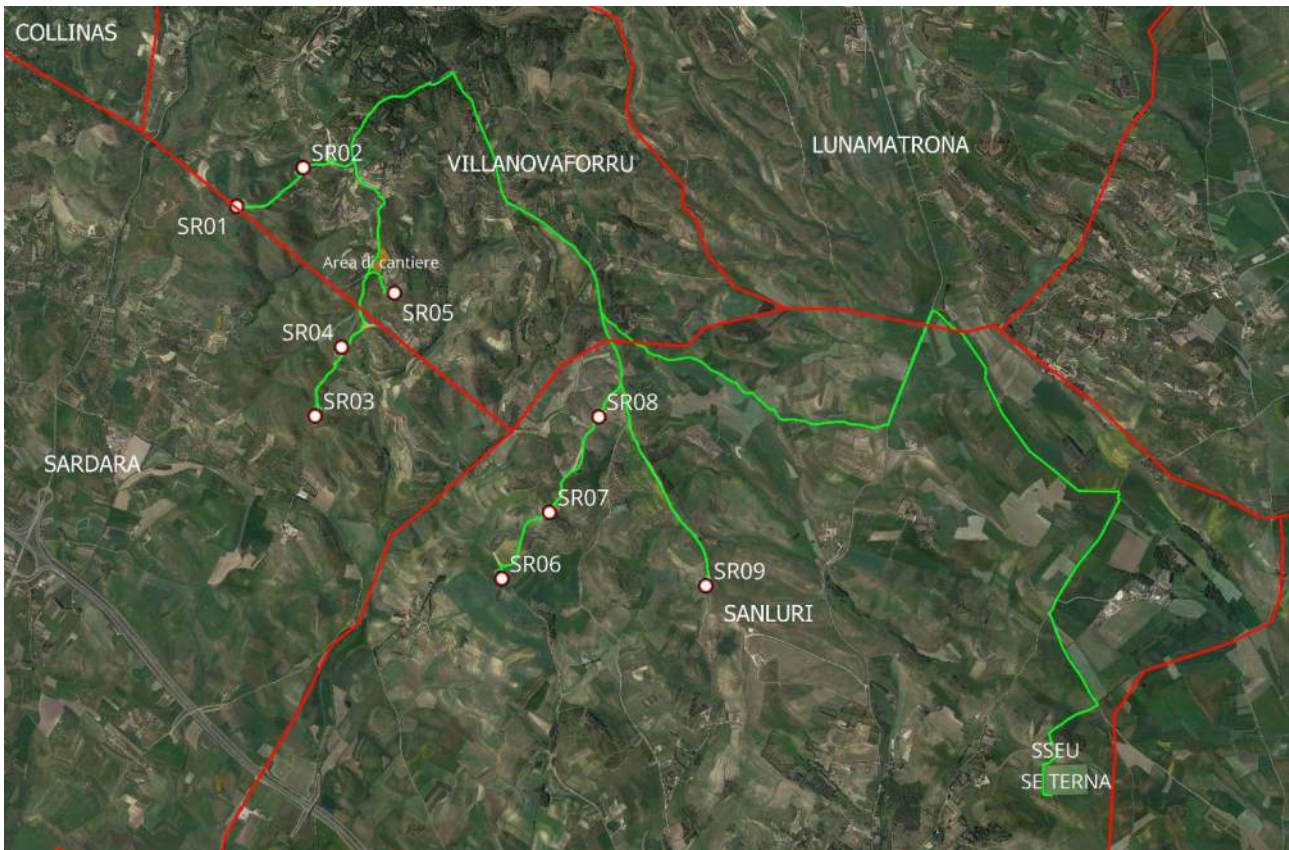
Le ricognizioni hanno interessato anche le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare) e il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico che, partendo dalle postazioni eoliche, giunge fino all'area della SSEU e della futura SE RTN, site in territorio di Sanluri, in località *Genna de Bentu* e *Su Tremini Mannu*.

Lo sviluppo del cavidotto procede generalmente su tratti di strade già esistenti (in parte asfaltate, in parte sterrate) e, in alcuni casi, in campo aperto, all'interno di terreni destinati allo sfruttamento



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 118 di 179

agricolo.

L'analisi della visibilità al suolo e del corrispondente rischio archeologico (durante il tragitto, il cavidotto passa accanto ad alcuni Beni censiti) si può, quindi, esplicitare suddividendo l'intero percorso in tratti così come illustrato di seguito.



*Figura 91 - Impianto eolico e sviluppo generale del cavidotto elettrico*

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 119 di 179

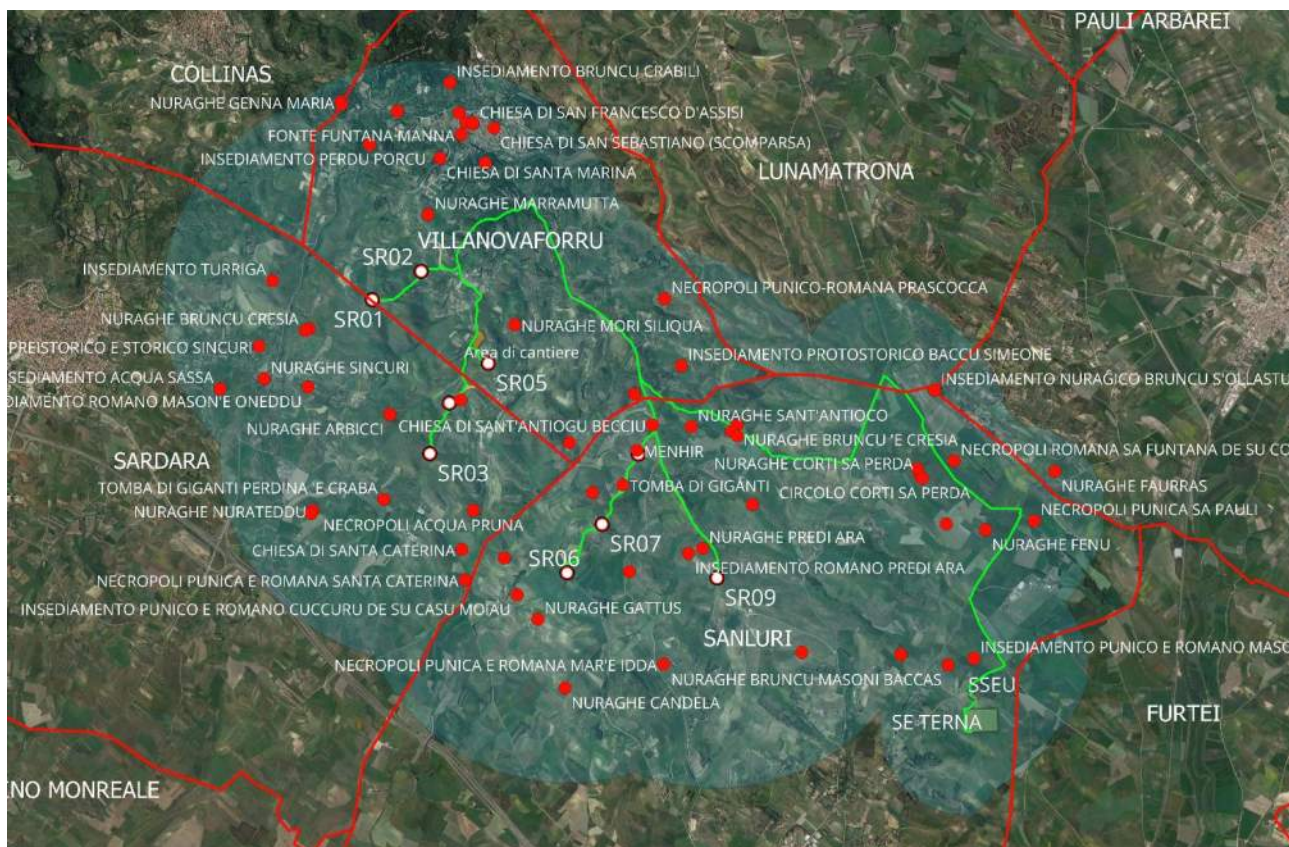




Figura 92 - Sviluppo del cavidotto e Beni censiti nell'area del MOPR

Per semplicità di esposizione sono stati posizionati dei punti fotografici di scatto.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 120 di 179

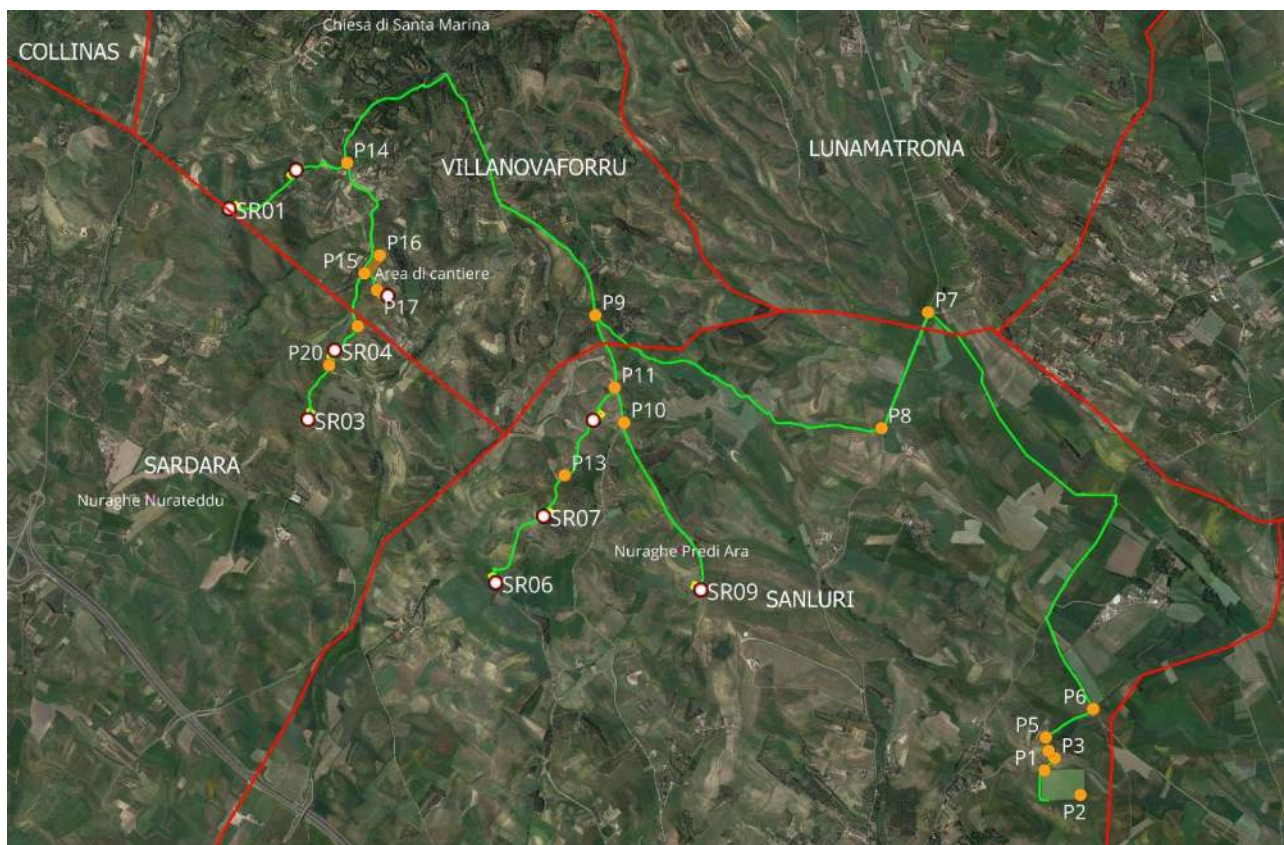




Figura 93 - Punti fotografici di scatto



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 121 di 179

#### 8.4.1 Tratto I



Figura 94 - Tratto I e punti di scatto P1, P3-P5



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 122 di 179



Figura 95 - P1 verso NE



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 123 di 179



Figura 96 - P3 verso SO





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 124 di 179



Figura 97 - P4 verso NO

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 125 di 179





*Figura 98 - P5 verso S*

Il Tratto I del cavidotto corre in campo aperto, in località *Genna de Bentu e Su Tremini Mannu* in territorio comunale di Sanluri. Parte dalla SE RTN, raggiunge la SSEU e da qui si sposta, in direzione N, fino a giungere alla strada sterrata esistente. Insiste su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati e seminati e con colture in iniziale crescita.

La visibilità è risultata buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio proposti sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 126 di 179

#### 8.4.2 Tratto II

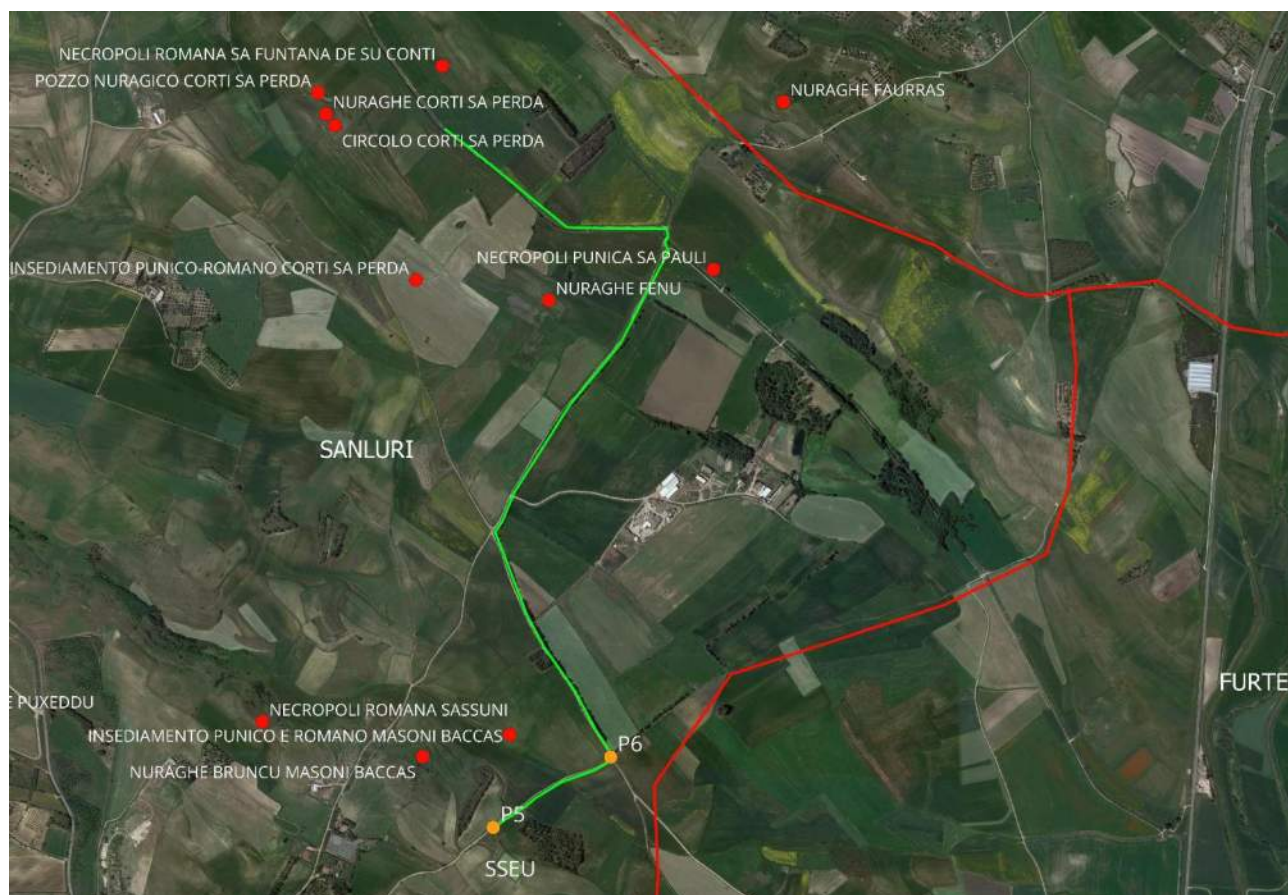


Figura 99 - Tratto II e punti di scatto P5-P6



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 127 di 179



Figura 100 - P5 verso NE





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 128 di 179



Figura 101 - P6 verso SO



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 129 di 179





*Figura 102 - P6 verso NO*

I Tratti II, III e IV corrono su sterrata esistente che verrà adeguata alle esigenze del progetto, dalla località *Genna de Bentu* in territorio di Sanluri e coprono complessivamente una lunghezza di circa 4 km, fino a giungere alla SP5 Sanluri-Lunamatrona, in località *Pranu Anita*.

Il lungo tragitto è stato diviso in 3 singoli tratti, perché durante il percorso il caviodotto passa accanto ad alcuni Beni censiti ed è stato necessario modificare il grado di potenziale e rischio, mentre in tutti i casi la visibilità è buona.

Il Tratto II ha una lunghezza di circa 2,8 km e ha potenziale e rischio bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 130 di 179

### 8.4.3 Tratto III





Figura 103 - Tratto III

Il Tratto III è lungo circa 315 m e passa nei pressi di alcuni Beni censiti:

a circa 100 m verso NE si trova la necropoli romana Sa Funtana de Su Conti, in parte indagata negli anni '80 dalla Soprintendenza;

in una fascia compresa tra 230 e 245 m, verso SO, si trova il complesso costituito dal nuraghe Corti Sa Perda, dal pozzo nuragico e dal recinto litico.



La visibilità è buona, ma il potenziale e il rischio vengono portati a grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 131 di 179

#### 8.4.4 Tratto IV



Figura 104 - Tratto IV e punto di scatto P7

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 132 di 179





*Figura 105 - P7 verso SE*

Il Tratto IV è lungo circa 910 m e corre ancora lungo la stessa sterrata esistente, fino a sboccare sulla SP5 in località *Pranu Anita*, ormai in territorio comunale di Lunamatrona.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato, né materiale archeologico fuori terra.

Il potenziale e il rischio proposti sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 133 di 179

#### 8.4.5 Tratto V



Figura 106 - Tratto V e punti di scatto P7-P8





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 134 di 179



Figura 107 - P7 verso SO



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 135 di 179



*Figura 108 - P8 verso NE*

Il Tratto V del cavidotto corre per circa 860 m lungo la SP5 Sanluri-Lunamatrona, in direzione SO, dalla località *Pranu Anita* alla località *Is Arenas*, dove devierà verso O.

La visibilità è considerata nulla per via della coltre d'asfalto, per cui il potenziale si considera non valutabile e il rischio, di conseguenza, è portato a grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 136 di 179

#### 8.4.6 Tratto VI

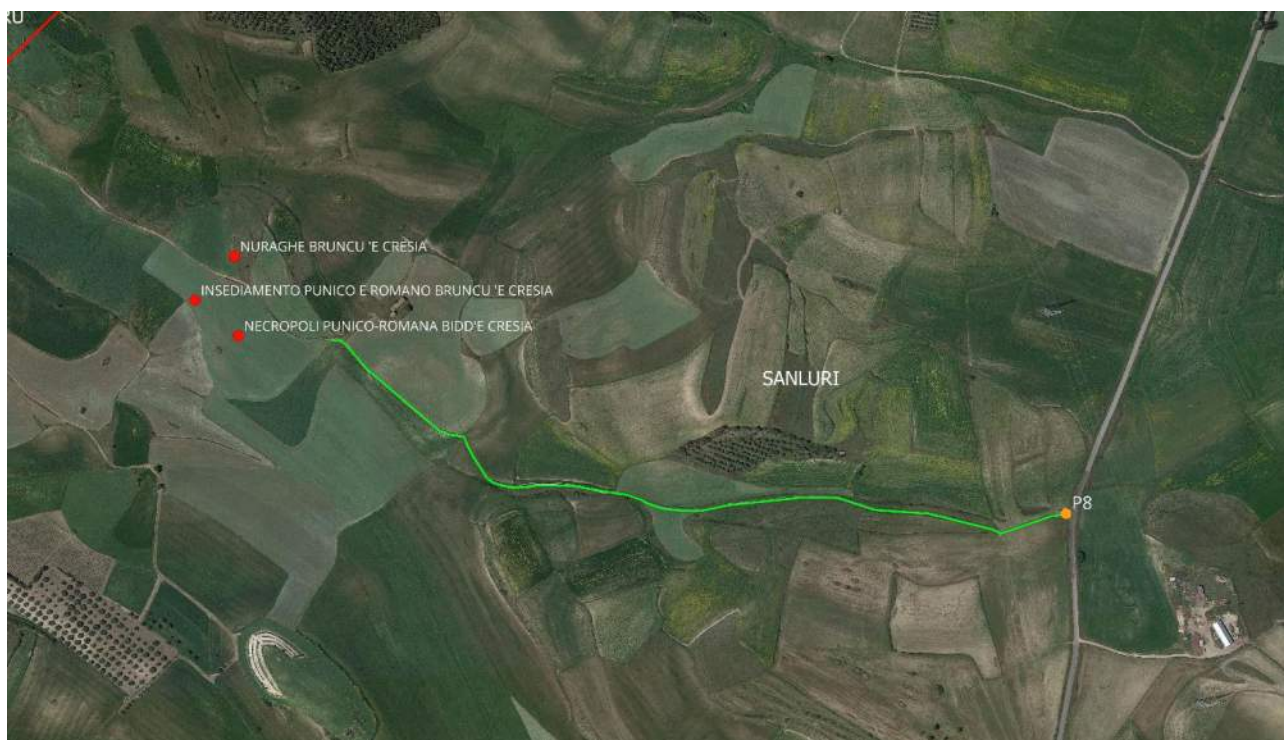




Figura 109 - Tratto VI e punto di scatto P8



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 137 di 179





*Figura 110 - P8 verso O*

Dalla località *Is Arenas*, in territorio di Sanluri, parte un lungo tratto di strada sterrata, che verrà adeguata alle esigenze di progetto, lungo la quale correrà per circa 2,3 km complessivi, il cavidotto, fino a giungere alla strada asfaltata esistente in località *Sa Frissa*, in territorio comunale di Villanovaforru.

Questo lungo tracciato è stato suddiviso nei Tratti VI, VII e VIII perché, nonostante le condizioni di visibilità siano sempre buone e la tipologia di strada costante, nel percorso il cavidotto passa accanto ad alcuni Beni censiti, per cui si rende necessario modificare il grado di potenziale e rischio.

Il Tratto VI è lungo circa 1 km e presenta visibilità buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 138 di 179

#### 8.4.7 Tratto VII



Figura 111 - Tratto VII



Il Tratto VII è lungo circa 265 m e passa accanto ad alcuni Beni, già indagati dalla Soprintendenza archeologica negli anni '80.

A circa 30 m verso NE si trova il nuraghe *Bruncu 'e Cresia*;

in una fascia compresa tra 45 e 50 m verso SO si trovano punico e romano di *Bruncu 'e Cresia* e la necropoli punica e romana di *Bidd'e Cresia*, scavata in estensione negli anni '80.

La necropoli ha restituito 110 sepolture, distribuite in un'area indagata di circa 620 mq.

Nonostante lo scavo si sia svolto in estensione e pertanto il rischio di rinvenire ulteriori elementi di interesse archeologico possa considerarsi poco probabile, ma non da escludersi a priori, il potenziale e il rischio vengono portati comunque a grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 139 di 179

#### 8.4.8 Tratto VIII

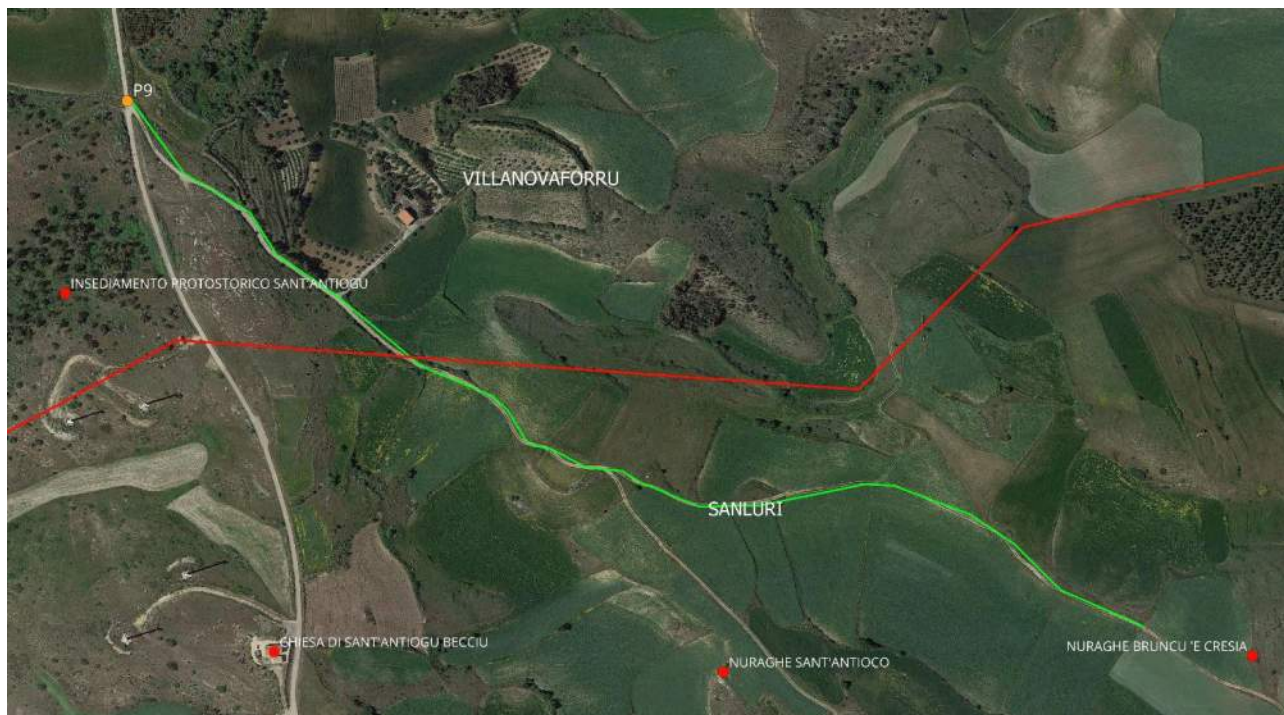




Figura 112 - Tratto VIII e punto di scatto P9

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 140 di 179





*Figura 113 - P9 verso SE*

Il Tratto VIII è lungo circa 990 m e corre ancora sulla stessa sterrata che verrà adeguata alle esigenze di progetto.

La visibilità è buona: non si notano strutture fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 141 di 179

#### 8.4.9 Tratto IX

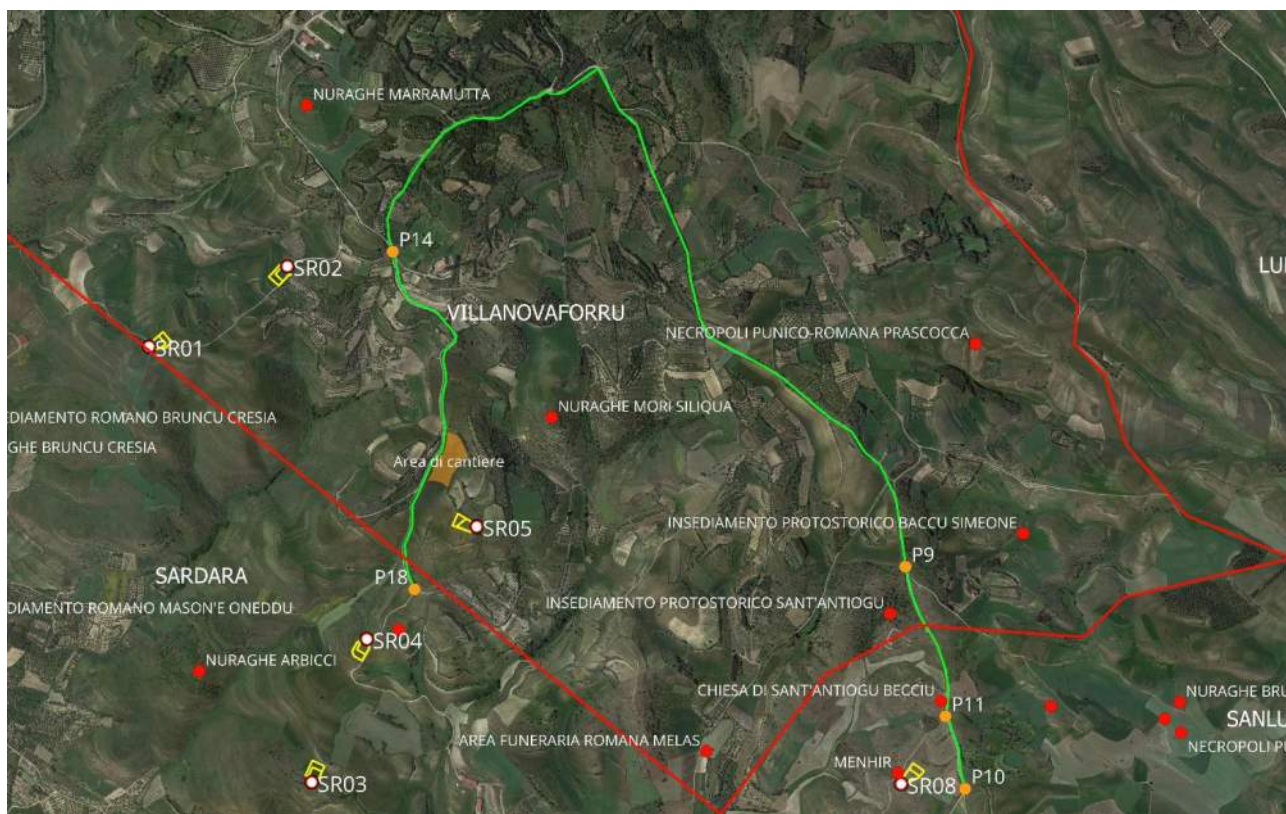


Figura 114 - Tratto IX e punti di scatto P9-P11, P14, P18



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 142 di 179



Figura 115 - P9 verso N



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 143 di 179



Figura 116 - P9 verso S



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 144 di 179



Figura 117 - P10 verso N





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 145 di 179



Figura 118 - P11 verso N



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 146 di 179



Figura 119 - P11 verso S



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 147 di 179



Figura 120 - P14 verso N





<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 148 di 179



Figura 121 - P14 verso S



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 149 di 179



*Figura 122 - P18 verso N*

Il Tratto IX del cavidotto corre per più di 5 km su strade asfaltate comprese nei territori comunali di Sanluri, Villanovaforru e Sardara.

In questo lungo tragitto la visibilità è considerata nulla per via della coltre d'asfalto, perciò il potenziale non è valutabile e il rischio viene portato a grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 150 di 179

#### 8.4.10 Tratto X

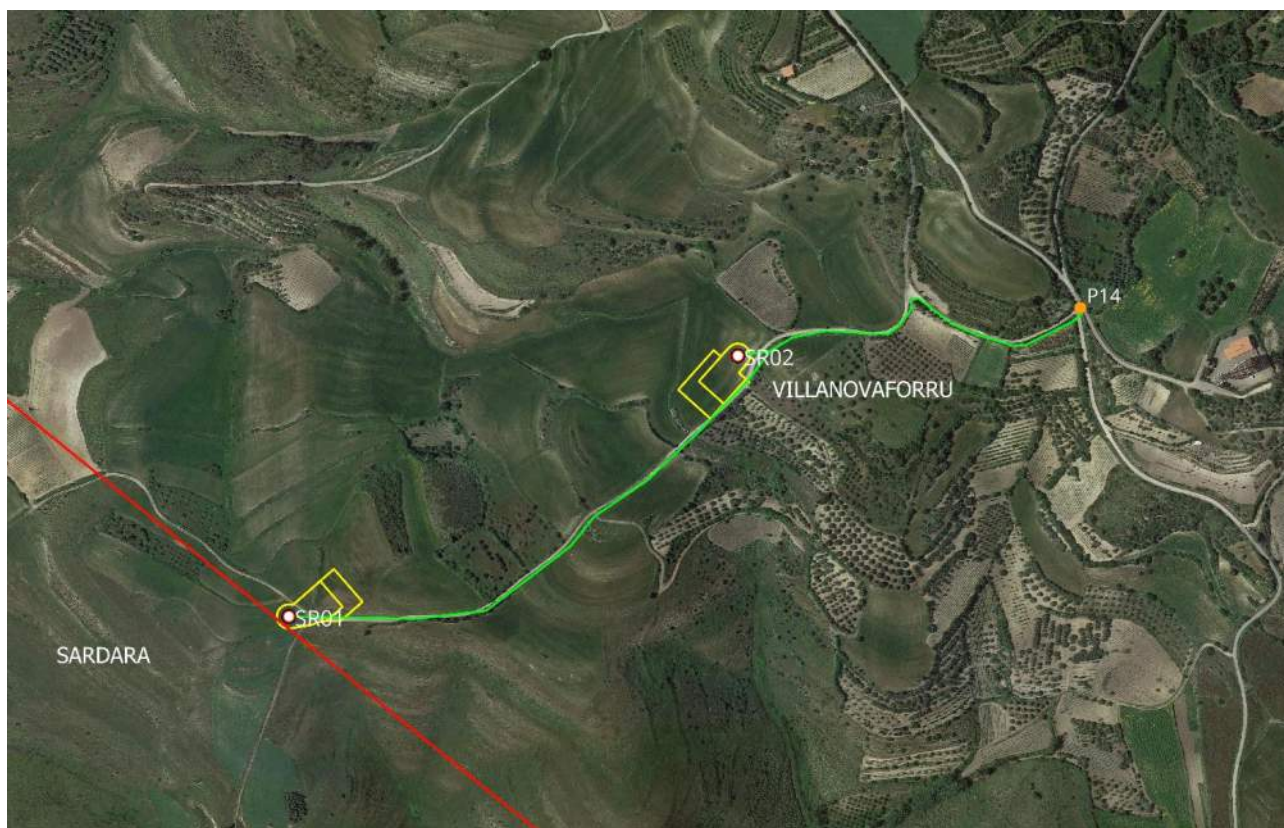




Figura 123 - Tratto X e punto di scatto P14

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 151 di 179





*Figura 124 - P14 verso SO*

Il Tratto X corre per circa 975 m e in direzione SO lungo una sterrata esistente, che verrà adeguata alle esigenze di progetto, dalla località *Bruncu S'Ollastu*, in territorio di Villanovaforru, fino a raggiungere le postazioni eoliche SR02 e SR01.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 152 di 179

#### 8.4.11 Tratto XI

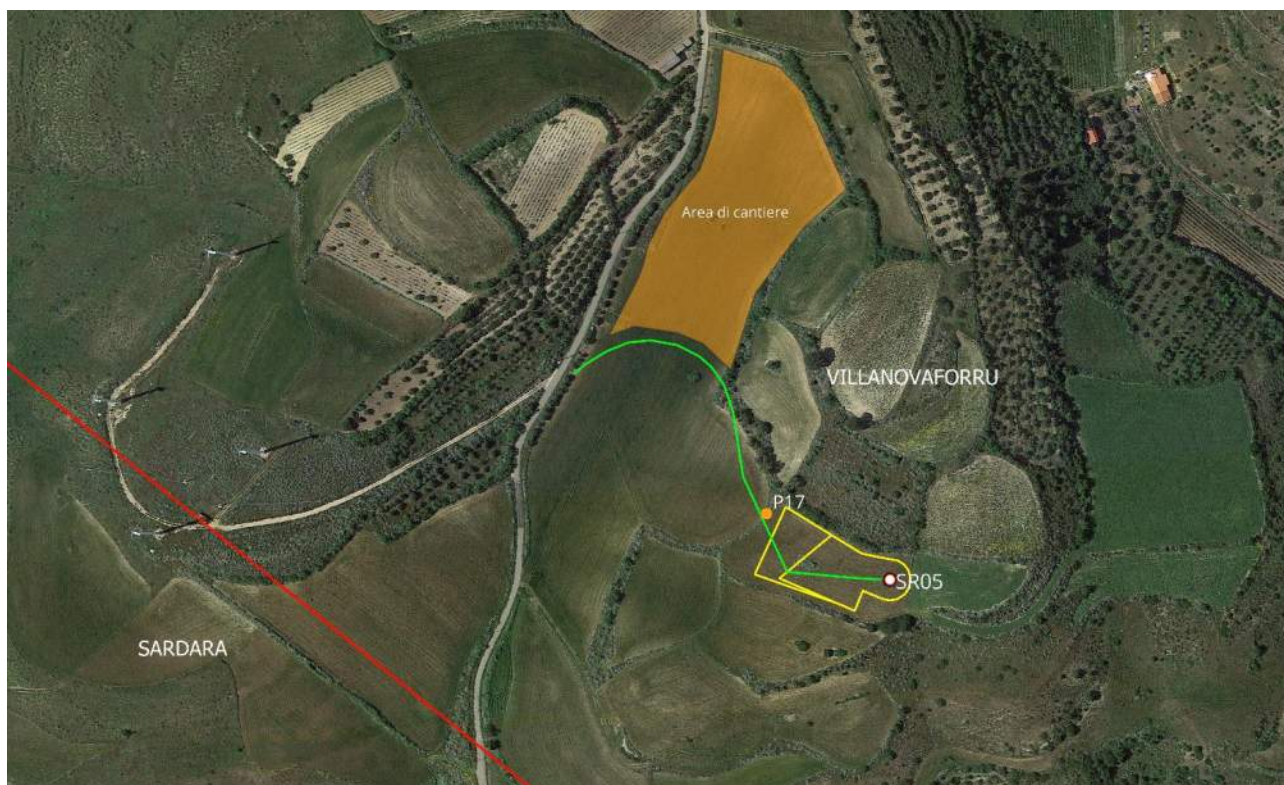


Figura 125 - Tratto XI e punto di scatto P17







<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 153 di 179



Figura 126 - P17 verso NO

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 154 di 179





*Figura 127 - P17 verso SE*

Il Tratto XI del cavidotto, lungo circa 290 m, lascia la strada asfaltata in località Sedda Sa Batalla, in territorio di Villanovaforru. Passa accanto all'area di cantiere e, muovendosi verso SE, raggiunge la postazione SR05.

Insiste in campo aperto su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati e seminati e con colture in iniziale crescita.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



Il potenziale e il rischio sono bassi.

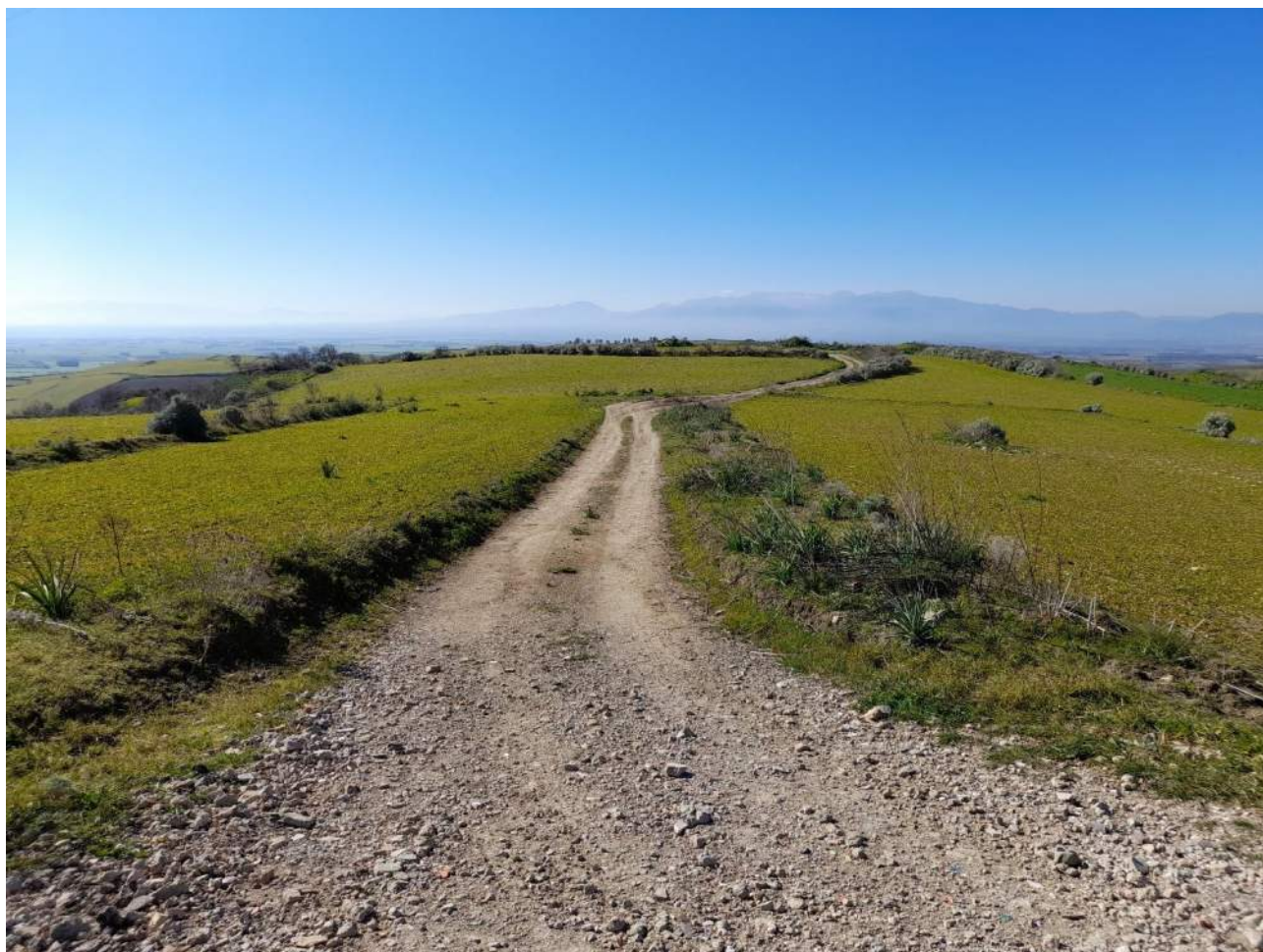
<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 155 di 179

#### 8.4.12 Tratto XII



Figura 128 - Tratto XII e punto di scatto P18



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 156 di 179



*Figura 129 - P18 verso SO*

Il Tratto XII è lungo circa 200 m e parte dalla località *Bagodina*, in cui lascia la strada asfaltata, per dirigersi verso SO lungo una sterrata esistente, che verrà adeguata alle esigenze di progetto, verso le postazioni SR04 e SR03.

Lungo il tragitto il cavidotto passa accanto a una zona di dispersione di materiali archeologici: si tratta di frammenti ceramici di età protostorica e storica, in parte ancora presenti sul terreno, ma anche tra i cumuli di spietramento risultati dalle attività agricole.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 157 di 179





*Figura 130 - Materiale archeologico in dispersione*

La zona è stata fortemente compromessa dai lavori di miglioramento agrario, con l'asportazione di gran parte del materiale litico presente e delle superfici originarie.

Il materiale ancora presente al suolo, indicherebbe un'area di distribuzione che pare svilupparsi verso S.

La visibilità è buona e seppure non si notino strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico nella fascia indagata, il potenziale e il rischio sono portati a un grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 158 di 179

#### 8.4.13 Tratto XIII

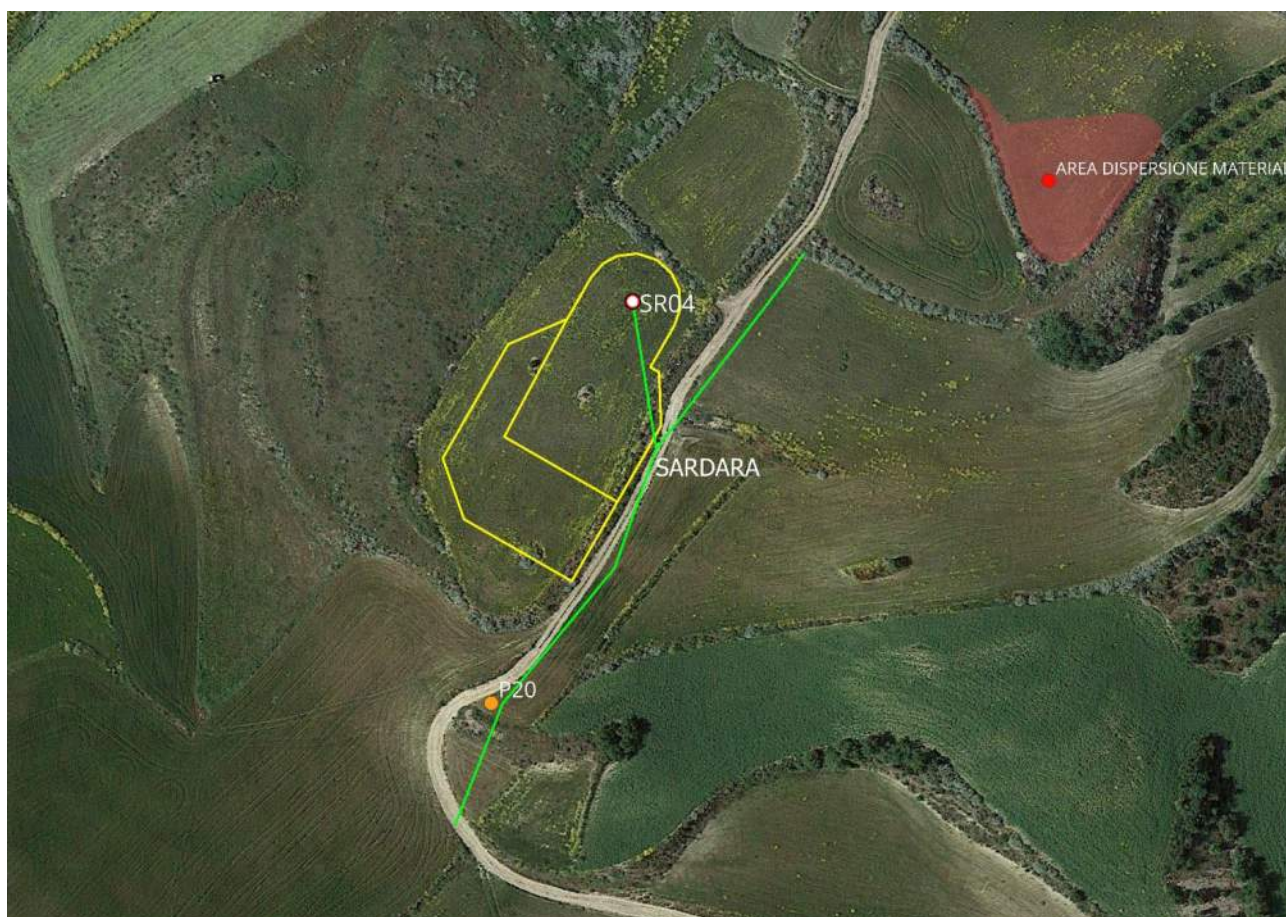


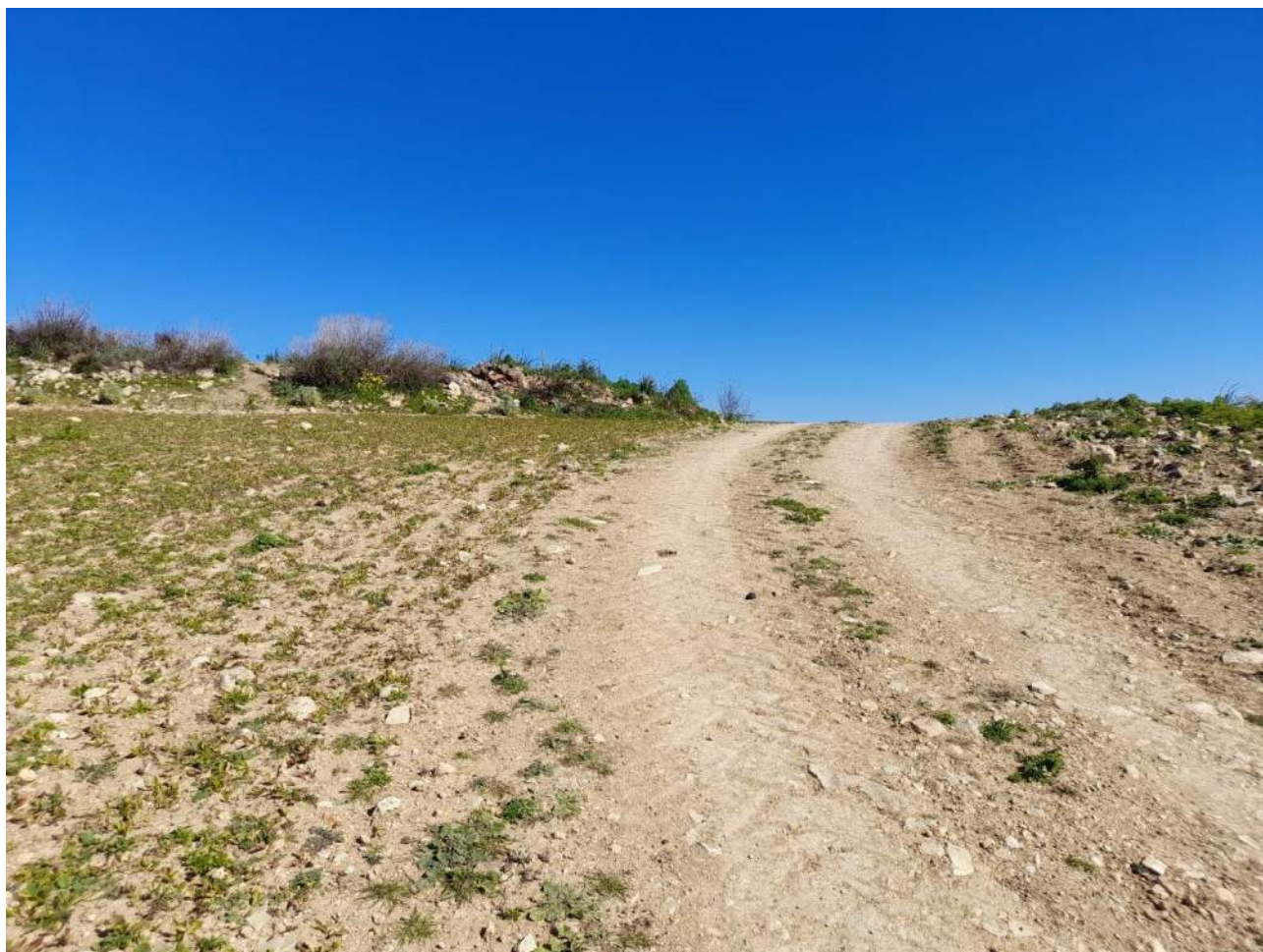


Figura 131 - Tratto XIII e punto di scatto P20

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 159 di 179





*Figura 132 - P20 verso NE*

Il Tratto XIII è lungo circa 175 m e corre ancora sulla stessa sterrata del tratto precedente.

Anche in questo caso la visibilità è buona, ma potenziale e rischio sono portati a grado medio.

Le considerazioni su questo tratto vengono, comunque, inglobate in quelle sviluppate sulla postazione SR04.



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 160 di 179

#### 8.4.14 Tratto XIV



Figura 133 - Tratto XIV e punto di scatto P20



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 161 di 179





*Figura 134 - P20 verso SO*

Il Tratto XIV corre verso SO per circa 390 in campo aperto, in località *Arbicci*, e porta alla postazione SR03.

Insiste su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati e seminati e con colture in iniziale crescita.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 162 di 179

#### 8.4.15 Tratto XV



Figura 135 - Tratto XV e punto di scatto P11

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 163 di 179





*Figura 136 - P11 verso SO*

Il Tratto XV corre per circa 500 m verso SO su una sterrata esistente, che verrà adeguata alle esigenze di progetto, dalla strada asfaltata, in località Sant'Antioco, poco sotto la chiesa ora ricostruita di *Sant'Antiogu Becciu* (territorio comunale di Sanluri), fino a raggiungere e superare la postazione SR08.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Si ricorda che subito a NO della strada, in prossimità della stessa postazione SR08, è stato segnalato un possibile menhir, frammentato e in posizione non originaria. Accanto al menhir un frammento litico con delle probabili incisioni (si veda la scheda della postazione SR08).

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 164 di 179

#### 8.4.16 Tratto XVI

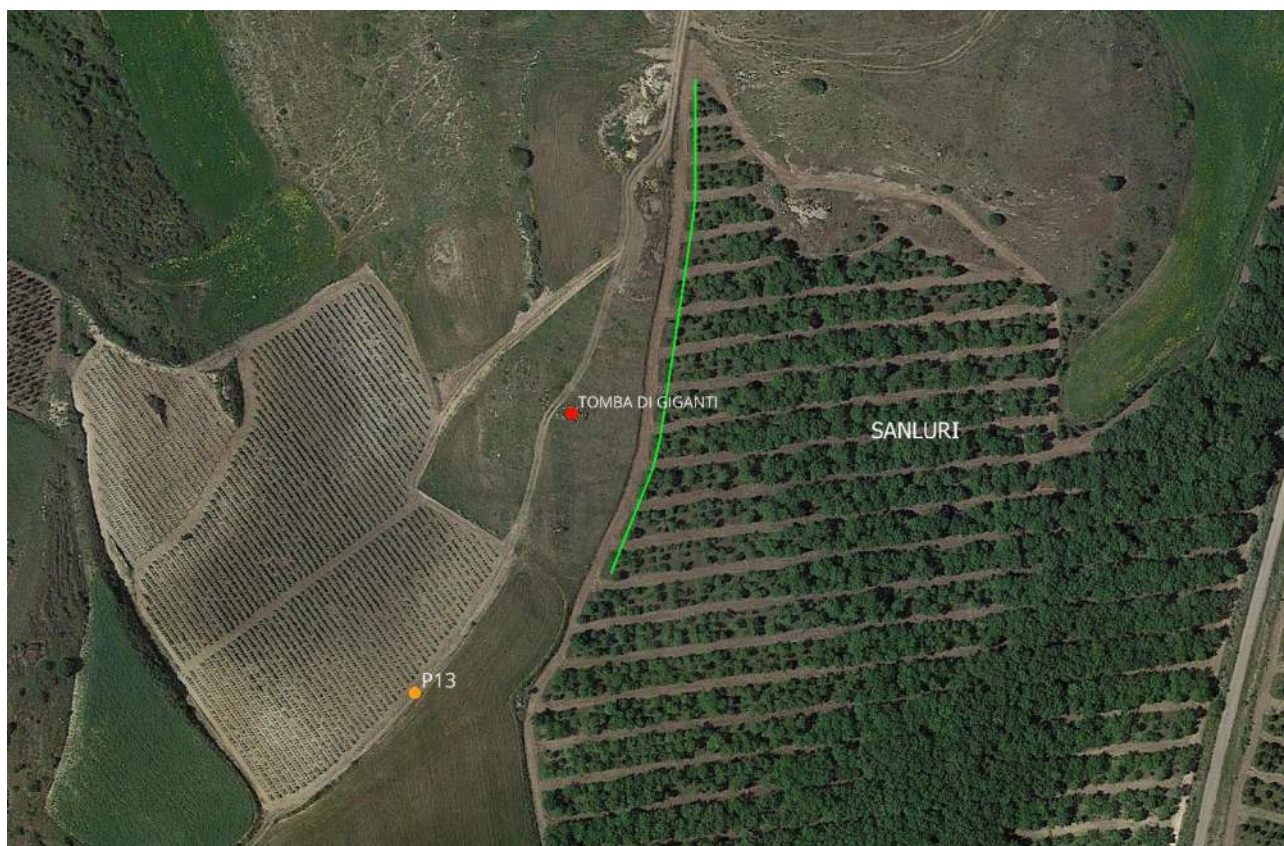




Figura 137 - Tratto XVI e punto di scatto P13

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 165 di 179



*Figura 138 - P13 verso NE*

Il Tratto XVI del cavidotto per circa 165 m lungo una pista realizzata in campo aperto per l'impianto delle alberature di un rimboschimento, che ha alterato le superfici originarie del suolo.

La visibilità è buona e lungo il tragitto non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il Tratto corre vicino ai resti di quella che è stata identificata come una tomba di giganti, conservatasi solo in parte. Le attività agricole ne hanno infatti asportato la zona dell'essedra, mentre si conservano i conchi che delimitano il perimetro laterale e la parte terminale absidata.





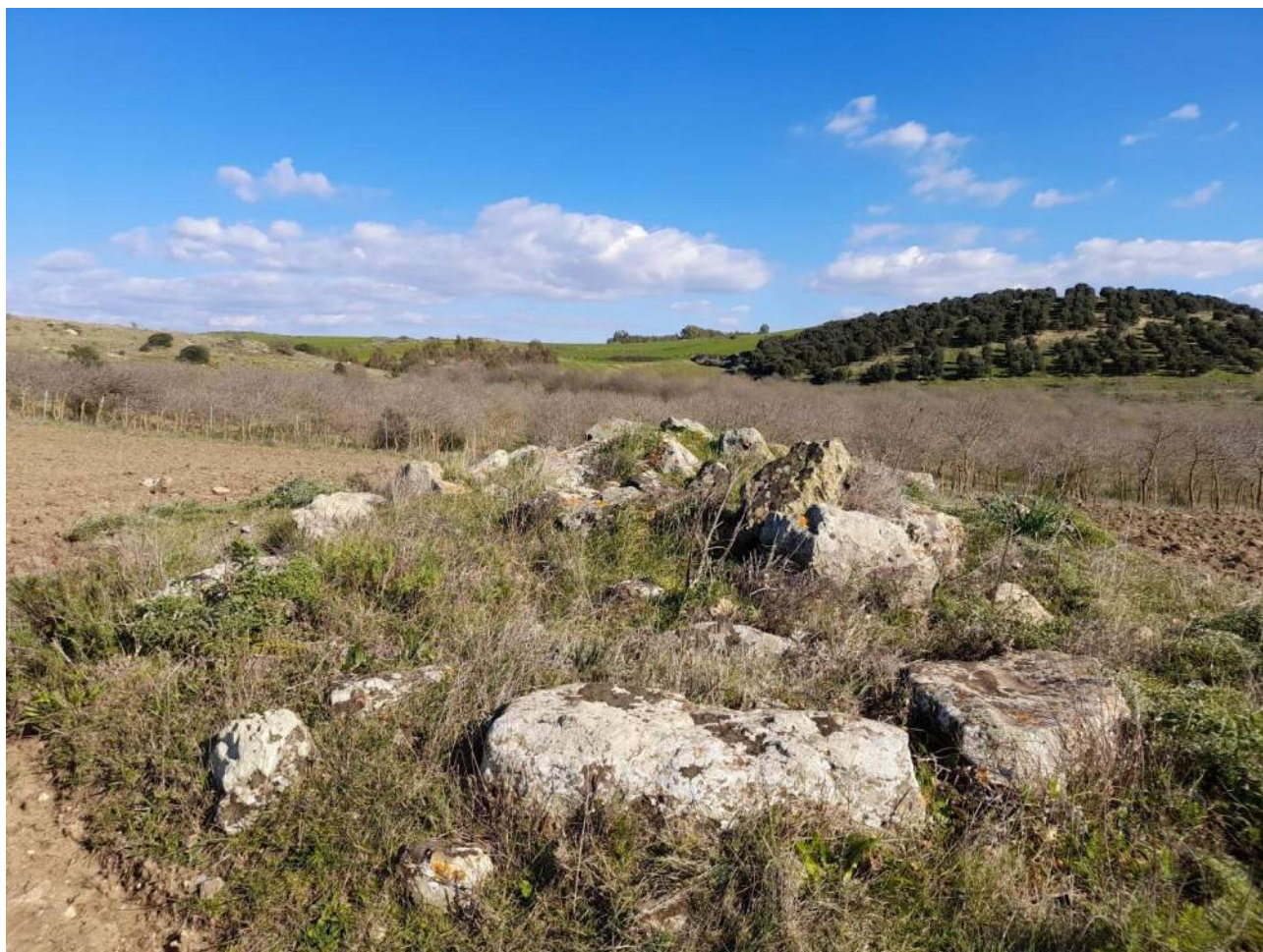
<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 166 di 179





Figura 139 - Ruleri della tomba di giganti su foto aerea

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 167 di 179



*Figura 140 - Parte absidale della tomba di giganti*



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 168 di 179



*Figura 141 - Camera sepolcrale con vista verso la parte absidale della tomba di giganti*

Della struttura non compare traccia nelle immagini del 1954-55 e del 1968.



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 169 di 179

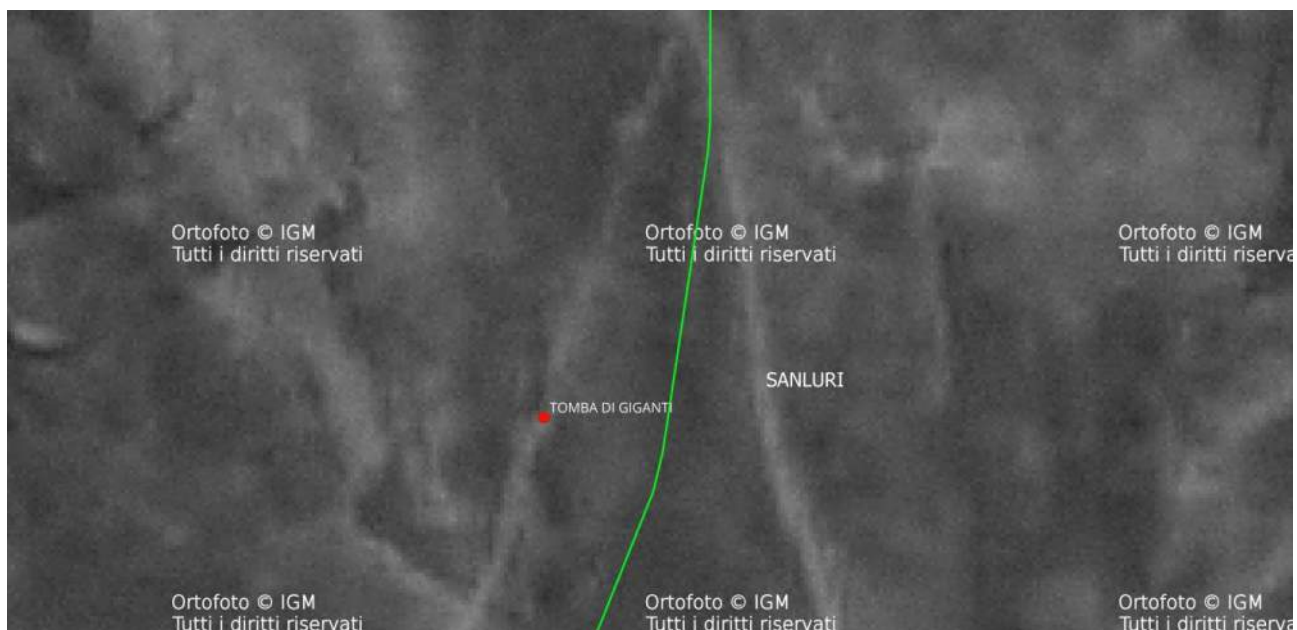




Figura 142 - Area della tomba di giganti su foto aerea del 1954-55



Figura 143 - Area della tomba di giganti su foto aerea del 1968

Si segnala, inoltre, che nel terreno intorno alla struttura non si rinvencono materiali archeologici in dispersione.

Vista la vicinanza si propongono, in ogni caso, un potenziale e un rischio di grado medio.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 170 di 179

#### 8.4.17 Tratto XVII

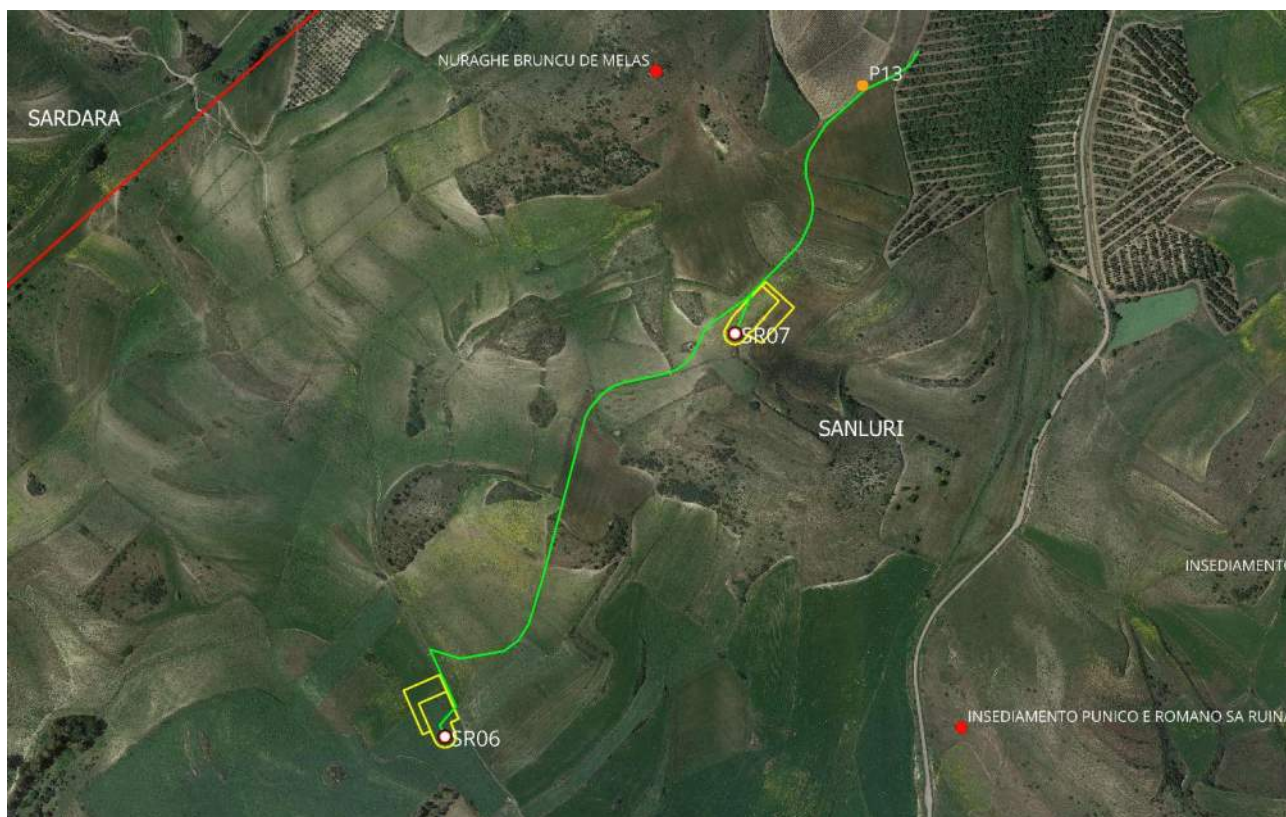




Figura 144 - Tratto XVII e punto di scatto P13

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 171 di 179





*Figura 145 - P13 verso SO*

Il Tratto XVII corre verso SO per circa 1150 m in campo aperto, su terreni destinati allo sfruttamento agricolo, arati e seminati, con colture in iniziale crescita.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.



Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 172 di 179

#### 8.4.18 Tratto XVIII



Figura 146 - Tratto XVIII e punto di scatto P10

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 173 di 179





*Figura 147 - P10 verso SE*

Il Tratto XVIII corre verso SE per circa 1315 m lungo una sterrata esistente, che verrà adeguata alle esigenze di progetto, dalla località Sant'Antioco, fino a raggiungere la postazione SR09.

Lungo il tragitto il cavidotto passa a circa 65 m verso NE rispetto al perimetro di tutela del nuraghe *Predi Ara*.

La visibilità è buona: non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Il potenziale e il rischio sono bassi.

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 174 di 179

## 9 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

ACCONCIA, PIERGROSSI 2021-22, V. Acconcia, A. Piergrossi, *L'archeologia del vino nella penisola italiana e nelle grandi isole del Tirreno tra il Neolitico e la romanizzazione: tematiche, dati e approcci possibili*, in Bollettino di archeologia online, Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, XII, 2021/2

ANGIUS, CASALIS 1833-1840: V. Angius, G. Casalis, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di s.m. il Re di Sardegna*, Torino 1833-1840, vol. III

ARRU 2003, M. G. Arru, *La necropoli romana di Terr'e Cresia in Archeologia a Sardara da S. Anastasia a Monreale*, Quaderni Didattici 11/2003, pp. 45-52.

ATZENI 1988, E. Atzeni, *Il nuraghe Genna Maria in L'umana avventura*, Jacabook, Milano, 1988

ATZENI, MASSIDDA, SANNA, VIRDIS 1987, E. Atzeni, C. Massidda, L. Sanna, L. Usai, U. Viridis, *Archeometallurgia nuragica nel territorio di Villanovaforru*, in *La Sardegna nel Mediterraneo tra il secondo e il primo millennio a.C., Atti del 2° Convegno di studi Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo* (SelargiusCagliari, 27-30 novembre 1986), Selargius, 1987

BADAS 1987, U. Badas, *Genna Maria – Villanovaforru(cagliari). I vani 10/18. Nuovi apporti allo studio delle abitazioni a corte centrale*, in Lilliu G. (a cura di), *La Sardegna nel Mediterraneo tra il secondo e il primo millennio a. C. Atti del 2° Convegno di studi Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo* (SelargiusCagliari, 27-30 novembre 1986), Selargius, 1987

BADAS, ATZENI, LILLIU, COMELLA 1988, U. Badas, E. Atzeni, C. Lilliu, A. Comella 1988, *Villanovaforru* in G. Lilliu (a cura di), *L'Antiquarium Arborensis e i civici musei archeologici della Sardegna*, Sassari, 1988



BADAS 1992, U. Badas, *Edifici nuragici: le sopravvivenze archeologiche dell'aspetto originario e le proposte ricostruttive*, in *Atti del Convegno Scienze dei materiali e beni culturali. Esperienze e prospettive nel restauro delle costruzioni nuragiche*, S.T.E.F., Cagliari, 1992

BADAS 1996, U. Badas, *Nuraghe Genna Maria (Villanovaforru)*, Cagliari, in *XIII Congresso Internazionale delle Scienze Preistoriche e protostoriche. Guide archeologiche n.2, sardegna*, Folri, 1996

BADAS 2004, U. Badas, *Villanovaforru (CA). Complesso nuragico Pinn'e Maiolu (F.6, mapp. 472, 718)*, in *Archeometallurgia in Sardegna*, Cagliari, CUEC, 2004

BALMUTH M. S. – PHILLIPS P. – DAVISON J. M. – WOLFF S. – REESE D. S. – WETTERSTROM W. - TYLECOTE R. F. 1983, M.S. Balmuth, P. Phillips, J.M. Davison, S. Wolff, D.S. Reese, W. Wetterstrom, R.F. Tylecote, *Sardara (Cagliari): Preliminary Report of Excavations 1975-1978 of the nuraghe Ortu Còmidu*, Notizie Scavi, XXXVII, 1983

BALMUTH 1987, M.S. Balmuth, *Studio architettonico del nuraghe Ortu Comidu*, in *La Sardegna nel Mediterraneo tra il secondo e il primo millennio a.C., Atti del II Convegno di studi Un millennio di*

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 175 di 179

*relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo*, Selargius – Cagliari, 27 – 30 novembre 1986, STEF, Cagliari, 1987

BARRECA 1974, F. Barreca, *La Sardegna fenicia e punica*, Sassari 1974.

BARRECA 1982, F. Barreca, *L'età punica*, in M.C. Paderi, O. Putzolu (a cura di), *Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri*, Sanluri 1982, pp. 45-47.

CARBONI 2017, R. Carboni, *Documento di valutazione archeologica preventiva nel programma di preliminare di opera pubblica, documentazione agli Atti del Comune di Sanluri*, 2017.

CARTA 2014, D. Carta, *Protonuraghi del Campidanu centro-orientale*, in: Quaderni N 25/2014, 0, 2014, Cagliari, 67-80.

CARRADA 2002, F. Carrada, *Ceramiche dal castello di Monreale (Sardara, Cagliari)*, in R. MARTORELLI, *Città, territorio, produzioni e commerci nella Sardegna medievale. Studi in onore di Letizia Ermini Pani offerti dagli allievi sardi per il settantesimo compleanno*, Cagliari 2002, pp. 378-417

CASTI 1982, D. Casti, *Sardara. Il culto delle acque. Il pozzo sacro di Sant'Anastasia*, Firenze, 1982

COLLI VIGNARELLI 1964, F. Colli Vignarelli, *Iscrizioni sanluresi antiche e moderne*, in AA.VV. *Sanluri terra 'e lori*, Cagliari 1964

COLLI VIGNARELLI 1964b, F. Colli Vignarelli, *Sul toponimo "Sanluri"*, in AA.VV. *Sanluri terra 'e lori*, Cagliari 1964

COLLI VIGNARELLI 1964c, F. Colli Vignarelli, *Chiese e Cappelle di Sanluri*, in AA.VV. *Sanluri terra 'e lori*, Cagliari 1964

CORONA 1905, F. Corona, *Sanluri. Monografia storica*, Cagliari 1905.



FOIS F., *Castelli medioevali della Sardegna*, Cagliari 2013.

DAMASCO G. – DELPIANO D. – LARCHER R. – NARDIN T. – PERRA M. – LOVICU G. 2020, G. Damasco, D. Delpiano, R. Larcher, T. Nardin, M. Perra, G. Lovicu, *Confirming the function of a Final Bronze Age wine processing site in the Nuraghe Genna Maria in Villanovaforru (South Sardinia)*, in *Vitis, Journal of Grapevine Research*, 59, 2020

LEDDA 1884, S.A. Sedda, *Note di topografia e statistica medico-storica del Comune di Sanluri*, Cagliari, 1884.

LILLIU 1988, C. Lilliu, *Un culto di età punico – romana al nuraghe Genna Maria di Villanovaforru*, in Quaderni della Soprintendenza archeologica per le Province di Cagliari e Oristano, n.5, 1988

LILLIU C. – CAMPUS L. – GUIDO F. – FONZO O. – VIGNE J. D. 1993, C. Lilliu, L. Campus, F. Guido, O. Fonzo, J.D. Vigne, *Genna Mari. Il deposito votivo del mastio e del cortile*, Università degli Studi di Cagliari – Comune di Villanovaforru, 1993

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 176 di 179

LILLIU 1948, G. Lilliu, *Notiziario*, in Studi Sardi, VIII, Cagliari 1948.

LILLIU 1964, G. Lilliu, *Sanluri nell'antichità*, in AA.VV. *Sanluri terra 'e lori*, Cagliari, 1964

LILLIU 1980, G. Lilliu, *Sardegna ieri e oggi*, Sassari 1980.

LILLIU 2008, G. Lilliu, *Sculture della Sardegna nuragica*, Nuoro 2008

LOCCI 2021, R. Locci, *Località Sincuri – Sardara*, in Quaderni, Rivista di Archeologia, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud sardegna, 32 – II, notiziario, 2021

LO SCHIAVO 2009, F. Lo Schiavo, *Villanovaforru (Cagliari) Baccu Simeone*, in Lo Schiavo et alii (a cura di), *Oxhide Ingots in the central Mediterranean*, Roma, 2009

Ministero Pubblica Istruzione, *Elenco degli edifizii monumentali in Italia*, Roma 1902

Ministero Pubblica Istruzione, *Elenco degli edifizii monumentali in Italia*, Roma 1922

MORAVETTI, ALBA, FODDAI 2014, A. Moravetti, E. Alba, L. Foddai, *La Sardegna nuragica. Storia e materiali*, 2014.

OLIANAS 2018, C. Olianas, *Uno scarabeo egittizzante inedito dall'area del pozzo sacro di sant'Anastasia di Sardara*, in Folia Phoenicia, An International Journal, Pisa – Roma, Fabrizio Serra editore, 2, 2018

OLLA REPETTO 1964, G. Olla Repetto, *Il castello di Sanluri nei secoli XIV e XV*, in AA.VV. *Sanluri terra 'e lori*, Cagliari, 1964

PADERI 1982, M.C. Paderi, *Età romana*, in M.C. Paderi, O. Putzolu (a cura di), *Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri*, Sanluri, 1982

PADERI 1981, M.C. Paderi, *Notiziario*, in AA.VV. *Archeologia sarda*, II, 1981.

PADERI, PUTZOLU 1981, M.C. Paderi, O. Putzolu (a cura di), *Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri*, Sanluri, 1982

PADERI, UGAS 1988, M.C. Paderi, G. Ugas, *Sardara* in AA.VV. *L'antiquarium arborense e i civici musei archeologici della Sardegna*, Milano, 1988



PANI ERMINI L. – CARRADA F. – SPANU P. G. 1998, L. Pani Ermini, F. Carrada, G.P. Spanu, *Il castello di Monreale*, in AA.VV., *Scavi e ricerche archeologiche dell'Università di Roma "La Sapienza"*, a cura di L. Drago Troccoli, Studia Archaeologica, 96, Roma, 1998

PORRU 1947, C. Porru, *Saggio di catalogo Archeologico sul Foglio 225 della Carta d'Italia, quadrante I SE-NE*. Tesi di laurea, A.A. 1946-47, relatore Prof. G. Lilliu, Cagliari 1947

ROWLAND 1981, R. Rowland, *I ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma 1981

SALVI 2001, D. Salvi, *Interventi di archeologia medievale. I Castelli di San Michele a Cagliari*, di



<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 177 di 179

*Monreale a Sardara, di Acquafredda a Siliqua, di Orguliosu a Silius, in Le architetture fortificate della Sardegna centro – meridionale. Conservazione e valorizzazione, Atti della Giornata di Studio (Cagliari 16 ottobre 1999), Cagliari, 2001*

SIRIGU 2003, R. SIRIGU, Sant'Anastasia: storia degli scavi, in *Archeologia a Sardara 2003*, pp. 7-15

SPANO 1859, G. Spano, *Aquae Neapolitanae ossia bagni di Sardara*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, n.2, Anno V, febbraio 1859

SPANO 1869, G. Spano, *Memoria sopra una lapide terminale trovata in Sisiddu presso Cuglieri e Scoperte archeologiche fatte in tutto l'anno 1868*, Cagliari, 1869

SPANO 1874, G. Spano, *Emendamenti ed aggiunte all'Itinerario dell'Isola di Sardegna del conte Alberto Della Marmora*, Cagliari 1874.

SPANO 1875, G. Spano, *Scoperte archeologiche fattesi in Sardegna in tutto l'anno 1875*, Cagliari, 1875

SPANU 1998, P.G. Spanu, *Il castello di Monreale in Sardegna, in Military studies in Medieval europe, Papers of the Medieval Europe – Brugge 1997*, Conference, G. De Boe, F. Verhaege ed., vol. XI, Zellik, 1997

SPANU 1998a, P.G. Spanu, *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo*, editrice S'Alvure, Oristano, 1998

SPANU 2003, P.G. Spanu, *Il castello di Monreale, in Archeologia a Sardara. Da Sant'Anastasia a Monreale*, in *Quaderni Didattici della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano*, 11, 2003

STASOLLA 2010, F.R. Stasolla, *Per un'archeologia dei castelli in Sardegna: il castrum di Monreale a Sardara (VS)*, in *Temporis Signa*, V, 2010

TARAMELLI 1909, A. Taramelli, *Scoperta di una necropoli di età romana in regione Ulasone Oneddu*, in *N. S.A.* a. 1909



TARAMELLI 1913, A. Taramelli, *Tomba arcaica con statuette in bronzo d'arte protosarda scoperte a Sardara (CA)*, *Bollettino Paletnologia Italiana*, XXIX, 1913

TARAMELLI 1918, A. Taramelli, *Il tempio nuragico di S. Anastasia*, in *Monumenti Antichi dei Lincei*, XXV, 1918, Tipografia della R. Accademia dei Lincei, Roma, 1918

UGAS 1981, G. Ugas, *Notiziario*, in *AA.VV. Archeologia sarda*, II, 1981.

UGAS 1982, G. Ugas, *Testimonianze dell'età prenuragica*, in M.C. Paderi, O. Putzolu (a cura di), *Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri*, Sanluri, 1982

UGAS 1982b, G. Ugas, *Documenti dell'età nuragica*, in M.C. Paderi, O. Putzolu (a cura di), *Ricerche*

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 178 di 179

*archeologiche nel territorio di Sanluri, Sanluri, 1982b*

UGAS 1984, G. Ugas, *Sardara (Cagliari). Sant'Anastasia*, in AA.VV. *I sardi. La Sardegna dal Paleolitico all'età romana*, Milano 1984

UGAS 1986, G. Ugas, *La produzione materiale nuragica. Note sull'apporto etrusco e greco*, in Atti del I Convegno di studi *Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo*, Selargius – Cagliari, 27 – 30 novembre 1985, Cagliari 1986

UGAS, USAI 1987, G. Ugas, L. Usai, *Nuovi scavi nel Santuario nuragico di S. Anastasia di Sardara*, in Atti del II convegno di studi *Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo*, Selargius – Cagliari, 27 – 30 novembre 1986, Cagliari, 1987

UGAS 1990, G. Ugas, *Sardara (Cagliari). Località Sant'Anastasia. Area del santuario nuragico*, in Bollettino di Archeologia, 3 (1990)

UGAS 1998, G. Ugas, *Centralità e periferia. Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese*, in M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara, *L'Africa romana: atti del XII Convegno di studio*, (12-15 dicembre 1996, Olbia), vol. 2, Sassari 1998

UGAS 2008, G. Ugas, *L'antico quadro insediativo del Campidano alto-meridionale e la questione di Valeria*, in C. Decampus, B. Manca, G. Serreli (a cura di), *Per una riscoperta della storia locale: la comunità di Decimomannu nella storia*, 2008

USAI 1987, L. Usai, *Strutture di età nuragica in località S. Maria Is Aquas (Sardara)*, in Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano, 4-I/1987

USAI 1988, L. Usai, *Il villaggio prenuragico di Pranu Sisinni (Sardara)*, in Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano, 5/1988

USAI 2003, L. Usai, *S. Anastasia: l'area archeologica*, in *Archeologia a Sardara da S. Anastasia a Monreale*, Quaderni Didattici 11/2003

USAI 2003a, L. Usai, *Le testimonianze archeologiche del territorio di Sardara*, in *Archeologia a Sardara da S. Anastasia a Monreale*, Quaderni Didattici 11/2003

USAI 2008, A. Usai, *Il culto dell'acqua nella Sardegna nuragica*, in Fonseca C.D. – Fontanella E. (a cura di), *Anima dell'acqua*, Roma, 2008



VAN DOMMELEN 1998, P. Van Dommelen, *On Colonial Grounds. A comparative study of colonialism and rural settlement in first millennium BC west central Sardinia*, Leiden 1998.

VIVANET 1889, F. Vivonet, *Notizie degli Scavi*, 1889

ZUCCA 1987, R. Zucca, *Neapolis e il suo territorio*, Oristano, 1987

[www.sardegnaarcheologica.it](http://www.sardegnaarcheologica.it)

[www.sardegna.beniculturali.it](http://www.sardegna.beniculturali.it)

<b>COMMITTENTE</b> 	<b>OGGETTO</b> IMPIANTO EOLICO "SERRAS" PROGETTO DEFINITIVO	<b>COD. ELABORATO</b> IT/EOL/E-SERRA/PDF/A/RS/002-a
 www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> RELAZIONE ARCHEOLOGICA	<b>PAGINA</b> 179 di 179

[www.sardegnaicultura.it](http://www.sardegnaicultura.it)

[www.vincolinrete.it](http://www.vincolinrete.it)